ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per (t Estero Fr. 25; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Es mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vagli ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. - cent. 20. arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono

C.to C.te con la Posta. 2837
BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi TRIESTE

CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e matrimoni L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I — Trieste, Domenica 30 Aprile 1922 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 753

Situazione chiarita alla Conferenza

Francia e Inghilterra sulla strada di un compromesso

(Dal nostro inviato speciale)

Divergenze fra Barthou e Poincaré

GENOVA, 29, sera

(GIUSEPPE STEFANI). Alla sua partenza per Parigi che dovrebbe essere imminente, Barthou si sforza di non dare pubblicamente grande importanza e, sopratutto, di toglierle il carattere quasi di protesta che da principio le si attribuiva. Effettivamente, la gita di Barthou a Parigi sarà breve, limitata forse a non più di 48 ore, ma la sua brevità non deve essere confusa con l'importanza che essa riveste nel momento attuale. Barthou sente il bisogno di conferire verbalmente con Poincaré: le relazioni telegrafiche, i frequenti colloqui telefonici tra i due uomini di Stato francesi non bastano più a mantenere quella immediatezza, quella identità di visione, quella fusione di intendimenti, che sono necessarie premesse, affinchè la politica francese che si fa a Parigi, e quella che si fa a Genova, marcino su binari paralleli verso una identica meta.

Teoria e pratica

La divergenza fra i criteri che ispirano la linea di condotta di Barthou e quella di Poincaré, è presso a poco quella che corre fra la teoria e la pratica. In tutte e due è vivissimo il sentimento della suscettibilità francese ed il programma ultimo è forse lo stesso, ma Barthou, al contatto quotidiano della realtà europea, come essa si presenta attraverso gli episodi della Conferenza, al contatto immediato e, quindi, potentemente suggestivo degli uomini che dei diversi Stati rappresentano e sostengono diverse tendenze, sente la necessità di non irrigidirsi in atteggiamenti, che a forza di essere riflessivi, finirebbero per essere estremamente dannosi alla Francia, e notevolmente pericolosi per tutta l'Europa.

La realtà gioca a Barthou il medesimo scherzo che Barthou aveva rimproverato a Briand, impegnato nelle trattative di Cannes. Ed una divergenza, se non eguale certo analoga esiste fra il ministro degli Esteri ed il capo del Governo francese. Barthou è venuto a Genova senza i pieni poteri, ma certamente con tutta la ferma intenzione di applicare incondizionatamente alla sua attività le formule di quella politica intransigente, che alcuni mesi fa lo avevano portato al potere. Basterebbe la vigorosa levata di scudi nell'adunanza inaugurale della Conferenza, alle controproposte revisioniste di Cicerin, per togliere ogni dubbio sulle intenzioni con le quali il ministro francese degli Esteri era deciso ad affrontare il dibattito di Genova. Allora la sua solidarietà in politica con Poincaré era completa.

La Francia è stata trascinata a Genova, non perchè fosse convinta dell'opportunità di questo convegno fra vincitori e vinti, ma solo per la paura che un nuovo assetto dell'Europa potesse essere stabilito senza il suo intervento. I suoi ostinati tentativi di sventare la convocazione della Conferenza prima, di prorogarla *sine die* poi, la sua passività ostile nei lavori preliminari di Londra, le sue esplicite riserve, infine, poste a Boulogne, circa il programma dei lavori, non avevano impedito a Lloyd George di riuscire ancora una volta ad imporre la volontà del suo disegno paneuropeo al continente.

Suggestione d'ambiente

Questo stato d'animo della delegazione francese all'inizio della Conferenza, risultava da questa forzata partecipazione della Repubblica alla nuova «trovata» politica della diplomazia britannica. L'identità nelle direttive tra Poincaré e Barthou era quindi perfetta, come perfetta era stata la loro alleanza nel fortunato attacco contro Briand, dopo la delusione di Cannes. Ma Poincaré ebbe il torto di rimanere a Parigi e Barthou quello di venire a Genova. Probabilmente, se le parti fossero state invertite, l'attuale situazione della politica francese muterebbe nel modo, ma non sarebbe diversa nella sostanza. E' impossibile sottrarsi alla suggestione degli avvenimenti essendone attore. Ciò è accaduto a Barthou, mentre a Poincaré è agevolmente riuscito di mantenere, nella sua parte di osservatore, integre le sue facoltà critiche e la volontà di opposizione.

Investito dalle turbinose correnti che da ogni parte d'Europa fanno capo a Genova, sospinto dalla stessa rapidità che le situazioni vanno di ora in ora prendendo, posto in maniera dilemmatica di fronte a problemi concreti, Barthou ha dovuto di volta in volta smussare gli angoli più acuti della sua intransigenza iniziale, trovandosi nella necessità di contemperare l'opportunità della Francia con quella dell'Europa, di coordinarle in un sistema meno rigido di valutazione politica, almeno per evitare che la responsabilità diretta del fallimento della Conferenza potesse ricadere sull'ostinazione dei delegati francesi.

Da questo momento la politica di Barthou incomincia lentamente a divergere da quella di Poincaré, ma sotto il controllo continuo, vigilante ed inesorabile del Presidente del Consiglio, Barthou è costretto ogni tanto a ritornare sui propri passi e, non rifuggendo da patenti contraddizioni, a restituire alla teoria ciò che egli aveva concesso alla realtà, negando oggi quello che ieri aveva affermato.

Dissensi transitori

Non è a credere però che sin da oggi il dissenso fra Poincaré e Barthou sia fondamentale e quindi, insanabile. Tutt'altro. Esso è più di metodo che di sostanza, più episodico che generale. Il programma francese rispetto all'Europa, data l'odierna situazione parlamentare della Repubblica, è inalterato nella sua unità complessiva, ed appare anche difficilmente modificabile. La Francia vede nel Trattato di Versailles, non solo la realizzazione della sua vittoria militare, ma anche l'unica garanzia che efficacemente la assicuri contro i tentativi di annullare i risultati della disfatta tedesca. Qualunque tentativo, che anche lontanamente possa modificare le garanzie del Trattato, appare alla Francia sospetto e, quindi, inaccettabile.

Ma la storia essendo in movimento, non si ferma a Versailles. Il Trattato stesso è in continua germinazione di nuovi accordi che da esso derivano, o ad esso si riferiscono. La politica francese subisce, quindi necessariamente, questa spinta, che la fa muovere proprio quando essa preferirebbe stare ferma, poichè la forza dinamica degli avvenimenti è più potente della resistenza dei programmi politici.

Barthou, che quattro mesi fa rimproverava a Briand di essersi dimenticato della verità di questo semplice assioma, non è forse ancora interamente convinto. Ma il dubbio già scuote l'orgogliosa sicurezza francese di Luigi Barthou. Vedremo, se ritornando da Parigi, l'eloquenza di Bar Le Duc, glielo avrà cancellato.

I russi chiedono spiegazioni

Un passo superato dagli avvenimenti

GENOVA, 29, sera

(*g. s.*) La delegazione russa, che in questi giorni di fronte alle schermaglie degli alleati, si era mantenuta in un riserbo del tutto diplomatico, ha questa sera rotto il silenzio, con una lettera di Cicerin all'on. Facta, nella quale si chiedono spiegazioni per l'arresto delle trattative iniziate. Ecco la lettera, la quale del resto, premesso che lunedì possa effettivamente raggiungersi l'accordo definitivo sul «memorandum», può ritenersi fin d'ora già superata dagli avvenimenti.

«Signor presidente. Cinque giorni sono passati dalla seduta della commissione degli esperti, alla quale furono presentate le controproposte russe, sviluppanti e precisanti il riassunto succinto contenuto nella mia lettera del 20 aprile, al signor primo ministro della Gran Bretagna.

La delegazione russa vi sarebbe riconoscente, se vorreste farle conoscere il motivo della non convocazione della prima commissione e della sottocommissione politica, nonchè la data in cui esse saranno convocate. Gli scopi, secondo cui una di queste commissioni sarebbe stata convocata senza partecipazione della Russia, non possono essere evidentemente conformi alla realtà, considerato che la Russia vi partecipa sul piede di eguaglianza. La convocazione della prima commissione è tanto più desiderabile, se si considera che il metodo osservato finora della Conferenza nella questione russa, è incapace a giungere ad un risultato utile, e non è affatto conforme alla risoluzione di Cannes, che colloca al primo posto gli scopi positivi della ricostruzione e dei soccorsi finanziari ai paesi deboli.

Ho il profondo dispiacere di far rilevare in questa occasione, che nessuna risposta precisa è stata ricevuta dalla delegazione russa per quanto riguarda l'ammontare dei crediti, che sono necessari al risanamento della Russia, dei quali, tuttavia, l'importo è stato indicato dalla delegazione russa, come condizione pregiudiziale ed assolutamente indispensabile per l'accordo, al progetto, quale era stato tracciato nella mia lettera del 20 aprile al primo ministro della Gran Bretagna.

Se la mancanza di risposta significa il rifiuto delle potenze invitanti dell'accettazione della mia lettera del 20 aprile come base di discussione, della quale certe idee fondamentali furono precisate lunedì scorso nelle proposte degli esperti russi, in questo caso la delegazione russa non si riterrebbe più legata alla lettera del 20 aprile e ritornerebbe all'atteggiamento espresso nel «memorandum» russo, che era il suo atteggiamento iniziale; espressione di principi che essa considera come giusti, sebbene abbia di fatto, a scopo conciliativo, acconsentito a concessioni identiche nella lettera del 20 aprile sotto determinate condizioni, senza le quali queste concessioni non entrano punto in vigore.

In questa eventualità, mi permetto di interessare la Conferenza del «memorandum» russo, del quale sono state inviate copie alla segreteria generale».

L'accordo per la ricostruzione della Russia

raggiunto su vari punti

Imminente presentazione del memoriale alla Delegazione di Mosca

GENOVA, 29, sera

(*g. s.*) Anche questa terza settimana si chiude senza aver risolto definitivamente nessuno dei problemi di cui si complica la ripresa dei rapporti tra l'Europa e la Russia. Possiamo anzi dire in un certo senso, che questa settimana ha segnato un regresso rispetto alle due precedenti, poichè le divergenze fra gli alleati si sono manifestate con maggiore vigore di quanto non potesse far supporre l'accordo apparente che le aveva assopite, di fronte all'atteggiamento negativo della Russia. Sembra, come vi dirò più sotto, che la prossima settimana sia destinata ad iniziarsi sotto l'auspicio migliore per quanto riguarda il fronte unico delle Potenze invitanti.

Le modificazioni apportate

Il «memorandum» alla Russia, infatti, che ha tenuto quasi per tutta la settimana occupati i delegati e gli esperti, può dirsi, salvo complicazioni dell'ultima ora, virtualmente finito. La commissione dei cinque, quella cioè composta, come ieri vi dissi, del barone Avezzana, di sir Gream, dei signori Barthou, Motta e De La Croix, nominati alla fine della riunione dei delegati alleati e neutri, ieri sera, allo scopo di giungere alla fusione del preambolo del memorandum francese con quello del memorandum inglese, ha lavorato fino a tarda ora della notte, riprendendo la discussione stamane. La seduta mattutina si è protratta fin dopo le 11, e perciò l'annunciata riunione della commissione politica, che doveva iniziarsi a quell'ora, ha dovuto ritardare di una ventina di minuti.

La fusione dei preamboli è stata possibile, e si può dire definitiva, ancora nella mattinata, salvo alcune piccole correzioni, che sono state apportate nella seduta del pomeriggio. Il documento che ne è risultato, è formato per quasi la totalità del progetto inglese di cui ieri vi ho dato un largo riassunto, al quale sono stati sostituiti alcuni periodi del progetto francese. Il preambolo definitivo conclude perciò, esponendo dettagliatamente quello che le varie nazioni (l'Italia, la Francia, il Giappone e il Belgio) sono disposte ad offrire alla Russia. Dopo questa offerta, è stato aggiunto un periodo che accoglie sommariamente quanto le altre nazioni o i neutrali possono offrire. Il documento così redatto, è stato consegnato al comitato politico il quale ne ha subito iniziato l'esame. Stamane si è potuto soltanto discutere sul preambolo e sul primo articolo. Il preambolo, come ho detto, salvo alcune correzioni di secondaria importanza, è stato approvato, e così pure l'articolo che riguarda l'impegno del Governo russo di non fare propaganda bolscevica.

Su questo punto vi è stata una breve discussione sollevata da Bratianu, il quale osservò che andrebbe dichiarato, che non soltanto la propaganda non deve essere fatta in materia politica, ma neppure in materia territoriale. Interloquì a questo proposito il delegato polacco Skirmunt e poi Schanzer, che d'accordo con Lloyd George, mise fine alla discussione, facendo notare trattarsi di una questione che tocca l'argomento delle frontiere, argomento che riguarda l'articolo 2 delle condizioni di Cannes.

Insistenze di Barthou

La seduta venne ripresa nel pomeriggio alle ore 16, e fu assai vivace. Quantunque essa non sia stata completamente conclusiva, si può dire che abbia segnato un avviamento decisivo verso la definizione dei punti ancora in contrasto. Come è noto, di tutte le clausole della seconda parte del memorandum, quelle che danno occasione alle più forti divergenze fra gli alleati, sono le clausole 2 e 5, riguardanti rispettivamente i debiti di guerra e la restituzione delle proprietà sequestrate. La discussione pomeridiana di oggi fu assorbita dal problema dei debiti. Stanno di fronte due soluzioni: quella francese, che concede una moratoria ai russi per il pagamento dei loro debiti bellici, senza escludere per l'avvenire altre forme di alleggerimento; quella inglese, che propone senz'altro la riduzione, rimettendo la decisione per quanto riguarda la percentuale da diffalcare ad una commissione di arbitri.

Prese per primo la parola Barthou, il quale sostenne vivacemente la tesi francese, asserendo che in previsione delle obbiezioni facilmente prevedibili, la delegazione francese non si riteneva completamente legata alla lettera del 15 corrente, visto che i russi avevano condizionato l'accettazione delle proposte alleate al riconoscimento «de jure» del regime soviettistico. Barthou aggiunse, che questa sua riserva trovava fondamento anche nelle dichiarazioni fatte da Cicerin nella commissione degli esperti, dichiarazioni che, come è noto, hanno alterato il punto di vista russo, quale risultava dalla lettera di Cicerin. Rilevò ancora che trattandosi di rinunciare a forti somme, come quelle che corrispondono ai crediti francesi verso la Russia, la delegazione non si sentiva senza previo consenso del Parlamento autorizzata ad assumere una tale responsabilità, e che perciò sarebbe stato molto migliore mantenere la dizione della clausola ma in forma piuttosto vaga.

La tesi inglese e l'italiana

A queste osservazioni di Barthou rispose Lloyd George con un discorso molto fermo. Tenne a precisare che la delegazione britannica riteneva che la lettera del 15 corrente costituisce un impegno formale al quale, anche a costo di una rottura, essa era fermamente decisa a tener fede, poichè il Parlamento inglese mai tollererebbe che la rappresentanza nazionale potesse ritornare sulla parola data. Per quanto riguarda le riserve d'ordine parlamentare fatte valere da Barthou, Lloyd George osservò che egli non poteva ammetterne la consistenza e che tutto quanto verrà in questa Conferenza determinato dalla delegazione dovrà essere sottoposto all'approvazione dei rispettivi Parlamenti. Concluse dimostrando la necessità per tutti gli alleati di accedere, per quanto riguarda i debiti russi, alla proposta inglese.

L'on. Schanzer, dopo aver premesso che egli parlava non come presidente della commissione ma in nome della delegazione italiana, accentuò quale era nel problema in discussione la precisa attitudine dell'Italia. Il mio Paese — egli disse — non ha interessi imponenti in Russia come ha qualcuno degli altri Stati rappresentati. Tuttavia è necessario che io precisi che l'Italia è legata alla lettera del 15 corrente e che su di essa non intende ritornare. Il nostro ministro degli Esteri osservò quindi che in pratica, la lettera del 15 corrente si fondava sul doppio concetto di non accettare le controrichieste russe, ma contemporaneamente di ammettere la riduzione dei debiti ed in ciò non c'era una diversità fra la tesi inglese e quella francese, poichè tutt'e due ammettevano l'opportunità della riduzione. Ove il dissenso incominciava era sull'epoca in cui questa riduzione dovrebbe essere accettata: subito, secondo gli inglesi, in avvenire, secondo in francesi. Perciò riteneva che se il signor Barhtou avesse fatto un primo passo avanti, l'accordo anche su questo punto non sarebbe stato impossibile.

Sulla via dell'accordo

Bratianu propose un emendamento all'articolo due, contenente riserve per quanto riguarda i tesori romeni, che, come è noto, durante l'invasione furono affidati dal Governo di Bucarest a quello di Mosca, e da questo mai stati restituiti. Una breve dichiarazione fece pure il delegato giapponese, dichiarando che, siccome il Giappone non aveva preso parte ai colloqui di Villa De Albertis, dove fu preparata la lettera del 15 corrente, esso non si riteneva impegnato alle conclusioni in essa esposte. Seguirono poi alcune battute polemiche di Barthou contro Lloyd George, per rettificare alcune affermazioni che, secondo il ministro degli Esteri francese avrebbe fatto Lloyd George, ma, concludendo, che egli sarebbe stato ben lieto di aderire ad una formula conclusiva, qualora essa fosse stata trovata.

Nel frattempo, la prima commissione di esperti aveva esaminato la questione delle proprietà straniere, riuscendo a trovare un punto di accordo tra gli interessi francesi e quelli inglesi. Tale progetto fu subito presentato alla commissione politica, la quale, vista la buona riuscita di questo esperimento, decise seduta stante di tentare un accomodamento per l'articolo due. Fu perciò stabilito che la prima commissione degli esperti, o redattori — come ufficialmente si chiamano — esamini domani il problema dei debiti, per cercare una formula di transazione, che non sembra, del resto, dopo la discussione di oggi, molto difficile a trovarsi. La commissione politica esaminerà a sua volta il progetto riguardante la clausola cinque, e così è esperabile che lunedì il memoriale completo possa essere presentato ai russi.

Il preambolo al "memorandum„

Nel preambolo al «memorandum» che sarà consegnato alla delegazione russa, si dice fra l'altro:

«I rappresentanti delle Potenze riunite alla Conferenza di Genova, hanno considerato nel modo più serio e più simpatico il problema della restaurazione della Russia, in vista del ristabilimento della pace su tutto il continente europeo. Essi desiderano sinceramente che relazioni amichevoli siano ristabilite da tutte le nazioni e che il popolo russo possa riprendere il suo posto storico in mezzo alle Potenze europee. La Russia è stata nel passato un elemento importante nel sistema economico dell'Europa, ma oggi essa è completamente esaurita in seguito agli avvenimenti che hanno diminuito le sue risorse nel corso degli ultimi otto anni. L'eliminazione della Russia dalla vita economica europea ha contribuito ad aumentare il perturbamento di cui soffre il mondo.

E' vero che ogni anno il deficit mondiale in derrate alimentari e in materie prime, per il fatto che la Russia non ne esporta più, è compensato da altre fonti. Col tempo questa lacuna sarebbe colmata per quanto concerne il resto dell'Europa, poichè il commercio, come l'acqua, trova nuovi canali quando gli antichi sono ostruiti.

Ma nella Russia stessa le privazioni, la miseria e la carestia, continuano ad estendersi e costituiscono così una piaga ed una minaccia ogni giorno più grave per l'Europa. E' precisamente questa sorte che le Potenze desiderano vivamente di evitare, tanto per la Russia che per l'Europa intera. La ricostruzione della Russia deve innanzi tutto farsi nell'interesse della Russia stessa.

Gli scopi del Consorzio

Ma la prosperità della Russia non potrà rinascere senza l'assistenza del capitale e coll'esperienza commerciale dei paesi occidentali. Quando la sicurezza sarà stata ristabilita in Russia, cioè quando i sudditi dei paesi stranieri avranno la garanzia che essi potranno riprendere le loro antiche imprese industriali, commerciali ed agricole e crearne di nuove, con la certezza che i loro beni e i loro diritti saranno rispettati e che i benefici delle loro imprese saranno loro assicurati, essi si affretteranno ad apportare alla Russia il beneficio delle loro conoscenze tecniche del loro lavoro e dei loro capitali.

«La Russia — continua il documento — è un paese che offre grandi possibilità. Il disastro economico che essa ha subito, ha paralizzato le sue risorse, ma non le ha distrutte. Perciò il capitale affluirà in Russia, tosto che rinascerà la fiducia. Tutti i paesi rappresentati a Genova hanno sottolineato la loro volontà di concorrervi, ciascuno secondo i propri mezzi. I loro Governi sono essi pure disposti ad accelerare questo lavoro di restaurazione. Si tratterà di vincere le situazioni degli uomini d'affari, che temeranno la perdita dei capitali che impegneranno in un paese così sprovvisto, per il momento, di mezzi normali di produzione. Ma tosto che i primi pionieri saranno riusciti nella loro impresa, le loro tracce saranno seguite da altri. Sono state prese disposizioni in parecchi paesi; disposizioni di cui la Russia potrà avvantaggiarsi, tosto che sarà possibile concludere con essa un accordo conforme alle clausole che seguono questo preambolo.

Parecchi paesi d'Europa hanno deciso l'istituzione di un consorzio internazionale, col capitale iniziale di 20 milioni di lire sterline. Suo scopo è quello di finanziare le imprese che abbiano per oggetto la ricostruzione e lo sviluppo dell'Europa, e che subissero difficoltà a procurarsi da sole le risorse necessarie a questo scopo. Questa somma può sembrare inferiore alla vastità dell'opera, ma non si tratta che di un capitale costituito dalle società nazionali, create in ciascun paese. Dietro questo capitale stanno le risorse di tutti questi paesi, e queste risorse sono pronte a finanziare le operazioni che saranno approvate dalla corporazione internazionale. Inoltre, certi paesi sono in grado di fare immediatamente anticipi importanti a quelli fra i loro nazionali che faranno del commercio o che andranno a questo scopo a stabilirsi in Russia.

Il concorso dell'Italia

A queste facilitazioni bisogna aggiungere i crediti privati che non mancheranno di trovare presso le banche nazionali, gli industriali che avranno la garanzia che le loro imprese possano riprendere con successo in Russia il loro lavoro. Oltre le facilitazioni accordate in virtù dell'atto precitato, esiste un sistema di crediti in Granbretagna, allo scopo di facilitare l'esportazione delle mercanzie inglesi. Secondo questo progetto, il Governo britannico sarebbe autorizzato a garantire delle transazioni fino alla concorrenza di 26 milioni di lire sterline per la esportazione.

La Francia, a causa dello sforzo ch'essa è costretta a fare per le sue regioni devastate, non può recare in questo momento alla ricostruzione della Russia un diretto concorso finanziario. Tuttavia la Francia può offrire alla Russia, semenze, personale tecnico, materiale rotabile (circa 1200 locomotive, 25.000 vagoni merci, 39.000 vetture di viaggiatori e furgoni).

L'Italia, sottoscrivendo il 20 percento del capitale della corporazione internazionale, intende dare nello stesso tempo per ciò che concerne gli scopi attuali di questo organismo e il suo sviluppo futuro, una cooperazione finanziaria considerevole. L'Italia è inoltre pronta ad appoggiare ogni impresa fondata allo scopo di ristabilire i trasporti per via d'acqua e per strade ferrate, e di organizzare la vendita dei prodotti. Essa è pure egualmente pronta a concorrere con le sue organizzazioni agricole e con la sua esperienza alla rinascita dell'agricoltura e a partecipare in cooperazione con la Russia all'attrezzatura della Russia industriale ed agricola.

Offerte di aiuto sono pure proposte dal Giappone; il suo Governo, allo scopo di incoraggiare il commercio con la Russia, ha accordato un credito di otto milioni di «yens» alla società di commercio russo-giapponese.

Personalità italiane della Dalmazia

chiamate a Genova

ZARA, 29, sera

(*r. d.*) Stamane, chiamati telegraficamente, sono partiti per Genova il comm. Moroni, l'on. Lubin, presidente della Giunta provinciale provvisoria, ed il comm. Smirich, prefetto a riposo. Fu invitato anche l'on. Krekich, deputato di Zara, il quale si trova presentemente a Trieste.

Raccolgo da ottima fonte la notizia che furono invitate anche due cospicue personalità italiane di Spalato. Evidentemente, i primi funzioneranno da esperti nella fase risolutiva delle trattative italo-jugoslave, mentre i secondi dovranno essere sentiti prima di stabilire le garanzie a tutela dell'elemento italiano di Spalato, numerosissimo e importantissimo fattore della vita economica di quella città.

La regina Vittoria di Spagna, proveniente da Madrid, è giunta a Parigi ieri sera. La sovrana si reca in Inghilterra per i funerali di suo fratello, il principe Leopoldo di Mountbatten.

Un'enciclica del Papa

Voti per la pace e per la Russia

ROMA, 29, sera

Il Papa ha indirizzato oggi al cardinale Pietro Gasparri, suo segretario di Stato, la seguente lettera:

«Signor cardinale. Il vivissimo desiderio onde siamo animati di vedere finalmente stabilito nel mondo l'imperio della vera pace, la quale consiste principalmente nella riconciliazione degli animi e non soltanto nella cessazione delle ostilità, ci fa seguire colla più sollecita premura anzi con trepida ansia, il corso della Conferenza di Genova. Non possiamo nascondere, signor cardinale, l'intima soddisfazione che provammo dal sapere rimossi, grazie al buon volere di tutti, i forti ostacoli che fin da principio sembravano allontanare la possibilità di ogni accordo. Nessuno infatti può dubitare che il felice esito di un così grande consesso, il quale in sè accoglie i rappresentanti di quasi tutte le nazioni civili, non abbia a segnare una data storica per la civiltà cristiana specialmente in Europa. I popoli che hanno tanto sofferto per il passato conflitto e per le recenti tristissime sue conseguenze, giustamente desiderano che per opera della Conferenza sia rimosso, per quanto è possibile, il pericolo di guerra dall'Europa.

Un siffatto ritorno allo stato normale dell'umano consorzio nei suoi elementi essenziali, conforme ai dettami della pretta ragione, che è pure certa ordinazione divina, tornerà sommamente vantaggioso a tutti i vincitori e vinti, ma singolarmente a quelle infelici popolazioni dell'estrema Europa, le quali, desolate già dalla guerra, dalle lotte intestine, dalle persecuzioni religiose, sono ora per giunta decimate dalla fame e dalle epidemie. A queste popolazioni, quantunque divise per antica infelicità dei tempi dalla nostra comunione, giunga, insieme a quelle del nostro compianto predecessore, la nostra parola di compatimento e di conforto ed insieme il voto ardente del nostro cuore paterno di vederli con noi godere degli stessi doni di pace. Che se per colmo di sventura anche in questa Conferenza venissero a fallire i tentativi di sincera edificazione e di duraturo accordo, chi può pensare, signor cardinale, senza trepidazione, quanto si aggraverebbe la condizione già così misera e minacciosa dell'Europa, colla prospettiva di sofferenze sempre maggiori e pericolo di conflagrazioni che travolgerebbero con sè tutta la civiltà cristiana.

Quindi è che noi per quella universale missione di carità affidataci dal divin redentore, torniamo a scongiurare tutti affinchè con spirito cristiano e con quella mutua benevolenza che esso ispira, si uniscano nell'intento di procurare il bene comune, che ridonderà infine anche a vantaggio maggiore e più duraturo delle singole nazioni. Ma poichè ciò non potrà farsi pienamente senza la grazia efficace di quel Dio che è e deve essere riconosciuto autore primo e reggitore supremo della società, esortiamo di nuovo tutto il popolo cristiano di ripetere in favore della civile società la bella preghiera che nella liturgia veneranda della settimana santa abbiamo fatto per la chiesa: «Deus ed Dominus noster» ecc.

Nel portare a sua conoscenza questi nostri sentimenti e questi nostri voti, affinchè i nostri rappresentanti diplomatici se ne facciano caldi interpreti presso i rispettivi Governi e popoli, noi le impartiamo ben di cuore, signor cardinale, la apostolica benedizione. Firmato: Pio XI.»

La sospensione del servizio ferroviario

I ferrovieri fascisti lavoreranno

BOLOGNA, 29, sera

L'ordine dell'astensione del lavoro per il primo maggio è stato accolto con non celata contrarietà da molti ferrovieri iscritti al Sindacato: Pare ad essi che la proposta conciliativa del Governo fosse accettabile e che valesse la pena di dimostrare che ormai la mentalità del 1919 e 1920 era scomparsa.

Intanto i ferrovieri fascisti hanno deciso di lavorare, impegnandosi ad assicurare il servizio ridotto stabilito dalla Direzione generale, e spiegano il loro atteggiamento in un manifesto diramato oggi dal Comitato centrale. Esso dice:

«Ferrovieri, mentre il 1.o maggio degli scorsi anni è stato sfruttato in senso rivoluzionario da coloro che speculano per fini demagogici su tutte le umane miserie, questo anno la ricorrenza stessa serve a nuovi esperimenti, anche da parte del Governo. Noi ferrovieri fascisti che restiamo fedeli al nostro programma nazionale, dichiariamo ancora una volta che siamo contrari a qualsiasi sciopero nei pubblici servizi, perchè tale sciopero si risolve in un danno ingiustificato inflitto alla totalità dei cittadini, tra i quali i più numerosi sono i lavoratori.

«Ferrovieri! Tale nostro atteggiamento sarà altresì giustificato dal contegno avversario, in quanto che il Governo con la solita remissività e sempre ingenuo nel credere che gli elementi antinazionali possano domarsi col sistema delle continue concessioni, aveva provveduto a limitare il servizio. I partiti politici, invece, persistono nella formula dello sciopero completo.

«Ferrovieri, ricordate che l'atto che voi compirete assicurando il regolare svolgimento del servizio il 1.o maggio, sarà l'affermazione della vostra libertà da ogni tirannia e la prova della vostra devozione alla Patria.»

Anche i ferrovieri mazziniani

contro la sospensione del servizio

ROMA, 29, sera

In occasione della festa del primo maggio, i mazziniani puri hanno diretto alle sezioni del partito un manifesto nel quale, dopo aver ricordato l'origine della festa del lavoro «che doveva essere affermazione universale dei diritti del lavoro e della sua emancipazione, premessa però la pregiudiziale politica della conquista delle libertà e della sovranità popolare repubblicana che dovevano essere rivendicate e poste alla base della vita nazionale», si spiega perchè il partito riaffermi oggi la sua astensione dal celebrare questa festa, il cui significato di origine ha subito tante gravi deformazioni.

«Il partito mazziniano italiano pertanto — continua il manifesto — ha ripetuto e ripete fin d'ora la sua dichiarazione d'astensione da questa insensata parodia del primo maggio 1889 e quindi protesta per la sospensione sia totale che parziale dei servizi trasporti pubblici, sospensione che considera e condanna come manifesta sopraffazione e prepotenza di perfetto carattere antinazionale, anticivile ed antisociale. I ferrovieri mazziniani puri, non potendo materialmente impedire da sè soli tanta aberrazione, provvederanno a rendere pubblica la loro protesta nel modo che riterranno più adatto e ciò a discarico della propria responsabilità morale e politica di cittadini e di lavoratori nella patria di Giuseppe Mazzini».

La sistemazione delle miniere d'Idria

ROMA, 29, sera

In questi giorni il Ministero d'Agricoltura si sta occupando della gestione delle miniere d'Idria, già gestite dal Governo austriaco ed ora passate allo Stato italiano, con l'intendimento di trovare al più presto una soluzione che concili le esigenze dell'erario con le domande che da parte degli industriali e cooperative di operai sono pervenute al nostro Governo.

Il concordato per la Sconto ratificato

La nomina dei sindaci e del comitato azionisti

ROMA 29, sera

La seconda sezione del Tribunale di Roma ha pubblicato oggi la sentenza redatta dal giudice delegato avv. Tempesta, a proposito delle opposizioni presentate dai creditori alla proposta di concordato. Il Tribunale ha rigettato tutte le opposizioni, omologando a tutti gli effetti di legge il concordato della Banca Italiana di Sconto e dei suoi creditori, proposto dalla commissione giudiziale in data 16 marzo u. s. dichiarando, che del concordato stesso fa parte integrante l'esposto esplicativo della commissione giudiziale presentato in data 24 aprile corrente.

Il Tribunale ha omologato inoltre la nomina dei componenti il comitato degli azionisti, fatta dai tre direttori degli istituti di emissione: 1) Bozzalla cav. uff. avv. Cesare, Biella; 2) Dell'Armi ing. Giambattista, Venezia; 3) Dello Piano on. Francesco, Genova (Novi Ligure); 4) Galeano Rosario fu Antonio, Riposto; 5) Radaelli Antonio, Monza; 6) Romaniello comm. Gaetano, Napoli; 7) Sabbatini Stefano, Brescia; 8) Scaramella comm. Domenico, Salerno; 9) Settepassi Cesare, Firenze; 10) Tonnino cav. rag. Guido, Bologna; 11) Vitallardi cav. uff. Giovanni, Reggio Calabria; 12) Calzoni cav. Ettore, Roma; 13) Rammondi comm. cav. avv. Camillo, Chieti; 14) Visocchi comm. Orazio, Caserta; 15) Ciraolo comm. dott. Edoardo, tutti creditori.

Ha nominato a sindaci effettivi della Banca Italiana di Sconto in liquidazione i signori: Vacca cav. uff. Guglielmo, Stratta avv. Raffaele, Taggi Pizzighelli conte Roberto, De Ruggeri Nicola, Mortara Mario; sindaci supplenti: Cuggia comm. Lucca, Scarsella avv. Benedetto.

Ha dichiarato che il concordato e per l'omologazione e per l'esecuzione non pregiudica il diritto e le ragioni degli interessati, aventi per obietto la esclusione dall'ambito del concordato medesimo di loro particolari pretese sia, o non sia fatta analoga istanza o opposizione nel presente giudizio.

Il Tribunale ha dato infine atto che l'ing. comm. Francesco Bruno, creditore in proprio nonchè quale presidente e rappresentante del consorzio nazionale creditori della Banca Italiana di Sconto e quale mandatario dei creditori opponenti, ha dichiarato di ritirare la propria opposizione e quella dei suoi mandanti. Nei riguardi dei pagamenti antecipati delle prime percentuali di concordato, la commissione ha dato al consorzio affidamento, che si potranno pagare anche prima dei termini fissati dal passaggio in giudicato delle sentenze d'omologazione.

La scissione delle Democrazie

deliberata dal Congresso demo-sociale

ROMA, 29, sera

Al Congresso demo-sociale, nella seduta di stamane è stato approvato un ordine del giorno presentato dalla Giunta esecutiva, col quale «la democrazia sociale e radicale, adunata per la prima volta a congresso dopo la guerra, delibera la fusione disciplinata di tutte le sue forze nell'unico partito di Democrazia sociale, proclamandone la costituzione».

Hanno partecipato alla votazione nominale i rappresentanti di 319 organizzazioni e l'ordine del giorno della Giunta esecutiva è stato approvato con 318 voti. Dopo di che, il presidente on. Colonna Di Cesarò, proclamò costituito il partito della democrazia sociale italiana. L'assemblea scattò in piedi ed applaudì lungamente, al grido di viva la democrazia sociale, viva l'Italia.

L'approvazione dell'ordine del giorno della Giunta esecutiva, significa la scissione dei due gruppi di democrazia sociale e di democrazia liberale, sinora uniti alla Camera, e la costituzione di un gruppo isolato della Democrazia sociale, al quale — come fu rilevato nella discussione — sarà lasciato libero di associarsi ad altri partiti parlamentari.

La sede del fascio di Milano

chiusa dalla Questura

MILANO, 29, sera

Questa mattina, alle 10.30, la Questura ha proceduto all'occupazione delle sedi dei Fasci di combattimento in via Monte di Pietà ed in via Paolo da Cannobbio, e della sede dei nazionalisti in via Santo Spirito. Le prime due sono state sprangate ed alla terza vennero apposti anche i sigilli.

Il provvedimento è stato preso, per i fascisti, in seguito all'arresto operato ieri dai fascisti del comunista Giuseppe Marzocchi; per i nazionalisti, in seguito ad un'invasione da questi fatta sere or sono in un circolo repubblicano. I direttorii delle due associazioni si sono recati in Questura a protestare.

Gli zanelliani non rientreranno a Fiume

prima della conclusione dell'accordo italo-jugoslavo

FIUME, 29, sera

Oggi i fiduciari incaricati dall'assemblea dei commercianti e degli industriali, di parlamentare con la maggioranza, per indurla a rientrare in città ed a costituire un Governo, si sono recati a Portorè. I fiduciari hanno avuto un lungo colloquio con alcuni membri della maggioranza, i quali hanno accolto benevolmente l'ordine del giorno formulato dai commercianti per la ripresa della vita economica di Fiume. Gli zanelliani hanno, però, osservato che per il momento non sono in grado di prendere alcuna decisione circa la loro rientrata in città, anche per il fatto che sono in corso le trattative italo-jugoslave per la definizione del problema fiumano, alla cui soluzione essi intendono subordinare il loro atteggiamento.

Guardia regia ferita a Pola

da un gruppo di comunisti

POLA, 29, sera

Questa notte verso le 24, il brigadiere della regia guardia Sampirisi Giuseppe, di anni 22, terminato il suo servizio al Politeama Ciscutti, tornava in caserma, quando, nei pressi della mensa sottufficiali notava un gruppo di tre individui che attaccavano dei manifesti comunisti. Avvicinatosi per vedere di che si trattasse, uno dei tre si avventava contro il brigadiere, gettandolo violentemente a terra, prima che il milite avesse il tempo di rivolgere loro la parola. Gli sparava subito dopo un colpo di rivoltella, che ferì il milite al palmo della mano sinistra.

Nella colluttazione intervenne anche un altro dei sovversivi, mentre il terzo si dava precipitosamente alla fuga. Benchè ferito, il brigadiere si alzava ma non faceva a tempo a scaricare la sua arma contro i fuggiaschi, che cercavano rifugio nel parco di Montezara. Accorsero altre guardie regie, che però non poterono che prestare aiuto al loro compagno ferito. Il manifesto comunista incita i soldati alla ribellione e dice che questi debbono fucilare gli ufficiali cattivi e deferire gli altri ai tribunali rossi. L'autorità ha preso vaste misure di pubblica sicurezza, anche per rintracciare gli aggressori del milite.

CRONACA DELLA CITTÀ

Importanti deliberazioni della Giunta comunale

Per la rinascita edilizia a Trieste

Nelle ultime sedute della Giunta comunale furono prese le seguenti deliberazioni:

Viene nominata una commissione per lo studio dell'estensione della legge sulle municipalizzazioni (assunzione diretta da parte del Comune dei pubblici servizi).

Si accordano, come dono del Comune, due medaglie d'argento con lo stemma trecentesco, esistenti all'Economato, al Comitato per il convegno della commissione di turismo scolastico della Venezia Giulia per il convegno del Monte Re, che ebbe luogo nei giorni 13 e 14 corrente.

L'asta per le forniture del Comune

Si accoglie la proposta della commissione al commercio, che cioè tutte indistintamente le forniture del Comune vengano allogate per asta pubblica e ciò principalmente a tutela dell'economia del Comune e per offrire la possibilità a tutti gli esercenti in genere di concorrervi.

Accedendo ad analoga proposta presentata, delibera che tutti gli acquisti per asta pubblica di materiali, indumenti, oggetti di equipaggiamento ecc., occorrenti ai vari servizi comunali, sieno sottoposti per esame e parere alla commissione comunale al commercio, industria ed agricoltura, in quanto tali acquisti non rientrino nelle competenze di altre commissioni e quando la Giunta stessa riterrà di esperire il parere della suddetta commissione.

Si rimette alla commissione di finanza il pronunciarsi sulla copertura del contributo chiesto dalla «Fiera campionaria», riservata una deliberazione in merito dopo sentite le conclusioni della commissione suddetta. A delegato del Comune in seno alla Società anonima «Fiera campionaria» viene designato il cons. Carmelo Lucatelli.

E' presa a gradita notizia la deliberazione dei docenti della civica scuola popolare italiana di Roiano di acquistare a proprie spese un apparato di proiezioni luminose e di donarlo alla scuola.

Si adotta che, sino al riordinamento dell'opera di giardinaggio sul posto dove fu giustiziato Guglielmo Oberdan, sia messo a disposizione del comando della Brigata Sassari un giardiniere per un paio di mezze giornate ogni settimana.

Alcuni lavori urgenti

Visto che i due albi sotto il portico del Municipio non sono sufficienti a contenere tutti gli avvisi e notificazioni che pervengono in grande quantità dagli uffici dello Stato e dai Comuni di tutto il Regno, è approvata la spesa di lire 600 per l'acquisto e la posa in opera di due cassette metalliche trasportabili da applicarsi alla facciata prospettante sulla via della Loggia.

Si mette a disposizione dalla dotazione dell'art. 132 e) del bilancio l'importo di lire 50.000 per urgenti lavori di ordinaria manutenzione nell'ospedale civico e in quello di S. M. Maddalena.

Si approva la spesa di lire 1800 per riparazioni al tetto ed ai muri esterni ed interni della camera mortuaria del cimitero di Cattinara.

Si approva la spesa di lire 3000, necessaria per alcune riparazioni da eseguirsi al mercato d'animali di Basovizza, per danneggiamenti causati dalla bora nel mese di febbraio u. s..

A far parte della commissione di sorveglianza degli uffici municipali, vengono nominati i consiglieri: Costanzo Nicolò, Fano ing. Angelo, De Francesca Saverio e Stocca dott. Mario.

La Giunta delibera a maggioranza di voti di affidare la costruzione della casa macchine della nuova stazione di sollevamento in Gretta, alla Cooperativa „Italia», come a quell'impresa che ha fatto l'offerta più bassa e cioè per l'importo di lire 146.629.55 (centoquarantaseimilaseicentoventinove e 55 cent.) sulla base dei prezzi unitari contenuti nel preventivo di spesa presentato dalla impresa stessa ed alle condizioni di appalto formulate dal S. C. A.. Si delibera in via di massima che nei capitolati d'asta per opere comunali, venga posta una condizione riflettente l'obbligo d'impiego di mano d'opera locale nell'esecuzione dei lavori.

Preso atto che il Commissariato postale e telegrafico è, in seguito ad analoga autorizzazione del Ministero competente, disposto di accordare l'allacciamento telefonico diretto della stazione di sollevamento dell'acquedotto Sardotsch a S. Giovanni di Duino con la centrale di Trieste, semprechè il servizio comunale acquedotti contribuisca alle spese con una somma di lire 30.000, visto che la congiunzione telefonica è urgentemente richiesta ed assolutamente indispensabile per il buon funzionamento del servizio, la Giunta approva la relativa spesa a carico della somma preventivata per la costruzione dell'acquedotto suddetto, a condizione che venga garantito che l'allacciamento resti sempre ad esclusiva disposizione del S. C. A.

Si approva la spesa di lire 10.500 a carico dell'art. 112 a) del bilancio 1922 e si mette a disposizione il relativo importo per urgenti e radicali riparazioni alle gronde ed al coperto della scuola di fondazione Morpurgo.

Per lenire la disoccupazione

Viene messo a disposizione del servizio comunale degli acquedotti l'importo di lire 615.392 per la riforma dell'Opificio di Aurisina e precisamente per lo sdaziamento del macchinario non ancora arrivato, per acquisti di materiali di costruzione, nonchè per alcuni lavori da eseguire dal servizio suddetto in propria economia.

E' approvata la proposta dell'Esecutivo in merito alla cessione di una parte della via dei Girardi al Sanatorio triestino verso abbandono da parte del cessionario di una parte dei suoi fondi per la costruzione di un tronco stradale progettato fra la via Rossetti e la via dei Girardi stessa, con ciò che il Sanatorio eseguisca per ora a sua cura e spesa alcuni lavori di costruzione del tronco di strada in questione, rimettendo al futuro sia il completamento della strada stessa, sia la cessione degli altri appezzamenti per la regolazione delle strade contermini previsti nei patti anteriori e con ciò inoltre che a garanzia degli obblighi assuntisi dal Sanatorio per l'esecuzione completa dei lavori suddetti sia costituito un pegno tavolare sui fondi del Sanatorio stesso fino alla concorrenza di un importo di lire 25.000.

In relazione al deliberato giuntale sui provvedimenti da adottarsi per lenire la disoccupazione e preso atto del sottocomitato giuntale nominato per lo studio dei provvedimenti stessi, si è d'accordo che l'autorità edile, a mezzo di speciali commissioni, proceda alla visita di tutti gli stabili di città e suburbio in ordine sistematico e ordini i lavori di restauro che più s'impongono per ragioni di statica e di sicurezza delle persone.

Allo scopo di promuovere la costruzione di case, si adotta che il Comune metta in vendita terreni di sua proprietà con l'obbligo da parte degli acquirenti di iniziare immediatamente i rispettivi lavori di costruzione e si rimetta la scelta dei fondi all'Esecutivo.

Incaricando lo stesso di avviare tosto le opportune pratiche per lo sfruttamento a scopo di fabbrica di quegli appezzamenti del fondo delle vecchie caserme in piazza Oberdan che non sono occupati da edifici, avuto speciale riguardo a quelli finitimi al Palazzo di Giustizia.

Visto le attuali condizioni dell'Ufficio anagrafico ed inteso il parere della commissione all'anagrafe, si adotta di chiedere al Governo locale che voglia interessare i fattori competenti affinchè, data la mole del lavoro e l'ingente spesa di una completa riforma del registro di popolazione come prescritta dai nuovi ordinamenti, il Comune venga esonerato dalla compilazione di nuovi fogli di famiglia e che per uniformarsi ai regolamenti del vecchio Regno, per quanto riguarda lo schedario individuale e quello delle case, venga accordato al Comune stesso una corrispondente proroga.

Le onoranze a Ferruccio Suppan

Oggi alle 10, partendo il corteo dalla sede dell'Associazione combattenti, si svolgeranno i solenni funerali delle ceneri del tenente decorato di guerra Ferruccio Suppan, rimpatriate da Sdraussina, dove riposavano in quel cimitero fin dal 10 agosto 1916. Tutti gli ex combattenti, le autorità civili e militari e le associazioni patriottiche partecipano alle onoranze di questo valoroso figlio di Trieste, immolatosi eroicamente sul Carso per la redenzione della sua terra.

La figura del patriotta

Giovinetto ancora Ferruccio Suppan, mentre frequentava il Liceo Dante Alighieri, si fece notare, anche dai compagni, fra i patriotti più ferventi, ed ebbe l'incarico di raccogliere gli oboli che i giovinetti nostri, in segreto, accantonavano in favore della Lega Nazionale, per offrire, usciti dalla scuola media, una notevole elargizione alla massima nostra istituzione nazionale, segno di amore costante, che non s'arrestava di fronte a rinnovati sacrifici ripetuti ogni settimana per anni.

Studente universitario, fu nella schiera dei direttori della Società degli studenti, incarcerati sotto l'accusa di alto tradimento. Sfumata l'accusa, continuò fra i più attivi a lavorare per la causa nazionale infaticabilmente, fino allo scoppio della guerra.

Allo scoppio della guerra, invece d'andare a Lubiana, richiamato dall'Austria, fuggì e, a Milano, s'inscrisse in quel battaglione di volontari. Inquadrato tra numerosi altri irredenti, sotto il comando del colonnello Negrotto, il Suppan si preparava alla santa guerra, che nella coscienza di tutti gl'irredenti doveva immancabilmente scoppiare.

Il volontario di guerra

Venne la guerra, il battaglione fu sciolto e i volontari furono distribuiti tra i vari reggimenti. Ferruccio Suppan fu inquadrato nel 35.o fanteria e partecipò al memorando assalto del Podgora del 19 luglio 1915, nel plotone dei volontari. In questo assalto egli fu ferito da una scheggia di granata all'occhio e si meritò la medaglia d'argento al valore. L'eroico giovane, dopo lunghe sofferenze, guarì e volle tornare al fronte, sebbene dichiarato inabile.

Rifiutando offerte di superiori, pretesti affettuosi d'amici, inviti di persone amate, decide di ritornare là dove la guerra è più concreta, il pericolo è nell'aria che si respira e il nemico a pochi passi.

Vi riesce: frequentato un corso di mitraglieri a Brescia, assume il comando del 234.o reparto mitraglieri, passa il 5 agosto 1916 l'Isonzo e nell'attacco convergente intorno a Gorizia, già possesso dei nostri, cade in un'azione laterale sul monte Cappuccio, colpito da una scheggia di granata mentre puntava le sue tremende armi contro il nemico.

Questo l'eroico e glorioso figlio, che tutta Trieste italiana accompagnerà oggi all'estremo riposo nel suo camposanto italiano, attraverso la sua città, com'egli la sognò, liberata dallo straniero.

Il partito nazionale democratico invita tutti i suoi aderenti a partecipare ai funerali del dott. Ferruccio Suppan.

Società Dalmatica. I soci sono invitati a trovarsi oggi alle 9.30 in sede sociale per partecipare alle onoranze funebri dell'eroico volontario triestino Suppan.

Avanguardia giovanile fascista. L'Avanguardia giovanile è convocata per stamane alle 9 in sala Dante, per partecipare ai funerali dell'eroico figlio di Trieste Ferruccio Suppan.

Associazione Mutilati e Invalidi di guerra. Oggi alle 10 avranno luogo i funerali del valorosissimo triestino tenente Suppan Ferruccio, caduto sul campo dell'onore il 10 agosto 1916 e decorato al valore. Il corteo muoverà da via S. Giorgio n. 3. I soci tutti sono pregati d'intervenire.

Gli chauffeurs non lavorano il 1.o maggio. In seguito al deliberato della Camera Confederale del Lavoro, l'Associazione avverte tutti i chauffeurs che il primo maggio è decisa l'astensione assoluta dal lavoro.

La Federazione italiana dei Lavoratori del Mare e il 1.o maggio. La Federazione dei Lavoratori del Mare comunica: I marittimi imbarcati sulle navi che si trovano nel porto di Trieste, si assoceranno nella grande manifestazione del lavoro a tutti gli altri lavoratori.

Nella sala del Circolo Artistico si produsse ieri sera una bella schiera di allievi ed allieve della scuola di pianoforte Stölker-Androvich. Tutti gli esecutori, taluni più avanzati cogli studi, svolsero con buon senso musicale e nitida tecnica lo svariato programma. Le insegnanti furono festeggiatissime insieme agli allievi.

Un pranzo in onore dell'on. Federzoni. Ieri sera, in una delle sale superiori del Restaurant Dreher, ha avuto luogo un pranzo offerto dalla sezione di Trieste dell'Associazione nazionalista, all'on. Luigi Federzoni.

Tra i numerosi intervenuti abbiamo notato l'avv. Maurizio Maraviglia dell'«Idea Nazionale», l'on. Suvich, l'avv. Tamaro e signora, il dott. Coceancig e signora, la signora Zanetti, la signorina Costantini, il signor Fresco, il conte Avogadro, parecchie gentili signore del Gruppo femminile nazionalista italiano, numerosi consiglieri comunali nazionalisti ed altri membri della direzione del partito. Allo spumante, l'on. Suvich ha portato all'on. Federzoni l'affettuoso saluto dei nazionalisti triestini e questi ha risposto con commosse parole di ringraziamento. La simpatica riunione, improntata alla più grande cordialità, ha durato sino a tarda ora.

Esami di tenente e capitano mercantile. Il 12 maggio p. v. alle 9, incomincieranno presso il Governo marittimo di Trieste gli esami per il conseguimento delle qualifiche di tenente mercantile e capitano a lungo corso. Le istanze per l'ammissione agli esami, corredate da tutti i documenti necessari, saranno da produrre al detto Ufficio a tutto il 5 maggio p. v..

La commemorazione del maestro Giuseppe Rota. Ricordiamo che oggi, alle ore 16, avrà luogo, alla Necropoli di S. Anna, la commemorazione dell'illustre concittadino maestro Giuseppe Rota.

Nozze. La signorina Lydia Lack col signor Umberto Tamaro.

La gentile signorina Anita Milatovich con il signor Mario Stocca.

La festa del 1.º maggio e i giornali

Il Lavoratore del Libro, *organo ufficiale della Federazione italiana fra i lavoratori del libro, pubblica quanto segue:*

«Il Comitato Esecutivo avverte tutte le Sezioni e Gruppi che il Primo Maggio deve essere celebrato dai federati con l'astensione assoluta dal lavoro. Le maestranze dei giornali, indipendentemente dal riposo festivo che si effettua la domenica, non dovranno compiere alcun lavoro dalla mezzanotte della domenica 30 aprile all'altra del lunedì primo maggio».

In ottemperanza a questo deliberato il *Piccolo della Sera* e il *Piccolo della* Sera delle ore 18 *di lunedì non usciranno. Le pubblicazioni ordinarie saranno quindi riprese martedì mattina, col* Piccolo, *che uscirà alla solita ora.*

I riformisti triestini
per la pacificazione degli spiriti

Il direttorio del partito riformista lancia, in occasione del primo maggio, il seguente manifesto:

Cittadini, Lavoratori, mentre da ogni parte si eleva una invocazione alla pace, noi, che vogliamo essere interpreti dei sentimenti e delle aspirazioni del popolo, in questo giorno di raccoglimento, più che di festa, sentiamo di doverri ripetere come i comandamento della Madre comune: «Fratelli, deponete le armi che inutilmente spargono sangue, seminano morte!»

Lavoratori, ricordatevi che la lotta politica non deve essere espressione di odio, ma serena competizione, gara rivolta al bene comune, ideale aspirazione dello spirito, che tende a sollevare la coscienza umana al dissopra degli insani egoismi. Le manifestazioni della vostra lotta debbono risolversi nella coesione di tutte le forze atte a rinvigorire le organizzazioni professionali, le quali sono una realtà soltanto se riuniscono tutti i lavoratori al dissopra di ogni tendenza politica di partito.

Lavoratori! Urge rafforzare e riunire le falangi proletarie disperse, perchè una nuova e alta concezione dei doveri, con sollievo della Umanità dolorante, dia ragione alla completa rivendicazione dei vostri diritti.

Il primo maggio e il servizio ferroviario

Il Governo aveva, com'è noto, disposto che il servizio ferroviario del 1.o maggio fosse limitato come nelle giornate festive. Il Sindacato ferrovieri, però, contro ogni aspettativa, deliberò invece l'astensione completa dei ferrovieri dal lavoro. Dalle 6 di lunedì alle 6 di martedì nessun treno dovrebbe partire.

Contro questa decisione, sta la ferma volontà del Governo di non tollerare la paralisi completa del movimento ferroviario per 24 ore e, al suo fianco, stanno i ferrovieri fascisti che hanno deciso di non partecipare allo sciopero. Abbiamo chiesto stanotte, in relazione a queste notizie, informazioni alla Direzione delle ferrovie di Trieste, la quale assicurò che il servizio del primo maggio sarà ridotto nei limiti delle domeniche e non più.

Il partito repubblicano e il Primo Maggio. Il Consiglio direttivo ha indetto per la giornata del Primo Maggio un pubblico comizio in piazza Garibaldi, per le ore 10.30. Parleranno Dino Roberto e il segretario regionale del partito Francesco Raunik.

Nel pomeriggio, per cura del Comitato feste, sarà tenuta una grande festa al Boschetto, nel ristorante ex Pasqualin. Durante il trattenimento, che durerà dalle 15 alle 22, suonerà la banda sociale.

L'orario dei negozi di combustibili. Oggi gli esercizi di combustibili rimangono aperti fino alle 12. Domani, primo maggio, rimangono chiusi.

Una seduta del Comitato finanziario
della Commissione consultiva

Il Comitato finanziario della Commissione consultiva regionale è convocato per martedì 2 maggio p. v. alle ore 17.30 nella sala n. 26 del palazzo del Commissariato Generale Civile per trattare il seguente ordine del giorno:

1.) Proposta circa l'opportunità di elevare il minimo di stipendio soggetto all'imposta sugli emolumenti maggiori; 2.) Proposta di agevolazioni tributarie in materia di industrie edilizie; 3.) Obbligo di perforazione a data delle marche da bollo; 4.) Proposta di facilitazioni fiscali a imprese industriali danneggiate dalla guerra; 5.) Riscossione delle imposte indirette; 6.) Imposte accertate nelle vecchie provincie a carico di contribuenti domiciliati nelle nuove provincie.

L'ultimo concerto dell'Università popolare

Oggi alle 19, nella Sala Massima del Circolo Artistico, l'Università Popolare chiude il ciclo delle sue audizioni musicali col XIX concerto, dedicato a Volfango Amedeo Mozart. Le signore Alina Cervi e Lidia Hermet Sinico, soprani, che prestano per cortesia la loro squisita cooperazione, canteranno duetti ed arie dei più noti melodrammi del grande maestro, accompagnate al pianoforte da Eusebio Curelich.

Ecco il programma: I. «Tito», duetto dell'atto I. fra Sesto e Vitellia; II. a) «Tito», atto II. Aria di Servilia: Tempo di minuetto: S'altro che lagrime; b) «Le Nozze di Figaro», Atto IV. Aria di Marcellina: Il capro e la capretta; III. a) «Le Nozze di Figaro», Atto IV. Aria di Susanna: Deh vieni non tardar; b) «Così fan tutte», Atto I. Aria di Despina: In uomini, in soldati; IV. a) «Le Nozze di Figaro», Atto I. Duetto fra Susanna e Marcellina; b) «Le Nozze di Figaro», Atto III. Duetto fra la Contessa e Susanna; V. a) «Ninna Nanna», Dormi, mio bel principin; b) «Così fan tutte», Atto II. Aria di Despina: Una donna a quindici anni; IV. a) «Il Flauto magico», Atto II. Aria di Pamina: Ah lo so, più non m'avanza; b) «Le Nozze di Figaro», Atto I. Aria di Cherubino: «Non so più cosa son, cosa faccio; VII. a) «Così fan tutte», Atto I. Duetto fra Dorabella e Fiordiligi: «Ah, guarda sorella»; b) «Così fan tutte», Atto II. Duetto fra Dorabella e Fiordiligi: Prenderò quel brunettino.

Il bollo sulle fatture di olio di cocco. La Direzione di Finanza comunica: In risposta ad analogo quesito della Camera di commercio ed industria di Trieste, il Ministero delle Finanze, Segretariato generale, Ufficio speciale nuove provincie, dichiara con lettera 10 aprile 1922 N. 1052 che le fatture relative a vendite di olio di cocco bianco non sono soggette alla tassa di bollo sugli scambi, semprechè si tratti di olio destinato, come si asserisce, alla fabbricazione di grassi alimentari.

Conferenza Tomaselli alla Minerva. Il chiarissimo scrittore Cesco Tomaselli, di Venezia, verrà a tenere, il prossimo mercoledì 3 maggio, alle 20.30, la conferenza: «La montagna e i suoi poeti», che egli lesse con grande successo due settimane fa a Milano. La conferenza sarà illustrata da proiezioni di soggetto alpino; vi sono invitati i soci della Minerva e del Circolo Artistico e loro famiglie.

L'orario d'apertura del Cimitero. Si avverte il pubblico che dal 1.o maggio il Cimitero comunale di S. Anna è aperto dalle 8 alle 18.30 senza interruzione.

Per la Mostra d'arte popolare italiana
L'architetto Berlam a Gabriele d'Annunzio

Martedì scorso pubblicammo il nobile messaggio inviato da Gabriele d'Annunzio al Circolo Artistico.

Il geniale presidente, architetto Arduino Berlam, che fu eletto da Gabriele d'Annunzio ad anima della nuova mostra, che Trieste vedrà primissima tra le città d'Italia, rispose così al Poeta:

«Gabriele d'Annunzio

Gardone sul Garda
25 aprile 1922.

«Illustre cittadino!

Come figlio di Trieste e come presidente del Circolo Artistico ringrazio Vossignoria per l'onore che Ella ha reso alla mia città ed alla mia Società eleggendole ad interpreti ed esecutrici della Sua nobile iniziativa a favore dell'Arte Popolare Italiana. Mi aveva parlato di tale mostra l'avv. Salvatore Lauro già il 2 aprile scorso; i miei colleghi del consiglio direttivo, interpellati in proposito, riconobbero subito il grande valore di educazione estetica e di cementazione nazionale che poteva derivare dal far conoscere al pubblico della città l'arte spontanea ed ingenua che si coltiva nei casolari di campagna, nelle malghe alpine, a bordo dei velieri da pesca.

Perciò noi accettiamo ben volentieri di ospitare nella nostra sede la mostra, di collaborare al suo ordinamento e di contribuire al suo incremento cercando di poterla integrare con ciò che può dare la costa orientale adriatica, redenta ed irredenta. Sono personalmente certo che i buoni amici della „Società Dalmatica'' si prodigheranno con entusiasmo per ricercare i più bei monili, le vesti più sgargianti, le lane più finemente ageminate che si custodiscono nelle famiglie da Arbe a Ragusa. E dirò altresì al buon fabbro Calligaris di Udine di cercare per la mostra dell'Arte Popolare qualche oggetto che la sagacia dei rimasti abbia saputo sottrarre alle razzie degli invasori nella Carnia, nel patrizio e patriarcale Friuli e nella zona cruenta delle operazioni.

A noi triestini spetterà piuttosto la parte di Marta che quella di Maddalena: — godiamo rinomanza di buoni organizzatori e di solerti uomini d'affari e cercheremo di porre queste nostre qualità al servizio di una causa tanto simpatica. Ho fiducia che il bell'incarico affidatoci verrà condotto a termine in modo da non meritarsi rimproveri.

Massimo premio nostro e massima garanzia di successo per la mostra sarebbe, senza dubbio, una Sua visita a questa Trieste che merita davvero la simpatia dei buoni.

Riceva un saluto vibrante di simpatia da tutto il consiglio direttivo del Circolo Artistico ed in modo speciale dal presidente

Architetto Arduino Berlam».

***

Siamo informati che Gabriele d'Annunzio invierà tra giorni un messaggio a Donna Flora Mosconi pregandola di assumere l'alto patronato per la Venezia Giulia della sua nuova intrapresa.

Tiro a segno nei pressi di Pola. La Capitaneria di porto di Pola comunica: Nel prossimo mese di maggio e precisamente dall'1 al 31, il 74.o reggimento fanteria eseguirà tiri collettivi ed esercitazioni tattiche nella penisola di Punta Grossa e Punta Merlera (Comune di Lisignano). I tiri saranno fatti normalmente nella direzione Costa Merlera, Punta Grossa o Punta Merlera. Pur non escludendo che talvolta abbiano luogo anche nel pomeriggio, normalmente i tiri saranno fatti al mattino. Un'ora prima dell'inizio del tiro, sopra Costa Merlera, su Punta Merléra e su Punta Grossa saranno innalzate bandiere rosse che saranno abbassate subito dopo cessato il tiro. Vapori e barche, durante l'esecuzione del tiro, dovranno passare al largo tenendosi a non meno di 3 km. dalla costa.

COMUNICATI*)

Lydia Lach
Umberto Tamaro
sposi
Trieste 29 aprile 1922

Ritornato da Bologna, dove fu operato dall'illustre **Prof. Putti,** di quell'Istituto Ortopedico Rizzoli, con esito insperato, il sottoscritto esterna commosso la sua riconoscenza a tutte quelle caritatevoli persone che vollero aiutarlo finanziariamente, e specialmente alla distinta signora **Maria Walmarin.**

Trieste, 30 aprile 1922.

ALBERTO VOLCICH

Rendo noto di aver ricevuto comunicazione dalla sottonominata Società di Navigazione, che mio figlio **SANTO PICOT** si trova imbarcato sul piroscafo «RECCA» della Società di Navigazione Libera Triestina; in conseguenza nulla di comune ha con il Santo Picot che, secondo i giornali, si troverebbe implicato nel furto degli 11 milioni del Banco di Sicilia, Sede di Catania.

GIOVANNI ZANETTO PICOT
Albona d'Istria

La sottoscritta impresa autorizzata di costruzioni rende noto che non ha nulla in comune col signor

Augusto Sartori

(impresa costruzioni in legno) e di essere pure oggetto di erronea denunzia del predetto signore.

Ing. Romano Sartori e Celio Saulig
Via San Lazzaro 14

Fausto Marincovich
FARMACISTA

partecipa ai signori colleghi che col giorno
PRIMO MAGGIO
cessa di dirigere il reparto vetrami dello spettabile
Istituto farmacoterapico triestino
per assumere la direzione della
Farmacia Manzoni
—: Via Settefontane N. 14 :—
passata in proprietà del farmacista signor
Giovanni Zovetti

Associazione Generale
fra
Commercianti ed Esercenti
TRIESTE
Piazza Ponterosso N. 5

Negli ultimi tempi più volte negozianti al dettaglio della città sono stati vittime di furti commessi da parte di persone che si presentavano negli esercizi fingendo di voler fare degli acquisti.

Sarà perciò opportuno che i negozianti facciano sorvegliare attentamente le persone sospette che vengono nei negozi.

D'altra parte anche il pubblico farà bene ad essere cauto negli acquisti di merce offerta in vendita da non negozianti, potendo essere la stessa di provenienza furtiva.

Il Consiglio direttivo

LLOYD TRIESTINO
Società di Navigazione a Vapore

Partenze dal 1 all' 8 maggio:

Lunedì 1.o maggio, alle 8.
Piroscafo «PALATINO»
dal Molo Audace, in linea celere Trieste-Cattaro.

Martedì 2 maggio.
Piroscafo «HUNGARIA»
dall'hangar del Lloyd, in linea Adriatico-Estremo Oriente.

Mercoledì 3 maggio, alle 8.
Piroscafo «BRIONI»
dal Punto franco, in linea Dalmato-Albanese.

Giovedì 4 maggio, alle 14.
Piroscafo «ALMISSA»
dal Molo della Sanità in linea Trieste-Curzola.

Giovedì 4 maggio, alle 18.
Piroscafo «GRAZ»
dall'hangar del Lloyd, in linea Levante celere A.

Venerdì 5 maggio, alle 13.
Piroscafo «VIENNA»
dall'Hangar N. 1, in linea celere Alessandria.

Sabato 6 maggio, alle 22.
Piroscafo «METCOVICH»
dal Molo della Sanità, in linea Trieste-Ancona-Spalato.

Domenica 7 maggio, alle 10.
Piroscafo «QUIRINALE»
dall'hangar del Lloyd, in linea Soria B.

LA DIREZIONE COMMERCIALE

La **Direzione della Navigazione a Vapore «Ragusea»** porta a conoscenza che la linea

Trieste-Gravosa

per causa di forza maggiore resta sospesa fino a nuovo avviso.

Gli Agenti:
FRATELLI MATIEVICH e C,
Via Sanità 10, I. Tel. 12-61

Cunard Line - Anchor Line

Il piroscafo
"Sea Victory"
caricherà per Liverpool e Manchester il giorno 2 maggio

Per informazioni, prenotazioni, ecc., rivolgersi alla
CUNARD LINE — ANCHOR LINE
TRIESTE
Palazzo Lloyd, telefoni 4-91 e 30-41

Russia

Ci pregiamo informare la nostra spett. clientela che in data **15 aprile** a. c. abbiamo aperto la nostra

Filiale in Odessa

Detta filiale si occuperà di tutte le manipolazioni di carico e scarico, imbarchi e sbarchi, immagazzinamento di ogni specie di merci in appositi, vasti locali. Comunicazioni dirette con l'interno e servizio regolare con camions. Si accetta qualsiasi commissione per la Russia, occupandosi pure della vendita di merci di ogni genere.

Col prossimo piroscafo lloydiano

„GALICIA"

in data **13 maggio a. c.,** partirà un nostro incaricato per **Odessa,** per l'accompagnamento delle merci a noi affidate per la spedizione oppure per la vendita in commissione. Per informazioni rivolgersi alla

CONTINENTALE
Società Trasporti Internazionali
Jos. Cvitkovic & Co.
Telefono 782
Corso V. E. III, 1/II TRIESTE — Wollzeile N. 13. VIENNA I

GABINETTO DENTISTICO
ARTURO COEN
Via M. R. Imbriani 14 (già via S. Giovanni)
Ordina dalle 9-13 e 16-19

LLOYD BRASILEIRO
Società di Navigazione a Vapore Brasiliana
Agente in Trieste:
Fonseca Araujo & C. - Soc. An.
Via Commerciale 2 - Telef. 31-06

Il celere e splendido piroscafo di prima classe
"BENEVENTE,,
inizierà la nuova linea di Navigazione fra i porti d'ITALIA, FRANCIA, SPAGNA e SUD AMERICA, partendo da Trieste verso il 3 maggio p. v.

Si accettano merci e passeggieri di I e III classe per Ancona, Genova, Marsiglia, Barcellona, Malaga, Gibilterra, Pernambuco, Santos e Rio Janeiro.

Per ulteriori schiarimenti dirigersi all'Agenzia al suddetto indirizzo.

Dott. LEONE POSTOGNA
medico veterinario
già assistente universitario a Vienna.
Iniezioni specifiche preventive e curative delle malattie contagiose degli animali (moria del pollame). Operazioni chirurgiche. Cure radicali contro la scabbia. Assicurazione cavalli morte ed invalidità. Recapito Farmacia Jeroniti. Piazza Oberdan (angolo via XXX Ottobre) Tel.

L'avvocato dott. ENRICO RIBOLI
ha aperto il suo studio legale
in BOLZANO, VIA DEFREGGER 4

Autorizzata e Premiata Scuola Moderna
di taglio, cucito e modisteria
Diplomata a Parigi e Milano

Col 6 maggio s'iniziano nuovi corsi regolari e serali di **taglio, cucito e modisteria.** Per informazioni ed iscrizioni, giornalmente, presso la Direzione in
VIA CARDUCCI 24

VILLA dott. HAJÒS
casa di cura
Cigale Lussinpiccolo
aperta dal 15 giugno

Cercasi per uno dei primi studi avvocatili di Merano (Alto Adige)
candidato di avvocatura già pratico, provetto nella lingua italiana e tedesca. Stipendio Lire 1500.— mensili.
Offerte con referenze sub «ATESINO» al «Piccolo».

E' APERTO
il Bagno Popolare
in Via Alessandro Manzoni

INCANTO REALE

Il giorno 4 maggio 1922 alle ore 10 verrà tenuto presso il locale Giudizio distrettuale in affari civili, camera N. 41, l'incanto della casa N. T. 2497 d'orientamento 34 di via Giuliani composto di pianoterra elevato, quattro piani superiori e soffitta abitabile - valore di stima Lire 246.275.70, offerta minima Lire 123.138.—.

Le condizioni d'incanto e la stima sono ispezionabili presso il suddetto Giudizio al N.o d'aff. E XIV 2980/21.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 Tel. 3152

GABINETTO DENTISTICO
dott. E. Jesurum
GIUSEPPE BONIVENTO
direttore tecnico
Via Felice Venezian N. 7, secondo piano
Lavorazione scrupolosa — Condizioni favorevoli — Facilitazioni convenienti.

SCIATICA
Istituto dott. comm. G. MUNARI di Treviso
— Condirettore: Dott. DE FERRARI —
per la cura della
SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUMATICA
TREVISO: Via Avogari 8 (Casa propria).
FIRENZE: Viale Mazzini 20 (Casa propria)

Il sequestro di un carro carico di bombe che scende dall'altipiano

Lunedì scorso, alla cinta daziaria di Cologna, due guardie di finanza di quella tenenza fermarono un carro trainato da buoi e accompagnato da due giovani. I doganieri chiesero che cosa contenevano i molti colli caricati sul carro.

— Del ferro vecchio, da vendere a Trieste — risposero gli interpellati.

— Da dove venite?

— Da Opcina.

Le guardie, volendo accertarsi della qualità del carico' ordinarono ai conducenti di aprire alcuni colli. Si scoperse così che si trattava di un grande carico di munizioni. Il carro fu immediatamente accompagnato alla Caserma delle Guardie di Finanza, dove il colonnello Mariano, il sottobrigadiere Pilastri e le guardie Baldinò e Galderiso, fatti aprire tutti i colli, vennero alla luce ben 13 quintali di bombe tipo «Lekos», di cui sei quintali cariche e sette scariche.

I conducenti il carro non seppero dare alcuna spiegazione e dichiararono di non aver saputo che i colli contenevano... quello che contenevano.

In base alle ulteriori indagini fatte dalla Guardia di Finanza, furono dichiarati in arresto. Daniele Sossich, d'anni 36, Ludovico Malalan, danni 24, Giuseppe Rauber, di 45 anni, tutti abitanti a Opicina.

Le bombe sequestrate furono consegnate al deposito munizioni di Opicina.

La scomparsa di una ragazzina

L'altra sera, Lidia Blasevich, di 12 anni, abitante in via S. Marco N. 35, fu vista da qualcuno di casa recarsi in un cinematografo e quindi a comperarsi dei dolci. Quando rincasò la madre le chiese chi le avesse dati i denari per il cine. La fanciulla rispose che era stato un suo cugino.

— Va ben — disse la madre — andarò mi a veder se xe vero.

Ieri mattina, difatti, la madre, Maria Blasevich, recatasi ad informarsi, seppe che la Lidia non aveva avuti denari dal cugino. Tornata a casa, apprese che la piccola Lidia era scomparsa, evidentemente per sottrarsi ad una punizione. Da allora, erano le 10, la fanciulla non fu più veduta e sinora nulla si sa di lei, per quante ricerche fossero state fatte da parte dei genitori. La Lidia è bionda, di carnagione bruna, ha occhi neri. Indossa mantello nero e vestito chiaro, calze bianche.

Nodi al pettine. Pietro Zucherich, di 37 anni, muratore, abitante in via S. Giusto N. 32, era ricercato perchè colpito da mandato di cattura da parte del nostro Tribunale. Imbattutisi in lui, gli agenti della squadra mobile, procedettero ieri al suo arresto. Più tardi furon pure arrestati il bracciante Giovanni Pacovich, di 45 anni, abitante in androna Santa Tecla, e Giuseppe Prelar, di 40 anni, abitante in via Francesco Cappello N. 40; ambidue perchè ricercati.

Domenica 7 maggio inizieremo la pubblicazione della storia di tempesta e di sole:

Non piangere, piccola Lutine!

lavoro inedito di

MASSIMO VILLEMER

È forse il più bel romanzo che sia mai stato pubblicato nel "PICCOLO,,

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 19 nella sala del Circolo Artistico, XIX ed ultima audizione musicale, sostenuta dalle signore Alina Cervi e Lidia Hermet, soprani e da Eusebio Curelich. Programma mozartiano. Domani vacanza.

Nella sede di S. Giacomo. Oggi alle 10, visita al Pastificio triestino; ritrovo all'inizio della via Sette Fontane alle 9.45. Domani vacanza. I corsi prolungati di lingue continuano fino a mercoledì 10 m. c. alle ore solite.

Unione Magistrale Triestina. Il consiglio direttivo è convocato per martedì 2 maggio alle 20; i fiduciari per mercoledì 3, alle 19.30, il comitato per lo studio del regolamento per i concorsi per sabato alle 16.

Società adriatica di scienze naturali. La riunione dei soci cultori delle scienze fisiche e chimiche, convocata mediante circolare, allo scopo di costituire la sezione di scienze fisiche e chimiche, avrà luogo martedì 2 maggio alle ore 20.

Associazione democratica femminile italiana. E' ancora aperta l'iscrizione per i corsi di taglio da donna e di cucito. Le lezioni di taglio si terranno d'ora in poi il mercoledì e il venerdì dalle 18 alle 20, e quelle di cucito il giovedì dalle 18 alle 20. Tassa d'iscrizione per il taglio lire 10, per il cucito lire 6. E' pure aperta l'iscrizione ad un corso di ricamo.

La biblioteca per le socie è aperta il mercoledì e il venerdì dalle 11 alle 13 e dalle 18 alle 20. Martedì alle 18 conversazione politica nella sede sociale.

Unione sportiva triestina. Il gruppo escursionistico indice per lunedì 1.o maggio una gita alla volta di Val Rosandra. Ritrovo per la partenza alle ore 8 al campo sportivo di Montebello. Colazione e pranzo dal sacco. Inscrizioni si ricevono seralmente in sede sociale.

Il Circolo Famigliare terrà domenica e lunedì due festini famigliari di danza dalle 17 in poi nella sala Nichetto (Montebello).

Club famigliare «Quadrifoglio». Questo Club intraprenderà oggi 30 aprile la sua prima gita sociale alla volta del castello di San Servolo. Ritrovo presso il monumento Rossetti alle 7. Colazione dal sacco. In caso di pioggia la gita viene rimandata a lunedì 1.o maggio con lo stesso itinerario.

Il Club Celibato terrà oggi dalle 15 in poi nella sala del Ferdinandeo il suo ultimo trattenimento di danza della stagione.

Partito fascista. Oggi alle 11 precise, nella sala dell'Avanguardia giovanile fascista, via Gabriele d'Annunzio 1, avrà luogo l'assemblea generale di tutti i rappresentanti, viaggiatori e piazzisti di commercio aderenti al partito nazionale fascista (soci e simpatizzanti) per deliberare sull'ordine del giorno già pubblicato.

— Il direttorio al completo è convocato oggi alle 12 precise in sede sociale.

Lunedì 1 maggio le squadre d'azione al completo, compresi i ciclisti in macchina, si raduneranno in sala Dante alle 9, in divisa. Coloro i quali senza giustificato motivo si assenteranno, verranno senz'altro radiati.

Associazione fra sordomuti «San Giusto». I soci sono convocati alle 18 in sede sociale alla assemblea generale straordinaria per la trattazione del seguente ordine del giorno: 1) Relazione del presidente sulla sua andata a Firenze. 2) Il Convegno nazionale dei sordomuti a Roma.

Federazione nazionale legionari fiumani. Tutti i legionari sono comandati d'intervenire oggi alle 9.30 alla sede in via S. Zaccaria 3, per partecipare ai funerali del camerata Giuseppe Migliari.

Associazione Sportiva «Edera». I giuocatori che intendono far parte della terza squadra, sono pregati di trovarsi questa mattina alle 11 sul campo per un allenamento di selezione. Per le 15.30 sono convocati sul campo i giuocatori della squadra riserve, per una partita di allenamento.

Associazione ferrovieri avventizi ex combattenti. In considerazione dell'incertezza e del contegno anguillesco tenuto dagli enti ed organizzazioni interessate in occasione del 1.o maggio, il Consiglio direttivo di questa sezione delibera di lasciare in tale circostanza ampia libertà ai propri inscritti.

— Tutti gli inscritti alla sezione, sono invitati ad intervenire lunedì 1.o maggio alle 15.30, nei locali della Società Operaia Triestina, (via G. Vidali 3) ove la commissione dei fiduciari riferirà sull'opera svolta a Roma.

Teatri e Concerti

Verdi. Iersera Ileana Leonidoff ebbe lo spettacolo in suo onore. Una folla elegante che gremiva le gallerie e si affollava nei palchetti e nelle poltrone, tributò alla squisita danzatrice molti e cordiali applausi che culminarono in modo speciale dopo il quadro «La follia di Ofelia», composizione tragica dalle linee severe, che la Leonidoff espresse con atteggiamenti chiari di significato. Naturalmente il maggior successo toccò al graziosissimo «Scherzo veneziano» su commento musicale di Alberico Respighi. Dopo ogni quadro gli applausi alla Leonidoff vennero estesi meritatamente anche ai suoi bravi compagni. Stasera ultima presentazione delle danze Leonidoff a prezzi popolari col seguente programma: «Le porcellane animate», «Canzoni arabe», «Autunno», «Carnevale russo», «La tragedia del mago Balanzon», nuovo quadro coreografico della Leonidoff con commento orchestrale di Sommi Basilewsky, atteso con molto interesse.

***

Martedì 2 maggio vi sarà la prima recita di Eleonora Duse, con «La donna del mare», dramma in quattro atti di Enrico Ibsen. Anche Trieste ha finalmente la grande ventura di accogliere Eleonora Duse per due recite straordinarie. I posti prenotati devono venire ritirati entro oggi mattina; contariamente, saranno messi a disposizione dei nuovi richiedenti.

Politeama. Anche la rappresentazione di ieri sera, secondo il manifesto la undecima, della «féerie» «Le pillole del diavolo», venne rallegrata da un pubblico folto e plaudente. Il fortunato lavoro del Margisse viene eseguito anche nelle due rappresentazioni odierne.

Martedì andrà in scena la nuova operetta del maestro Costantino Lombardo «La Pompadour», protagonista la signora Stellina.

Nazionale. Oggi la commedia «Il fanciullo del West» susciterà l'ilarità per merito di Douglas, il Max Linder americano.

Nella varietà, continua il successo della cantante lirica «Makara», dell'attrazione «The Bruscia» e delle sorelle «Amato jongleur».

Fenice. Il magnifico dramma d'amore «L'eredità di Arabella», proiettatosi ieri, fece accorrere in questo simpatico teatro, il pubblico in folla, che ammirò assai il bellissimo lavoro, interpretato dall'artista Mabel Normand.

Nella varietà, sempre bene applauditi i ginnasti al trapezio «The 2 Ohòe», il pittore-lampo «Fanelas» e l'attrazione comica «Odéo».

Oggi dalle 15 in poi, replica dell'attraente spettacolo.

Eden. Grande affluenza di pubblico ieri alle proiezioni della straordinaria film artistica «Carnevalesca» con interprete l'artista Lyda Borelli. Lungamente applaudito il bravissimo trasformista Cavallini nel Circo Equestre.

Oggi ultimo giorno di «Carnevalesca». Il trasformista Cavallini si produrrà con nuovo programma di varietà. — Le rappresentazioni principieranno alle ore 15.

Minimo. Alle rappresentazioni delle «Pillole d'Ercole» ieri due esauriti, fra grandi applausi alla brillante esecuzione. Oggi e domani alle 15.30, 18 e 21, «Le pillole d'Ercole» si replicano.

Audizione di musica antica. Elaborata e diretta dal chiaro maestro Arturo Vram, iersera, a beneficio del fondo per l'erezione del progetto decorativo dell'abside della chiesa di San Vincenzo de' Paoli, sotto le mistiche, ma tuttora disadorne volte del tempio stesso, auspice un uditorio distinto ed affollato, fra cui si notavano le personalità più spiccate del nostro piccolo mondo musicale, Eusebio Curellich, il superbo organista, coadiuvato valentemente dagli ottimi dilettanti signorine Lydia Bulaich, Maria Vram, Francesco Gubich e Gino Zorzini, diedero l'annunciata audizione di musica antica. Il programma, che si fregiava dei nomi immortali di Sebastiano Bach, di Arcangelo Corelli, di Nicolò Porpora, di Manfredini, di Pergolesi e di Dall'Abaco, astri di prima grandezza nel cielo glorioso del settecento musicale italiano, parte interpretati nell'originale, parte nell'accurata elaborazione, s'ebbe una esecuzione veramente mirabile per stile, per varietà di tinte e per organicità. Fornì esso, agli intervenuti, l'occasione di apprezzare le doti musicali veramente elette del maestro Vram; la tecnica formidabile della tastiera e dei pedali, la sicurezza e la perizia, nell'uso dei registri, la forza, la dolcezza, la scorrevolezza della meccanica del maestro Curellich, organista e pianista di altissimo valore, interprete profondo dei classici, coi quali palesa evidente li avere una continuata, intelligente famigliarità; diede modo altresì alle signorine Bulaich e Vram ed ai signori Zorzini e Gubich di farsi valere ed apprezzare. Se l'austerità del luogo lo avesse consentito, i battimani più vivi sarebbero certamente echeggiati dopo ciascun brano. Lo svolgimento del programma però fu seguito con palese godimento e, spesso, con profonda emozione.

CINEMA E VARIETÀ

Al Modernissimo, ultimo giorno definitivo del celebre «Douglas» nella film «Douglas ha la testa nella luna». Principia alle 16; ultima alle ore 22.30.

Domani 1.o maggio riposo. Martedì: «Il marito di Elena», dramma in 4 atti di Giovanni Verga, protagonista Fernanda Fassy. In settimana: «Addio giovinezza» con Maria Jacobini e Lido Manetti.

Cinematografo Italia. Ultimo giorno della film «Sei tu felicità?» con la celebre Maura Lucedya. Principia alle 15.30; ultima alle 22.30.

Domani 1.o maggio riposo. Martedì: «Spiritismo» con Francesca Bertini e comm. Ugo Piperno.

Gran Cinema Savoia. Ancora oggi per l'ultimo giorno la sublime film «I tragici amori di Sofia di Kravonia» con Diana Karenne, Cleo Tarlarini e Mario Cimarra.

Principia alle 15 precise. Martedì 2 maggio: «Nel vortice del fanatismo».

Maria Jacobini al Novo Cine. «Sfinge» è il capolavoro d'oggi. Non la «Sfinge» interpretata dalla Bertini e già proiettata, ma un altro bellissimo dramma interpretato da Maria Jacobini, Alberto Collo e Andrea Habay. Principia alle 15.

Domani 1.o maggio riposo. Martedì nuovo programma: «L'ultimo sogno» con Francesca Bertini.

«Il rivale di Cody» shalordì l'enorme folla con le sue audaci e acrobatiche gesta nei «Cavalieri della notte». Precedevano due atti comici: «Il sindaco in gonnella». Nessuno manchi oggi al Cine Iris.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Ore 20.30: Balli russi Leonidoff.

Politeama Rossetti (Compagnia d'operette «Città di Milano»). Ore 15.30 e 20.30: «Le pillole del diavolo» di C. Margisse.

Teatro Nazionale. Dalle ore 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà e la pellicola «Il fanciullo del West».

Teatro Eden. Dalle ore 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà, con il trasformista Cavallini e la pellicola «Carnovalesca».

Teatro Fenice. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la pellicola «L'eredità di Arabella».

Teatro famigliare Minimo. (Compagnia Corazza-Paluello-Boni). Domenica e lunedì ore 15.30, 18 e 21: «Le pillole d'Ercole».

Gran Cinema Teatro Italia (Via Dante Alighieri 1-3). «Sei tu felicità?» con Maura Lucedya.

Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). «Douglas ha la testa nella luna».

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). «Sfinge» con Maria Jacobini.

Cabaret Varietà Maxim, via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

ESTRAZIONI DEL LOTTO del 29 aprile 1922

BARI	27	17	63	7	76
FIRENZE	36	67	48	81	89
MILANO	61	73	38	35	70
NAPOLI	62	60	61	55	78
PALERMO	4	74	3	47	73
ROMA	51	81	45	11	73
TORINO	77	50	39	82	33
VENEZIA	70	52	17	7	49

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

Non tutta la moda nuova soddisfa

ma tutte le creazioni della **«Merveilleuse»** per la nuova stagione sono belle, sono il fior fiore dell'ultima moda parigina. La rinomata Casa Torinese di confezioni ha saputo scegliere tra gli infiniti modelli primaverili creati dalle grandi sartorie di Parigi, quelli più seducenti e più graziosi. E nel negozio A. V. E., Corso Vitt. Em. 27, la **«Merveilleuse»** espone queste piccole meraviglie. I suoi prezzi confermano inoltre il proverbiale buon mercato di questa Casa.

Il nuovo rimedio

contro difetti di memoria, continuate vertigini, insistenti dolori di testa, senso di formicolio ecc., è la **JODOPARILLINA GODINA,** usata ormai col migliore successo.

TRIBUNALI

Importante decisione delle Corti di Appello

Chi ha optato per la cittadinanza italiana non può essere estradato ad uno Stato estero

Un'interessante decisione di massima è stata emanata in questi giorni dalla Sezione di accusa della locale Corte di Appello. Lo Stato jugoslavo aveva chiesto l'estradizione di certi Vincenzo Marasovich, Simeone Relja e Matteo Paulovich, che erano stati condannati dal Tribunale di Spalato a due anni di carcere per crimine di furto. In seguito a ciò i due primi furono arrestati qui a Trieste, mentre il terzo era riuscito a sottrarsi all'arresto imbarcandosi sur un piroscafo. Gli arrestati si opposero alla estradizione e la difesa, in una memoria presentata dall'avv. Ugo Volli, sostenne che essi, pure essendo pertinenti a Spalato, non potevano essere consegnati a quelle autorità perchè avevano optato per la cittadinanza italiana. La difesa esponeva che, secondo il Trattato di S. Germano e il decreto sul conferimento della cittadinanza, l'acquisto della cittadinanza italiana, in seguito ad opzione ha effetto retroattivo sino dal giorno in cui fu stipulato il Trattato di pace, che, perciò, in pendenza della pratica per l'accoglimento dell'opzione, non era ammissibile l'estradizione degli imputati, i quali, nel caso presumibile che la loro opzione fosse stata accolta dal Governo, avrebbero dovuto essere considerati cittadini italiani con efficacia dall'epoca in cui fu conclusa la pace.

La Sezione d'accusa, che teneva il suo primo contradditorio, dopo la sua istituzione, avvenuta coll'introduzione della legge penale italiana, accettò la tesi svolta nella memoria dell'avv. Volli, dichiarò di non consentire all'estradizione chiesta dallo Stato jugoslavo ed ordinò che gli arrestati fossero tosto rimessi in libertà.

Non si sfugge alla punizione

(TRIBUNALE PENALE)

Secondo le leggi preesistenti, per tenere dibattimento contro imputati che godevano il piede libero necessitava che l'atto di accusa fosse stato intimato agli stessi. Con ciò alcuni tiravano il processo per le lunghe. Con le nuove leggi, invece, quando l'imputato si rende irreperibile, la citazione viene viene attaccata sulla porta della sua ultima dimora, eventualmente all'esterno della casa del Comune dove è nato o nell'albo esposto al pubblico, del Tribunale dove l'imputato ha da essere giudicato. E, anche quando l'imputato non si presenti all'udienza, il dibattimento viene tenuto e la sentenza è pronunciata in contumacia.

Così accadde ieri per la prima volta nel nostro Tribunale, nei riguardi di Margherita Lucas, una ragazza diciottenne, pertinente alla Jugoslavia. La Lucas, nell'agosto dell'anno scorso, era occupata quale serventе nello scrittoio della ditta Gunalachi, a Servola. Rubò 150 lire dalla giacca del direttore della ditta, Giovanni Curuppi, e di ciò era confessa. Nello stesso scrittoio fu rubata a Mario Cociancig una scatola contenente 50 sigarette, a Raffaele Heinrichter lire 100 e 100 dinari, a Giorgio Gunalachi, nipote del titolare della ditta, lire 100 e un temperino.

La Lucas, arrestata, ebbe poscia il piede libero e... prese il volo.

Affisse le citazioni, una sulla porta della casa dove abitava, a Servola, e nell'albo del Tribunale, ieri, poichè la Lucas non comparve, si tenne il dibattimento in contumacia. Il P. M. dott. Zulmin domanda condanna sulla base della legge preesistente, più favorevole all'imputata, a otto mesi di reclusione.

Il difensore, avv. Minio, rileva esser dubbio se i furti in danno del Cociancig e del Heinrichter siano stati commessi dalla Lucas e chiede condanna più mite.

Il Tribunale, presieduto dal cons. avv. Quartapelle, votanti i cons. dott. Savo e Comel, condanna la Lucas a tre mesi di reclusione.

CORRISPONDENZA APERTA

Innocente. Se vuole presto confermata la Sua innocenza, è bene che si informi presso la cancelleria del Tribunale per sapere come stanno le cose e al caso sollecti. — *Ammiratrice, Mariuccia ed altre innumerevoli.* Lido Manetti, attore cinematografico, domiciliato a Roma, occupato alla «Fert», è celibissimo. Sposatevelo tutte e non ne parliamo più. — *Icilio M.* Il giudice non può non emettere sentenza favorevole al padrone di casa che dà all'inquilino diedetta in tempo utile e contemporaneamente dimostra la necessità assoluta di far uso del quartiere per la propria famiglia. Il commissario per gli alloggi è istituito invece per temperare in certo qual modo i rigori e la rigidità della legge esaminando con molto senno pratico e pochi paragrafi i casi che gli si presentano.

Leo R. Il primo cavo telegrafico dell'Atlantico fu collocato nel luglio 1866 dalla baia Valentia in Irlanda alla baia Trinità a Terranova. — *Perchè mai niente di nuovo?* Meglio così che peggio. Racconta Léonard, parrucchiere di Maria Antonietta, che egli, fra altre bizzarrie da lui immaginate per l'acconciatura dei capelli, sfruttò la cometa del 1773 adottandola come «tema» di una nuova pettinatura che si componeva di un miscuglio confuso di riccioli e di nastri color del fuoco i quali producevano un effetto di cui la principessa fu entusiasta. Léonard dovette però far correre la voce che questa era la pettinatura «alla cometa» perchè altrimenti nessuno avrebbe capito il rapporto tra la pettinatura e la cometa. Le piacerebbe esperimentare mode simili?

Amalia. Eduard Schuré, studioso in dottrine teosofiche, più moralista che filosofo, si può definire un iniziato ai misteri dell'al di là. Poco finora di lui si è scritto in Italia ad eccezione delle pagine di Cervesato poste a prefazione della traduzione de «I grandi iniziati» pubblicata e ristampata più volte da Laterza, editore anche di altre sue opere: «Santuari d'Oriente» e «Profeti del rinascimento». Il suo «Teatro dell'anima» fu concepito nella forma esteriore, soltanto nel 1896, sotto l'influsso del dramma ibseniano. Con A. du Bois, G. Trarieux, I. Péladan, Guido Ruberti nel suo «Teatro contemporaneo in Europa» lo mette fra i «mistici idealisti» autori di quella forma di teatro che più particolarmente prende il nome di mistico e che per quanto rilevi impronta e caratteri del movimento poetico e drammatico fiammingo, ha propaggini francesi.

Insonne. Una «sponta» per addormentare una persona all'istante? Iniezioni di «sonnolina». — *Lucia M.* Il pagamento dei sussidi continuativi per profughi da comuni del Goriziano distrutti o danneggiati dalla guerra, venne definitivamente sospeso col 31 dicembre 1920; per i profughi invece da comuni delle terre invase dal nemico, il pagamento del sussidio cessò in diverse epoche, a seconda cioè che i comuni venivano dichiarati liberi al rimpatrio. Col 31 marzo u. s. sono stati riaperti alcuni comuni ancor chiusi delle provincie di Udine, Vicenza e Treviso, e per i profughi da questi, l'assistenza statale ha termine con l'aprile corrente. 2) Per disposizione del Ministero delle Terre Liberate, è vietata la corresponsione di sussidi profughi arretrati; quindi i profughi che dimorano attualmente all'estero non potranno incassare niente a tale titolo.

Teddi. 3) Non è segno di «cattivo sangue» o di altro guaio il ronzio nelle orecchie da Lei sentito quando si appoggia sul cuscino. Auguriamo che non Le capitino malanni più gravi. — *Povero padre.* Comprendiamo la Sua poco piacevole situazione economica, ma essa non giustifica la Sua tirata contro quelli che Ella chiama, a torto, «speculatori». Le fotografie della festa degli alberi costituiscono un bel ricordo della geniale iniziativa; come la riuscitissima cinematografia. Soltanto se gli insegnanti avessero insistito o costretto la Sua numerosa prole a far delle spese evitabili Ella potrebbe con ragione protestare alla direzione della scuola e con successo. Quale è l'avvenimento che oggi non si strafotografi e si cinematografi?

Simpaticona. Pensi quant'è cretino ridere senza motivo! Lo pensi quando Le capita il bisogno di ridere senza scopo, lo pensi tanto fino a disperarsi un pochino e la reazione che si produrrà nel Suo cervello, La farà stare un po' seria.

SCIARADA

Se la Greca vezzosa infedele
All'amante il *primier* non dicea,
La tenzone crudel non sorgea
Che la rocca Dardania crollò.
Steril pianto pel gelo degli anni
Ma di merti fu onusto il *secondo,*
Sì che il sen rinverdito e fecondo
Per prodigio divino portò.
Duce infido, d'infide legioni
Il *total* contro il popol di Giuda
Pugnò invan, chè la possa sua cruda
Mano imbelle d'un colpo fiaccò.

Soluzione del giuoco precedente:

PINNA — PANNI

Il LXIII Congresso Generale Ordinario DELLA BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

tenuto il 29 aprile 1922

Coll'intervento di numerosi azionisti fu tenuta ieri la LXIII Assemblea Generale Ordinaria di questo importante Istituto cittadino. Il Presidente comm. Scaramangà, dopo esaurite le formalità d'uso e prima di entrare nella pertrattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno, ricorda le cospicue largizioni fatte dall'Istituto alle società patriottiche e umanitarie che provvedono agli interessi delle vittime della nostra guerra ed a quelle fatte per solennizzare il fausto avvenimento dell'annessione della Venezia Giulia, porge vivi ringraziamenti a tutti quegli amici che con varie manifestazioni dimostrarono il loro attaccamento e la loro fiducia all'Istituto durante le giornate del marzo scorso ed esprime in ispecie i sentimenti di gratitudine alle Autorità ed alla stampa per la solerte opera allora svolta nell'interesse del rasserenamento dell'ambiente.

La relazione

La relazione del Consiglio, presentata all'assemblea dal Direttore Peterlini, rileva come Trieste, dopo la lunga attesa, ebbe alla fine della guerra un vigoroso risveglio e visse quasi due anni una vita che più di una preparazione all'avvenire voleva essere una rivincita di tutte le sofferenze morali e materiali patite. E proprio così che va caratterizzato questo primo periodo della sua nuova era: infiniti problemi si affacciavano già allora, ma le necessità dell'immediato presente e l'ottimismo nell'avvenire, sorretto dall'entusiasmo patriottico ne differirono l'esame, propendendo il senso vivo di richiamo alla vita, che è caratteristica reazione di ogni lungo periodo di disagio e sofferenza piuttosto alle risoluzioni provvisorie, al vivere della giornata.

Poi, lentamente, il problema economico si impose sempre più e finì per affacciarsi in tutta la sua complessità: Trieste, chiamata per posizione geografica e per convenienze politiche ad essere il grande scalo dei territori che avevano formato il cessato impero, aveva porto, tonnellaggio, industrie ed imprese inoperosi: alla grave crisi generale che il dopoguerra preparava a tutta l'organizzazione del lavoro umano, se ne aggiungeva per Trieste un'altra specifica, dovuta alla sua stessa natura. Le speranze nutrite in un primo tempo che Trieste potesse tuttavia trarre alimento dal suo retroterra, si dimostrarono infatti ben presto errate; diversi motivi, ma in ispecie le crisi economiche, il laborioso assestamento politico, gli antagonismi nazionali e l'impoverimento, fenomeni comuni a quasi tutti i paesi eredi dell'impero, impedirono e impediscono oggi forse più che mai ogni sicuro rapporto con i nuovi Stati.

Quali i rimedi?

Non possono essere nè facili nè pronti, e poichè hanno da porre riparo alla crisi nostra individuale e a quella generale, devono essere necessariamente di duplice natura.

Un compito tanto più grave spetta perciò al Governo, compito che non può essere risolto senza uno studio profondo e coscienzioso; questo periodo che oggi viviamo deve essere per ciò di seria preparazione: troppi e troppo vasti sono invero i problemi che attendono una soluzione sia nel campo generale della economia nazionale che in quello nostro regionale.

La conseguenza

Anche per la nostra Banca l'atteggiamento deve essere per ciò di prudente riserbo: organismo vivo della vita economica che distribuisce ed attinge in questa le sue energie, non può vivere che della stessa vita.

Il nostro Istituto tenne fede agli impegni ed ha, nell'attesa della tanto invocata opera del Governo, conservato pronto ed agguerrito quanto questo superbo complesso di istituzioni triestine hanno di sano e vitale; ora nell'attesa sta raccolto e vigile.

Ma raccolto e vigile nella sua forza quale 63 anni di proficuo lavoro ed esperienze possono conferirgli. Di quanti vollero metterlo alla prova, il nostro vecchio Istituto ebbe per ciò assai facile vittoria ed è proprio questa che gli permette oggi di guardare con maggior consentimento di stima e di affetti e quindi con ancor più sicura fiducia verso l'avvenire.

La gestione

Ed ora qualche dettaglio circa l'attività svolta nello scorso anno.

Le società con le quali stiamo in amichevoli rapporti d'affari ebbero tutte, sebbene finora in misura relativa, a risentirsi della crisi.

Società di navigazione

Il problema dei trasporti va diventando sempre più arduo: il ribasso dei noli non trovò sufficiente rivalsa nel minor costo dei combustibili e delle spese d'esercizio; perdura d'altro canto la stasi del commercio poichè i nuovi campi di espansione non sono ancora aperti alla nostra penetrazione. La coraggiosa iniziativa del Lloyd Triestino di riprendere le linee con la Russia fu da tutti salutata con simpatia, siamo però ad un primo esperimento.

Presentemente gravi problemi riflettenti i contributi statali alle linee di navigazione stanno per essere trattati, non dubitiamo che il Governo saprà conciliare gli interessi del Paese con quelli delle nostre potenti società di navigazione.

Quanto al trasporto dei passeggeri, questo risente ognora delle limitazioni imposte all'emigrazione.

La «COSULICH» Società Triestina di Navigazione potrà tuttavia chiudere la sua gestione con risultati soddisfacenti pur mantenendo la rigorosa prudenza dei suoi bilanci.

Anche le altre società di navigazione, nelle quali siamo direttamente o indirettamente interessati, cioè l'«ADRIA» Società Anonima di Navigazione Marittima in Fiume, la «COSSOVICH», la «GEROLIMICH», la «LIBURNICA», il LLOYD TRIESTINO», la «LUSSINO», la «MARTINOLICH», la «PREMUDA» e la «PERSEVERANZA», stanno per pubblicare il bilancio della loro gestione. Questa, se bene risenta della crisi che attraversa l'industria, consentirà alla maggioranza di loro la ripartizione di buoni dividendi.

L'industria di costruzione navale

L'industria delle costruzioni navali, che forma tanta parte dell'economia cittadina e regionale, ebbe finora assicurata l'esistenza dai provvedimenti del decreto Belotti.

Altri provvedimenti sono da più tempo oggetto di studio da parte del Governo. Questo si è infatti reso conto che, fino a tanto durano le presenti condizioni del mercato, le industrie di costruzione navale non possono reggersi senza il suo aiuto.

Il «CANTIERE NAVALE TRIESTINO», dati i suoi potenti impianti, ha impreso, contemporaneamente alla costruzione navale, la riparazione di carri ferroviari per conto dello Stato, lavoro che oggi va svolgendo sempre su scala maggiore, facilitato in ciò dalla liquidazione finalmente conseguita di parte dei suoi crediti vantati verso lo Stato e delle parziali anticipazioni sul risarcimento dei danni di guerra.

I fatti dolorosi della primavera del 1921 dei quali facemmo cenno nel precedente nostro rapporto ebbero per conseguenza una forzata e dannosa inattività delle officine dello «STABILIMENTO TECNICO TRIESTINO» che si protrasse per mesi. Il lavoro si svolge ora normalmente pur risentendosi delle condizioni generali che caratterizzano l'andamento di questa industria.

Le altre industrie

L'ADRIATICA» Società Anonima di Spedizioni ha continuato a svolgere il suo programma di espansione, istituendo diverse filiali ed agenzie nel Regno. Essa si propone di ripartire sul capitale aumentato a 6 milioni di lire un dividendo dell'8 p. c.

Le condizioni del traffico del nostro porto, specialmente le frequenti interruzioni di lavoro in dipendenza di scioperi, hanno influito sul risultato finanziario dell'anno decorso della «SOCIETA' ANONIMA DI TRASPORTI», la cui gestione non consentirà una ripartizione d'utile.

La «SOCIETA' ANONIMA TRIESTINA DI COMMERCIO» ha potuto svolgere anche nel passato esercizio, non ostante le condizioni generali poco favorevoli, una proficua attività nel commercio con l'estero. La Società procedette all'aumento del suo capitale a 4 milioni di lire e distribuisce un dividendo del 10 p. c.

In seguito allo straordinario ribasso subentrato nel prezzo mondiale del legname ed alla continua oscillazione dei cambi nei paesi di produzione e smercio dove la «SOCIETA' ANONIMA FORESTALE TRIESTINA» esplica la sua attività, il risultato per il decorso anno si prevede meno favorevole di quello dell'altro anno. La Società ha esteso notevolmente la rete della sua organizzazione di vendita e si ripromette buoni risultati per l'avvenire.

La crisi del commercio e dell'industria olearia di cui facemmo cenno nel nostro precedente rapporto, ebbe una influenza dannosa sullo svolgimento degli affari della «SOCIETA' INDUSTRIALE dell'OLIO S. A.», togliendole la possibilità di ripartire un dividendo nel suo primo anno di esercizio. Le condizioni incerte del ramo non permettono ancora di intravvedere un miglioramento notevole per il prossimo avvenire.

Il «PASTIFICIO TRIESTINO» ha allargato i suoi impianti con l'erezione di un biscottificio la cui produzione ha incontrato pienamente. I bilanci che saranno chiusi tra breve consentiranno un'equa retribuzione del capitale.

La «SATIMA» Società Anonima Triestina per l'industria meccanica si ripromette risultati favorevoli dai suoi modernissimi impianti industriali ora ultimati. Il riparto commerciale diede anche nel decorso anno risultati soddisfacenti che rendono possibile alla società di chiudere la gestione con utile.

Il movimento operaio che culminò nell'anno scorso con l'occupazione delle miniere della «SOCIETA ANONIMA CARBONIFERA ARSA» e la conseguente sospensione dell'esercizio per oltre cinque mesi, ebbero un'influenza sfavorevole nella gestione decorsa che non consente quindi un dividendo. Le prospettive per l'anno in corso si presentano più promettenti.

Poichè l'anno 1921 non ha maturato alcun cambiamento nelle condizioni economiche degli Stati del retroterra, la «SOCIETA ANONIMA GENERALE ESPANSIONE ITALIANA» fu costretta a rimanere quasi del tutto inoperosa anche nell'esercizio decorso. La posizione della società è gravata dal continuo ribasso della valuta ungherese.

Ricordiamo infine, quale nostra interessenza all'estero, la «WIENER LOMBARD- und ESCOMPTEBANK» di Vienna nella quale abbiamo conservato la nostra modesta partecipazione. Questa banca ha continuato sulla via del suo sviluppo anche nell'anno decorso durante il quale ha aumentato in più riprese il proprio capitale sociale che raggiunge ora la cifra di Cor. 400.000.000.—.

Le filiali

Il lavoro e lo sviluppo delle nostre filiali procedono in modo confortante; nel corso del 1921, continuando nel nostro prudente piano di espansione, abbiamo istituito delle nuove agenzie a Pirano, Cervignano, Cavalese e Cles ed aprimmo una filiale a Fiume che ci dà buoni affidamenti per l'avvenire.

Cogliendo l'occasione della liquidazione dell'antico Banco Kuster & C. di Torino abbiamo potuto assicurarci l'acquisto dello stabile già occupato da questo e procedere nei primi mesi dell'anno corrente all'apertura di una nostra Sede in quella città.

A tutti gli egregi membri componenti le Giunte di Sorveglianza delle nostre filiali ci è grato esprimere i nostri sensi di riconoscenza per le loro apprezzate prestazioni.

Il lavoro bancario

Quanto al normale lavoro bancario, questo se bene tale da lasciarci pienamente soddisfatti, come del resto le cifre del bilancio meglio ve lo diranno, ebbe tuttavia a risentirsi della riservatezza imposta dalla crisi a tutto il mondo economico. Concorrono tutt'ora anche altre circostanze ad impedire una pronta ripresa dei mercati quali l'instabilità dei cambi, l'altezza raggiunta dai contributi fiscali, la stentata liquidazione dei danni di guerra e la *vexata quaestio* della nominatività dei titoli.

I criteri del bilancio

Fu per tutto questo che ritenemmo corrispondente ai sistemi di prudenza del nostro Istituto di procedere nella valutazione del bilancio con ogni severità.

Non è quindi senza compiacerci della floridezza e solidità del nostro Istituto che ad onta di ciò possiamo proporvi una ripartizione di dividendo dell' 8% pari a quello dell'anno scorso ed una forte dotazione del fondo di riserva che verrà portato così a Lire 8.500.000.—.

Il bilancio

Il nostro giro d'affari ha segnato anche nel 1921 un sensibile aumento. Queste le cifre:

Valori in deposito . .	L.	473.957.105.08
Sconto cambiali		
Pezzi 51101 . . .	»	1.041.562.468.86
Movimento cassa . .	»	7.298.582.029.94
Movimento conti correnti	»	19.044.487.132.57
Movimento complessivo	»	45.090.240.464.09

Dal bilancio che vi sottoponiamo rileverete la giusta proporzione che esiste tra le singole voci dei nostri impieghi. E' forse opportuno rilevare che l'aumento in quella delle «Partecipazioni diverse» va ascritto agli aumenti di capitale avvenuti durante l'anno nella nostra società, mentre la maggior somma della voce «Beni stabili» dipende dall'acquisto degli stabili per le agenzie di Lussinpiccolo e di Parenzo.

Dal conto profitti e perdite rileverete il sensibile incremento delle spese. Questo è costituito nella maggior parte dal costo del personale e dalle imposte e tasse. Vi assicuriamo che è nostra costante cura quella di apportare alle spese tutte le riduzioni che saranno possibili, pur avendo di mira il perfetto funzionamento dei nostri servizi.

Le proposte

Vi proponiamo di assegnare l'utile dell'esercizio di . . . . . . L. 6.016.465.69 come segue:

2½% su L. 5.898.848.22 - utile gestione 1921 meno il saldo riporto dell'anno 1920 - al fondo di riserva . .	L.	147.471.21
10% quale rimunerazione agli impiegati	»	589.884.82
4% dividendo agli azionisti	»	2.000.000.—
5% quale tantième al Consiglio d'Amministrazione	»	294.942.41
Somma	»	3.032.298.44
rimangono	L.	2.984.167.25

delle quali vi proponiamo di assegnare agli azionisti un saldo dividendo del 4% (8%) con . . . . » 2.000.000.—

e di destinare alla riserva una dotazione straordinaria, di . . . . » 852.528.79

portando con ciò il fondo a L. 8.500.000.— e passando a nuovo il saldo di . . . » 131.638.46

Se queste nostre proposte verranno da voi approvate, il dividendo stabilito in Lire 40.— per azione sarà pagabile dall'8 maggio p. v.; per le azioni, verso ritiro della cedola N. 3 e per i certificati interinali verso presentazione degli stessi.

Vi chiediamo ora il benestare della gestione e l'approvazione della nostra politica di raccoglimento che ci permetta un giorno, tosto che risolti i diversi problemi sarà assegnato a Trieste il posto a cui legittimamente aspira, di assisterla e seguirla nella sua opera improntata alla fede ed all'amore, alla fede nell'Italia, all'amore del lavoro.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione

L'assemblea approva ad unanimità di voti la relazione ed il bilancio nonchè il riparto dell'utile ed impartisce l'assolutoria al Consiglio d'Amministrazione.

Si procede quindi alle elezioni del Consiglio e ne risultano riconfermati in carica i signori:

Luciano C. Bertumè
comm. dott. Arminio Brunner
cav. Guglielmo Brunner
comm. Oscar Cosulich
gr. uff. Filippo Cremonesi
barone Demetrio G. Economo
dott. Arnoldo de Frigyessy
Candido Gerolimich
Giovanni Glanzmann
avv. Giuseppe Marchesano
gr. uff. Edgardo Morpurgo
comm. ing. Pier Lorenzo Parisi
Enrico Paolo Salem
comm. Giovanni Scaramangà de Altomonte
comm. prof. dott. Guido Segrè
cav. Riccardo Tischler
barone comm. Fortunato Vivante de Villabella

A revisori vengono designati i signori: Gino Jacchia, Marco U. Martinolich e barone Pietro Morpurgo, e a revisori sostituti i signori: Egone Buchreiner, cav. avv. dott. Cesare Piccoli e Vito Rastelli.

MARINA E NAVIGAZIONE

La vertenza marinara

Le ragioni della Federazione dei lavoratori del mare

La Federazione dei lavoratori del mare comunica:

«La Federazione degli armatori della Venezia Giulia, in seguito agli incidenti avvenuti in questi giorni, ha fatto un comunicato alla stampa del tutto falso e menzognero, cercando di speculare sull'equivoco.

Afferma essa Federazione armatori che le esplicite dichiarazioni della Federazione marinara di voler trattare le attuali vertenze con sistemi civili hanno trovato la loro più palese smentita nei fatti e ciò perchè, secondo lo stesso comunicato, «non più tardi di ieri mattina (venerdì) la Federazione degli armatori aveva dichiarato a S. E. Mosconi che, in attesa dei tentativi esperiti dal Governo a Genova, le compagnie armatrici locali non avrebbero apportato alcuna modificazione alle vigenti condizioni economiche degli equipaggi. Sembra però — continua il comunicato — che tale dichiarazione abbia conseguito un effetto ben diverso da quello che gli armatori si ripromettevano, ecc.»

Ora, sta il fatto che nessuna comunicazione in tale senso venne fatta sinora alla Federazione della gente di mare nè da S. E. Mosconi, nè dalla predetta Federazione armatori. E poichè la Federazione della gente di mare non ha la potenza di indovinare il pensiero altrui, è chiaro che per essa le cose erano e sono a questo punto:

Con lettera 24 aprile 1922 la Federazione armatori scrisse alla Federazione marinara, denunziando il contratto d'arruolamento in corso. Con lettera del 24 corr., la Federazione marinara rispose in modo sereno e pacifico, chiedendo agli armatori di soprassedere ai manifestati propositi in attesa dei risultati di Genova, così concludendo: «sicuri che voi vorrete aderire a questo nostro concetto, ecc.» Gli armatori, però, non risposero e, quindi, la Federazione marinara aveva ben fondato motivo di ritenere che la Federazione degli armatori non intendeva aderire a quanto dalla Federazione marinara era stato prospettato.

Ora, però, gli armatori, visto che il loro contegno sarebbe stato acerbamente criticato da chi le cose avesse esaminato con serenità e coscienza, hanno ricorso a un trucco adducendo che fin da venerdì mattina avevano dichiarato a S. E. Mosconi di aderire ai concetti manifestati dalla Federazione marinara. Questa torna a dichiarare che al riguardo nessuna trattativa ha avuto con S. E. Mosconi e che nè da questi nè da altri, dichiarazioni in questo senso le furono mai fatte.

La malafede che il comunicato degli armatori vuole attribuire alla Federazione marinara ricade sugli armatori stessi.

La Federazione marinara è tuttora in attesa di una risposta alla propria lettera del 24 corr., nè valore di risposta può avere l'ambiguo comunicato degli armatori alla stampa, nè la comunicazione fatta al sen. Mosconi e da questi — ripetiamo — mai comunicata alla Federazione marinara.

In questo stato di cose le due Federazioni rimangono nella posizione di lotta dagli armatori provocata».

Anche la partenza del "Wilson,, ritardata

La Federazione degli armatori comunica:

L'agitazione iniziata ieri dai dirigenti la Federazione Marinara al momento della partenza del «Helouan», fu continuata ed intensificata oggi in occasione della partenza per Nuova York del «Presidente Wilson».

Fu rilevata ieri l'inconsistenza della presente agitazione, non provocata da alcuna modificazione alle vigenti condizioni economiche d'arruolamento. L'equipaggio del «Presidente Wilson», come quello del «Helouan», era stato ingaggiato in base alle condizioni del vigente contratto e cioè con la paga di tabella aumentata dei due carovita, Lodo Massone e 15 per cento. Tuttavia i dirigenti della Federazione Marinara, per ostentare ancora una volta la forza della loro organizzazione, sono ricorsi nuovamente al fermo di uno dei più grandi transatlantici della Marina italiana. Il pretesto per tale deprecata misura fu dato oggi dalle tabelle d'armamento del «Presidente Wilson».

In seguito alla completa mancanza di passeggeri da trasportare in America, la compagnia armatrice disarmò nel gennaio passato il «Presidente Wilson» ed altri grossi transatlantici adibiti al servizio di emigrazione per l'America. Nelle trattative svoltesi nei primi giorni di marzo presso il Commissariato generale civile, per diminuire la disoccupazione, si stabilì che, per rendere possibile il riarmo dei piroscafi inoperosi, una commissione istituita presso la Capitaneria di porto avrebbe esaminato le tabelle d'armamento dei piroscafi ed avrebbe fissato il numero dell'equipaggio necessario per una sicura navigazione.

Fra i piroscafi, le cui tabelle dovevano essere rivedute, era compreso pure il «Presidente Wilson» e la Commissione stabilì che il piroscafo avrebbe potuto partire con 251, 285 rispettivamente 327 persone d'equipaggio, a seconda del numero dei passeggeri ed emigranti da trasportare, contro circa 390 persone, precedentemente imbarcate.

Va notato che il numero del personale di coperta e macchina del «Presidente Wilson», fissato dalla Commissione, resta inalterato qualunque sia il numero dei passeggeri, e soltanto il personale di camera e cucina viene aumentato proporzionalmente al quantitativo dei passeggeri imbarcati.

La Federazione Marinara pretese l'imbarco di 15 fuochisti, oltre ai 48 stabiliti dalla Commissione della Capitaneria e per conseguire tale suo intento, ordinò ad alcuni componenti della bassa forza di macchina di annunciarsi ammalati immediatamente prima della partenza. E' inutile dire che l'ordine venne puntualmente eseguito. Però non altrettanto ligio alle imposizioni dei fiduciari della F. I. L. M. si dimostrò l'equipaggio di coperta. Tutti gli incitamenti e le pressioni da questi esercitate per indurre l'equipaggio a rifiutarsi alle operazioni di disormeggio, riuscirono infruttuose e si dovette al buon senso del medesimo se il piroscafo potè essere rimorchiato in rada, dove rimase fermo fino alle 18.15, ora in cui fu raggiunto un accordo nel senso che vennero imbarcati tre fuochisti soprannumerari. Dopo di ciò il «Presidente Wilson» potè partire.

L'ulteriore pretesa della Federazione Marinara di sovrapporsi alla Commissione istituita in seno alla Capitaneria, nel senso che le tabelle d'armamento avrebbero dovuto essere approvate dal cap. Biffi, non fu naturalmente accolta.

Il naufragio di un veliero

Il veliero «Paolo», carico di pozzolana, la sera di martedì, verso le ore 21, era partito da Baia diretto a Trapani. Giunto però durante la notte nei pressi dell'isola di Capri, per l'apertura improvvisa di una falla, il veliero stava per naufragare.

Sorgeva l'alba quando il comandante Ilario Michele, salito sull'albero maestro, ha principiato a dare segnalazioni, servendosi di una lanterna rossa.

Per fortuna le segnalazioni furono raccolte dal piroscafo «Città di Catania» che, avvicinatosi al veliero «Paolo», potette salvare l'intero equipaggio.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Thurso», da Hull, con 1950 tonn. di merce varia; «Grof Szterenyi Bela», da Cardiff, con 4639 tonn. di carbone; «Bellanoch», da Casablanca, con 77 tonn. di merce varia; «E. Toti», da Buccari, con 119 buoi; «Venezia», da Venezia, con pass.

Partirono i piroscafi: «Bulgaria», per Venezia; «Stoppani», per Marsala; «Gallipoli», per Rodi; «Oitul», per Braila; «Bosnia», per Metcovich.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 29 aprile per il 1.o maggio 1922

Turno Generali: Allievi di coperta 1. Allievi di macchina 1. Capi d'armo 8. Capi stiva 87. Carpentieri 127. Nostromi 39. Marinai 656. Giovanotti di coperta in prima 59. Mozzi di coperta 200. Giovanotti di coperta in seconda 202. Capi fuochisti 35. Fuochisti 1568. Carbonai 724. Operai meccanici 39. Calderai 7. Ottonai 7. Elettricisti 23. Mozzi di macchina 73. Cuochi 134. Giovanotti cucina dal 97. Mozzi cucina dal 42. Cambusieri dal 79. Camerieri dal 77. Giovanotti camera dal 615. Mozzi camera dal 16.

Turno del Lloyd: Marinai 93. Giovanotti di coperta in prima 34. Mozzi coperta II.a 31. Fuochisti 122. Carbonai 73. Operai meccanici 9. Calderai 1. Ottonai 2. Elettricisti 9. Mozzi di macchina 73.

Turno Cosulich. Capi d'arme 3. Capi stiva 23. Carpentieri 7. Nostromi 8. Marinai 192. Giov. di coperta in I.a: 36. Fuochisti 189. Carboni 81. Elettricisti 6. Mozzi di macchina 6. Capi fuochisti 10. Operai meccanici 6. Mozzi coperta 22. Carbonai 36. I.i, II.i, III.i cuochi classe 9, 13, 16. I.i, II.i cuochi equip. 1, 16. I.i cuochi carico 25. I.i, II.i, III.i cuochi emigr. 1, 11, 8. I.i, II.i, III.i cambusieri 3, 11, 14. Pistori 48. Macellai 8. Giov. cucina 48. Mozzi cucina 3. Maitre Hotel 11. III.i camerieri 78. I.i camerieri pass. 5. Allievi camera 73. Mozzi camera 1.

Da richiamare: Capi stiva 9, 5, 18 — Nostromi 25, 26 (Generali) — Marinai 68 — Giovani di coperta in seconda 120, 15 (Generali) — Capi fuochisti 24 (Generali) — Carbonai 76, 77, 80 e 30 (Cosulich) — Elettricisti 11 (Generali), 4 (Cosulich) — Calderai 33 (Generali) — Fuochisti 89 (Cosulich), 73.

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Aventino», «Dalmatia», e «Remo», viaggianti in linea Lev. cel. B; «Bucovina», «Cleopatra» e «Trento», viaggianti in linea Soria B; «Carinthia», parte oggi in linea Soria A; «Carniolia», arrivato il 25 corr. a Odessa; «Celio» e «Leopolis», viaggianti in linea Lev. cel. A; «Campidoglio» e «Semiramis», viaggianti in linea Soria A; «Helouan», arriva domani in Alessandria; «Merano», partito il 26 corr. da Aden per Massaua; «Metcovich», in linea Trieste-Curzola; «Persia», partito il 20 corr. da Singapore per Hongkong; «Praga», in linea Napoli-Derna; «Sarajevo», in linea Dalmato-Albanese; «Scutari», in linea Fiume-Albona; «Trieste», partito il 15 corr. da Aden per Colombo; «Tevere», arrivato il 19 corr. a Bombay; «Tracia», partito il 26 corr. da Porto Said per Alessandria; «Vienna», arriva domani a Trieste; «Venezia», partito il 25 corr. da Brindisi per Shanghai; i piroscafi: «Almissa», «Cracovia», «Gastein», «Graz» «Hungaria», «Palatino», «Brioni», «Palacky» e «Quirinale», si trovano in porto; i piroscafi: «Stambul», «Gianicolo», «Soria», «Thalia», «Abbazia», «Africa», «Acquileia», «Cilicia» «Friuli», «Galicia», «Gorizia», «Nippon», e «Pilsna», si trovano in riparazione in arsenale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: «Argentina» a Trieste; «Belvedere», a Trieste; «Martha Washington», viaggiante in America; «Presidente Wilson», partito ieri da Trieste per New York.

Servizio passeggeri Sud America: «Atlanta», partito il 23 da Montevideo per Santos; «Columbia», a Monfalcone; «Francesca» passato il 19 corr. «Fernando de Noronia» per Las Palmas; «Sofia» partito il 27 corr. da Las Palmas per Rio de Janeiro.

Servizio merci Nord America: «Anna», partito il 26 corr. da New Orleans per Algeri e Barcelona; «Emilia», passato il 27 corr. Gibilterra per Malta; «Georgia», partito il 28 corr. da Malaga per Filadelfia; «Gerty», partito il 26 corr. da Trieste per Baltimore; «Giulia», d'imminente arrivo a Cardenas (Cuba); «Lucia», a New York «Maria», d'imminente arrivo a Marsiglia; «Carducci» a Pointe a' Pitre; «Erdely», a Trieste; «Fiume», partito il 17 corr. da Venezia per Galveston; «Kossuth», partito il 18 corr. da Galveston per Genova, Napoli e Venezia; «Kossuth Ferencz», partito il 15 corr. da Palermo per New Orleans; «Magyarorszag», partito il 22 corr. da Filadelfia per New Orleans; «Mameli», a Fort de France; «Orsova», partito il 13 corr. da Savannah per Bari e Venezia.

Servizio merci Sud America: «Carolina», partito il 22 corr. da Rio de Janeiro per St. Vincent; «Federica», a Venezia; «Marianne», a Monfalcone.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da New York: «Lucia», circa primi maggio; «Pres. Wilson», circa 20 maggio; «Georgia», circa seconda metà maggio; «Belvedere», circa 14 giugno; da Savannah: un vapore, circa fine maggio; da New Orleans: «Magyarorszag», circa primi maggio; «Kossuth Ferencz», circa metà maggio; un vapore, circa prima metà giugno; da Galveston: «Fiume», circa seconda metà maggio; un vapore, circa prima metà giugno; da Buenos Ayres, rispettivamente circa 6-7 giorni dopo da Santos e Rio de Janeiro: «Sofia» circa il 25 maggio.

Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», arrivato il 25 corr. a Reggio Calabria; «Arsa», arrivato il 22 corr. a Newcastle; «Aussa», partito il 25 corr. da Port Natal per Teneriffa; «Brenta», partito il 8 corr. da Gibilterra per Bermuda; «Cherca», partito il 27 corr. da Gibilterra per Port Talbot; «Duchessa d'Aosta», arrivato il 25 corr. a Gibilterra; «Isonzo», partito il 24 corr. da Newcastle per Durban; «Istria», arrivato il 27 corr. a Cardiff; «Laguna», partito il 27 corr. da Gibilterra per Port Talbot; «Marina», passò il 5 corr. Perim diretto per Sydney; «Monte Grappa», arrivato il 27 corr. a Genova; «Onda», e «Stella», a Trieste; «Piave», partito il 14 corr. da Cardiff per Hampton Roads; «Recca», passò il 28 marzo Perim diretto a Sydney; «Rosandra», a Venezia, prossimo scalo Trieste; «Salina», a Genova; «Sirena», a Villa-Costitucion; «Timavo», passò il 10 corr. Gibilterra diretto a Bermuda.

D. Tripcovich e Comp.

Piroscafi: «Anna Goich», partito il 29 corr. da Trieste per Messina; «Arcadia», partito il 28 corr. da Tangeri per Melilla; «Bellanoch», a Trieste; «Bellaura», a Genova; «Bellena», partito il 29 corr. da Palermo per Messina; «Bellenden», arrivato il 28 corr. a Marsiglia; «Dardania», a Trieste; «Ellenia», a Venezia; «Filippo Artelli», a Karachi; «Gerania», passò il 27 corr. Gibilterra diretto per il Tyne; «Laconia», carica a Bombay; «Numidia», partito il 29 corr. dal Tyne per Genova e Savona; «Saraievo», partito il 27 c. da Tripoli per Tunisi; «Tebe» a Trieste.

Gerolimich e Comp.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», arrivato il 28 corr. in Algeri; «Atlantico», arrivato il 27 corr. a Rotterdam; «Caterina Gerolimich», a Porto Ferraio; «Baltico», a Portland; «Generale Petitti», passò Perim il 26 corr.; «Chumecky», partito da Sfax per Amburgo; «Eduardo Musil», a Hull; «Clara Camus», partito il 5 corr. da Freemantle per Porto Said.

S. A. di nav. a vapore «T. Cossovich»

Piroscafi: «Proteo», a Brindisi; «Olimpo», di prossimo arrivo a Middlesbrough; «Eros», atteso oggi a Trieste; «Nereide», arrivato il 29 corr. a Venezia.

S. A. di nav. a vapore «Perseveranza»

Piroscafi: «Immacolata», atteso a Middlesbrough; «Perseveranza», partito da Rotterdam per Taranto.

Società di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», partito il 24 corr. da Rosario per St. Vincenzo; «Jadera», partito il 24 corr. da Cardiff per Venezia; «Zora», arrivato il 17 corr. a Middlesbrough; «Radium», partito il 27 corr. da Cardiff per Venezia; «Kostrena», partito il 25 corr. dal Tyne per Ancona; «Sud», partito il 25 corr. da Algeri per Maryport; «Vladimir», partito il 26 corr. da Gravosa per Reggio Calabria; «Diamant», a Catania.

G. Racich

Piroscafi: «Orien», partito il 27 corr. da Anversa per il Tyne; «Epidauro», partito il 23 corr. da Orano per Colombo; «Iskra», partito il 23 corr. da Porto Said per Falmouth; «Izvor» partito il 21 corr. da Huelva per Rotterdam; «Istina», a Grangemouth; «Izrada», a Genova; «Izbrun», a Karachi; «Izgled», partito il 23 corr. da Porto Said per Colombo; «Maria Racich», partito il 22 corr. da Trieste per Orano.

BORSA DI TRIESTE

29 aprile 1922

Rendita	70.75	Strade ferr. mer.	283
Consolidato 5 p. c.	78.—	Oceania	185
Banca d'Italia	1273	G. L. Premuda	392
Commerc. ital.	805	Soc. Tramway	165
Commerc. triest.	579	Tripcovich e C.	245
Banca ital. sconto	—	Sp. Adriatica	530
Credito Italiano	597	Ampelea	590
Banco di Roma	104	Ansaldo	16
Banca Adriatica	130	Beni Stabili	260
Banca Cred. pop.	246	Cant. nav. triest.	140
Zivnostenska	150	Com. Dalmazia	320
Assic. Generali	13500	» Isonzo	90
Grand. Merid.	240	» Spalato	271
Riun. Adriatica	1970	Edison	382
Nav. Adria	240	Eridania	320
» T. Cossovich	110	Kerka	253
» Cosulich	281	Gas Roma	420
» Dalmatia	260	Ilva	14
» Gerolimich	1430	Lavanderia	260
» Gen. Ital.	462	Montecatini	127
» Libera Tr.	410	Off. nav. triest.	205
» Istria-Tr.	208	Pastificio triest.	210
» Lloyd Tr.	1250	Pilatura riso	530
» Lussino	700	Stab. Tecnico	400
» Martinolich	140	Terni	390
Strade ferr. med.	132	Tergesteo	35000

CAMBI: su Amsterdam da 715 a 730; su Belgio da 160 a 162; su Francia da 173.75 a 174.25; su Londra da 84 a 84.30; su Nuova York da 18.80 a 19; su Svizzera da 366 a 370; su Atene da 60 a 65; su Berlino da 6.65 a 6.80; su Bucarest da 13.25 a 14.25; su Praga da 36.30 a 36.75; su Ungheria da 2.40 a 2.50; su Vienna da 0.23½ a 0.24½; su Zagabria da 25.30 a 25.70.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste» Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste



L'ODONT-MIGONE

IN CREMA, ELISIR o POLVERE

È IL DENTIFRICIO PIÙ INDICATO PER CONSERVARE I

DENTI BIANCHI E SANI

SI VENDE DA MIGONE & C.

PROFUMIERI - MILANO - VIA OREFICI

e da tutti I FARMACISTI, PROFUMIERI, DROGHIERI, ecc.

profumata, inodora od al petrolio, da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri

Deposito generale da MIGONE e Co. - MILANO, Via Orefici (Passaggio Centrale)

L'impronta

Come tutti i medicamenti superiori, le Pillole Pink lasciano un'impronta profonda nell'organismo. Le Pillole Pink non sono un prodotto di azione effimera. La loro efficacia è persistente: il che prova la perfetta armonia della loro formula e la cura particolarissima recata alla loro preparazione. E' un fatto che le Pillole Pink sono considerate come uno specifico estremamente attivo dell'anemia, della nevrastenia, dell'indebolimento generale, come di tutte le affezioni risultanti dall'impoverimento del sangue e della depressione del sistema nervoso.



Sig. Giuseppe Catalano

Offrono specialmente delle risorse particolarmente preziose per i fanciulli alla epoca del loro sviluppo. La stagione, questa, della vita nella quale le forze hanno bisogno di essere continuamente sostenute, perchè questo periodo critico della formazione possa essere passato nelle migliori condizioni.

Così le persone d'esperienza fanno fare ai loro figli, affaticati, dimagriti, depressi una cura di Pillole Pink di tanto in tanto. E' una saggia precauzione, come si può giudicare dalla lettera qui sotto che abbiamo ricevuta dal signor Giovambattista Catalano, gioielliere, via S. Francesco 4 c, a Trapani:

«Posso certificarvi che mio figlio, Giuseppe, di 18 anni, s'è del tutto rimesso dopo l'uso delle Pillole Pink. Da qualche tempo era soggetto a disturbi nervosi accompagnati da violenti mali di testa, da palpitazioni di cuore e da dolori per tutto il corpo. Non aveva più appetito, dormiva male ed era divenuto assai taciturno. Con le Pillole Pink il suo stato s'è rapidamente migliorato e dacchè ha finito la cura, è in eccellente salute.»

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie: L. 5 la scatola, L. 27 le 6 scatole, franco, tassa bollo compresa. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale Pillole Pink, Via Ariosto N. 6, Milano.

Per preventivi di pubblicità rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, in Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono N. 8-05.

Una vera fonte di giovinezza

per ogni signora è il nostro nuovo ritrovato

„VERGINE"

(legalmente autorizzato)

In seguito ad innumerevoli esperimenti e studi indefessi e coll'aiuto e collaborazione del nostro medico, specializzato in scienza cosmetica, siamo riusciti a trovare un rimedio assolutamente efficace per conservare e ridonare al seno la sua primitiva freschezza e turgidità. Ogni donna, seguendo le nostre prescrizioni, riesce da sola, senza cure e dieta speciale, ad ottenere lo scopo nostalgico prefissosi, in brevissimo tempo, con la nostra essenza del seno

„VERGINE,,

innocuo alla salute.

Spedizione contro assegno:

FARMACIA ALLA MADONNA - MERANO (Alto Adige)

Casella postale M. 26.

L. 19.50 il flacone, spese postali comprese.

TEATRO NAZIONALE

(In gestione della Soc. An. LEONI FILMS)

Viale XX Settembre N. 30

DOUGLAS DOUGLAS

il celebre comico americano furoreggerà oggi su questo schermo nella film:

Fanciullo del West

ULTIMO GIORNO DELLA VARIETA'

SORELLE AMATO - Jongleurs

MAKARA - l'egiziana - Cantante lirica

THE BRUSSIA - attrazione mondiale

Prossimamente la grandiosa film teatrale: L'UOMO CHE VENDETTE L'ANIMA AL DIAVOLO

CINEMA ITALIA

Via Dante Alighieri N. 1-3

Oggi allo schermo, per l'ultimo giorno, il dramma:

Sei tu felicità

Superba interpretazione di MAURA LUCEDJA

Prossimamente: Francesca Bertini, la beniamina del pubblico, nella film: SPIRITISMO, coadiuvata da Amleto Novelli e il comm. Ugo Piperno

CINE MODERNISSIMO

Piazza M. R. Imbriani N. 5

Oggi allo schermo, per l'ultimo giorno, il celebre comico DOUGLAS nella film:

"Douglas ha la testa nella luna,,

Prossimamente: ADDIO GIOVINEZZA con Maria Jacobini e Lido Manetti

GRAN BAR EDEN

Viale XX Settembre N. 35

Prossime partenze pel SUD AMERICA da GENOVA

13 maggio - «REGINA D'ITALIA»

2 giugno - «PRINCIPE DI UDINE»

21 giugno - «RE D'ITALIA»

NORD AMERICA

15 maggio - «CONTE ROSSO»

19 giugno - «CONTE ROSSO»

25 luglio - «CONTE ROSSO»

Rivolgersi alla Direzione: Genova, Via Sottoripa N.ro 5 od a tutte le Agenzie del

LLOYD SABAUDO

Agenzia di TRIESTE (indirizzo telegrafico) «JAHNEL» (Via G. d'Annunzio 1) telef. 15-56

Birra "Forst" MERANO (Alto Adige)

ottimo, gustosissimo prodotto, in barili e bottiglie

Servizio a domicilio

Rappresentanza e deposito

F. VOLPICH, via Lazzaretto vecchio 48

Telefono N.o 707

Nelle APICITI e TUBERCOLOSI incipiente

CURATEVI SOLAMENTE COLLO SCIROPPO "BRONCHITOLO,,

Dopo pochi giorni di questa cura, il sofferente vede subito diminuita la tosse ostinata e acquista il riposo. Coll'uso continuato, il catarro diminuisce e così i dolori, che vanno rapidamente sparendo. Va cessando la febbre, aumenta l'appetito, aumentano le forze. L'infezione rapidamente arginata, si va calcificando ed estinguendo.

— E' così che la CURA del BRONCHITOLO, accompagnata dalla alimentazione adatta, vita regolare e condotta in ambienti salubri, darà quei risultati che invano si è sperato da preparati acclamati infallibili!

Il BRONCHITOLO si trova nelle migliori farmacie.

Inviando alla FARMACIA FONDA-MARCOLINI di PIRANO, Lire 19 o L. 53, si riceveranno, franco, 2, rispettivamente 6 flaconi di BRONCHITOLO.

FIUME GRAND HOTEL "EXCELSIOR,,

PROSSIMO ALLA STAZIONE - CONFORT MODERNO

Bagno-Giardino-Pensioni fisse

Gerente A. HARTMANN

VILLA ROSA

ANTICO STABILIMENTO DI CURA APERTO TUTTO L'ANNO

Sistema nervoso - Stomaco

Ricambio - Morfinismo - Alcoolismo

escluse le forme di mente e d'infezione

MEDICO INTERNO PERMANENTE

NUOVO PADIGLIONE PER OSTETRICIA E GINECOLOGIA

DIRETTORE: prof. P. SFAMENI Titolare di Clinica Ost. e Gin. della R. Università.

AIUTO: prof. R. PIRANI.

RÖNTGENTERAPIA PROFONDA

con apparecchi moderni ultrapotenti

Dott. A. ROVERSI.

Castiglione 103 Bologna Telefono 116

RETTE MODESTISSIME

PIAZZA UNITA' - S. ANTONIO

Cercansi locali per ufficio circa 100 m²

bene illuminati al pianterreno o mezzanino

Offerte "STUDIO 13,, al Piccolo

TEATRO FENICE

OGGI

L'eredità

di Arabella

splendido dramma d'amore

Protagonista:

Mabel Normand

Faranno seguito gli interessantissimi ed originali numeri di varietà:

THE 2 OHÖE

attrazione ginnastica al trapezio

Odèo

attrazione comica

Fanelas

l'uomo con la spazzola originale

Grande successo

OGGI AL Teatro Fenice

RONCEGNO

ALPI TRENTINE APERTURA 1° GIUGNO

BAGNI ARSENICALI - FERRUGINOSI

DIRETTORE DELLE TERME PROF. G. VIOLA

PALACE & GRAND HOTELS

OGNI CONFORT PARCO SPORT ORCHESTRA

MALATTIE NERVOSE

ORGANICHE E FUNZIONALI

VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA

Posizione splendida — Trattamento signorile

Reparto speciale per signore e signorine psicopatiche. — Informazioni a richiesta.

Direzione Medica Prof. NERI

BERGOUGNAN & TEDESCHI

PNEUMATICI GOMME PIENE TESSUTI GOMMATI TORINO

Agenzia vendita per la Venezia Giulia, Fiume, Zara e Jugoslavia

E. & S. MORPURGO

TRIESTE - Via Lazzaretto vecchio N. 28

Telefono N. 28-81

ABANO

Grandi Stabilimenti Hotels

Orologio-Todeschini

15 maggio - 30 settembre

CELEBRI CURE DI BAGNI E FANGHI

Massaggio - Elettroterapia - Ginnastica medica.

Consulenti: Prof. LUCATELLO - MURRI - F. VITALI.

Direttore medico residente: Prof. comm. LUIGI PESERICO, libero docente di clinica medica.

Telefono N. 7-89 di Padova.

Omnibus automobile alla stazione di Abano a tutti i treni.

A Trieste informa MARIO LANG, Farmacia di Corte, Via Cavana 11

Alle signore eleganti

si avvisa che il più grande assortimento di cappelli originali parigini, come pure la più grande scelta di fiori e frutta, trovansi nel bene noto Salone FRANCESCATO, Via del Pesce N. 4 (Piazza Cavana), telefono 3525. Fabbrica cappelli paglia. Prezzi vantaggiosissimi. Stabilimento riformazioni. Scelta 100 forme. Si guarnisce gratis! Sconto alle modiste.

SCIROPPI CANCIANI & CREMESE

DISTILLERIA AGRICOLA FRIULANA CANCIANI & CREMESE — UDINE

Rappresentante sig. Virgilio Gallico via Giulia 5 - Trieste - Telefono 19-79

CURA PRIMAVERILE

IODOPARILLINA

IL MIGLIORE E IL PIU EFFICACE DEPURATIVO DEL SANGUE.

FARMACIA RAFFAELE GODINA

TRIESTE

S. GIACOMO

Per abbonarsi al «Piccolo» da qualunque città del Regno: inviare all'Amministrazione vaglia postale...

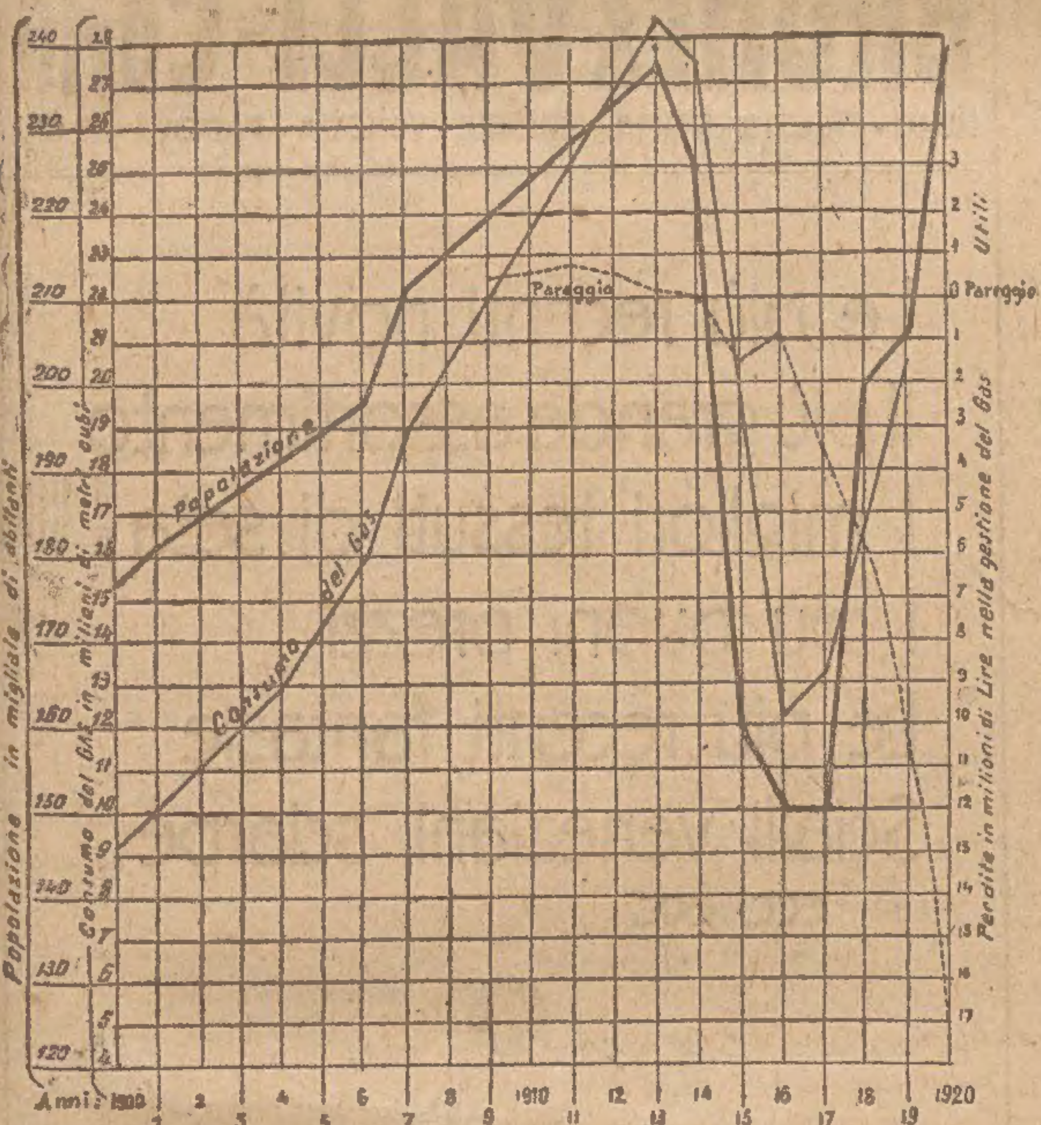
Acqua, luce elettrica e gas nelle aziende municipali

Abbiamo sotto gli occhi un grafico piuttosto complesso dovuto ad un distinto e competente studioso di statistica e riflettente alcuni problemi assillanti della vita cittadina, problemi d'indole igienica ed economica insieme, i quali reclamano una soluzione adeguata alle esigenze di una grande città. Tali sono quelli della provvista di acqua potabile, del gas e dell'energia elettrica. Il nostro vuol essere — per ora almeno — un rapido esame, una constatazione, un rilievo di cifre riguardanti il passato, constatazione non inutile perocchè serve a chiarire lo stato attuale delle cose. Fra queste cifre ve ne sono di impressionanti per gli squilibri — notevoli — fra costi di produzione e rendimento, e tali da richiamare l'attenzione della legittima rappresentanza comunale nonchè dei cittadini tutti.

E cominciamo dall'azienda municipale dell'acqua potabile.

Convogliamento e la gestione finanziaria della provvista d'acqua

Il graficismo sarebbe la forma più consona per l'osservazione, e graficamente esponemmo le risultanze in altra edizione del giornale per quanto riguarda l'acqua potabile. Limitiamoci qui a fare un po' di statistica storica.



La quantità d'acqua convogliata per i bisogni cittadini, dal 1859 ad oggi, segue proporzionalmente — in misura quasi eguale — il movimento demografico. Così è che da un milione di metri cubi nel 1893, quando la popolazione non raggiungeva i 160 mila abitanti, si ascende a due milioni di metri cubi nel 1903 con 185 mila abitanti, e via via a 5 milioni e 550 mila metri cubi nel 1913 con 238.000 abitanti. E' questo il massimo convogliamento durante l'anteguerra. Poi man mano che la popolazione decresce, anche il consumo diminuisce, fino a raggiungere un minimo di tre milioni e mezzo di metri cubi nel 1916, quando la popolazione di Trieste è ridotta a 150 mila abitanti.

Dal 1918 ricomincia l'ascesa rapida, erta quasi, poichè nel 1920 — dopo appena due anni perciò — il consumo di acqua raggiunge i 7 milioni e 400 mila metri cubi. E' presso a poco il consumo attuale, per cui, in base alla popolazione, si hanno 3100 litri annui e 84 litri giornalieri di acqua per abitante. Si badi, però, che tale cifra è globale, perocchè in essa occorre comprendere l'acqua per tutti i servizi pubblici e per gli stabilimenti, nonchè per la rifornitura delle navi e così via, per cui, ove si volesse sapere esattamente il numero dei litri di acqua disponibili per gli usi, unicamente domestici dei cittadini, bisognerebbe dimezzare quasi la quantità suddetta. La quale, nei confronti delle altre grandi città del Regno, risulta assai inferiore, con danno, naturalmente, dell'igiene e del benessere generale.

E' noto che il municipio, in via provvisoria, ha riparato all'inconveniente lamentato durante la stagione estiva degli anni passati in cui l'acqua potabile faceva assolutamente difetto, aumentando la produzione dei pozzi di Zaule. Comunque s'impone una soluzione definitiva al riguardo.

E veniamo alla gestione finanziaria. Nel 1910, anno dal quale sembra siansi compilati appositi bilanci per le diverse aziende municipalizzate — o quanto meno pubblicati — quella dell'acquedotto appare attiva, con un utile di 600 mila lire. Nel 1912 si scende invece ad un avanzo di 400 mila lire, la qual cosa dura fino al 1915. Nel 1916 siamo a 200 mila e nel 1917 — per cause giustificate, del resto — l'azienda è in perdita di circa 700 mila lire. Subito dopo, però, il bilancio si orienta verso il pareggio che raggiunge definitivamente nel 1919.

Il pareggio è effettivo?

Questo domandiamo, poichè qualcuno dubita che sia fittizio più che reale. La contabilità di una grande azienda è talmente complessa, per cui non è impossibile che — come nel caso nostro — il «reale» e perfetto pareggio fatto figurare nel 1919, rappresenti una di quelle necessità contabili che fanno parte della tecnica amministrativa. Ma anche quando ciò fosse, l'azienda, nel suo insieme, dà adito alla speranza che presto possa essere attiva e dare perciò degli utili. Basterà che si applichino i criteri di economia, i quali costituiscono la spina dorsale dell'attuale programma finanziario del nostro Comune.

L'energia elettrica

Per chi giunga a Trieste venendo da una delle grandi — ed anche non grandi — città del regno, la povertà dell'illuminazione delle sue vie è cagione di non lieta meraviglia. Le cause della lentezza con la quale Trieste è passata o meglio ha iniziato la trasformazione del sistema d'illuminazione a gas in quella elettrica, sono note. Anche qui l'ombra paurosa del disavanzo, la necessità di sostenere a tutti i costi l'onerosa azienda del gas, ha impedito che il trapasso da un sistema antiquato e incomodo ad un altro più comodo, meno pericoloso e certamente più economico, avvenisse con la rapidità che le moderne esigenze consigliavano.

Dal 1898 in poi il consumo dell'energia elettrica segue nella quantità il dinamismo della popolazione, cosicchè nel 1900 è di circa 2 milioni di kilowatt-ora, e nel 1914 — massimo — di 6 milioni e 500 mila. Nel '15, subito precipita a 3 milioni e 600 mila, per risalire quindi lentamente dapprima, fino al 1918, a 5 milioni e 500 mila, e rapidissimamente poi fino al 1921, in cui il consumo è di quasi 10 milioni di kilowatt-ora.

Molto gioverà all'estensione dell'uso della luce elettrica nella vita domestica, l'abolizione dell'astrusa e inconcepibile regolamentazione per la quale è vietata assolutamente la messa in opera dei fili alla scoperta anche nell'interno delle abitazioni e degli uffici; ma soprattutto gioverà la posa dei cavi di presa in tutte le arterie principali. E questo non può essere che opera municipale.

Il gas

Qui, siccome si tratta del più sensibile fra i bilanci di tutte le aziende municipali, crediamo opportuno inserire un diagramma acciocchè il nostro breve commento riesca chiaro ed intelligibile a tutti i lettori.

Il consumo del gas è sempre aumentato in proporzione maggiore dell'aumento della popolazione. Da 9 milioni circa di metri cubi nel 1900, quando la popolazione era pressochè di 176 mila abitanti, si giunge a più di 28 milioni nel 1913, per scendere quindi a 12 milioni di metri cubi nel 1916 e risalire quindi a più di 20 milioni nel 1921.

Il bilancio dell'azienda nel 1909 era lievemente attivo, con quasi 500 mila lire di avanzo. Nel 1914 segna appena il pareggio fra entrata e uscita, poi è il... precipizio. Talchè nel 1920 segnava 17 milioni di perdita. Come spiegare ciò? Si badi che il prezzo del gas ceduto dall'azienda comunale è superiore a quello usato in tutte — o quasi — le altre città d'Italia. Da che dunque dipende tale enorme disavanzo? E' mai possibile che il bilancio generale di un Comune come Trieste, i cui bisogni, le cui esigenze sono così complesse, sia minato da una delle sue aziende?

Poichè se le gravi, enormi perdite potevano — con qualche fatica — trovare una spiegazione nell'alto prezzo del carbone negli anni della guerra e subito dopo, questa ragione vien meno dopo il 1920, dal quale anno i prezzi del combustibile minerale sono andati diminuendo.

Noi non emettiamo giudizi: constatiamo. I giudizi esprimeremo quando ci sarà dato di esaminare la gestione nel suo organamento, nei riguardi del personale, in quello del macchinario e dei mezzi in generale. Certo è che per l'economia finanziaria del Comune l'azienda del gas rappresenta un problema serissimo da essere risolto al più presto.

Calendimaggio sucaino
a prò dei rifugi alpini dell'Alto Adige

Il Calendimaggio della «Sucai» si svolgerà contemporaneamente in tutta Italia, nel medesimo giorno: sulle Alpi e sull'Appennino, sulle colline fiorite delle Prealpi, sulle lontane Madonie della Sicilia, che ricordano il bel maggio garibaldino e sui monti della Sardegna.

Il Calendimaggio della gioventù triestina ha quest'anno anche uno scopo altamente nazionale e patriottico. Si tratta di raccogliere, con una serie di festeggiamenti da tenersi durante la gita, i fondi necessari per rimettere in piena efficenza i rifugi, onde non disperdere un cospicuo patrimonio turistico che è veramente prezioso come organizzazione. Il problema è insomma di italianizzare tutti questi rifugi, affidandoli alla associazione che è meglio in grado di provvedere al loro mantenimento: il Club Alpino Italiano.

Così a poco a poco le sentinelle delle Alpi saranno i baluardi dell'alpinismo italiano, e chi si recherà anche sulle estreme propaggini dell'Alto Adige in cerca di emozioni montane, troverà non più il ricettacolo tedesco, ma il grazioso angolo italiano ad accoglierlo, e la bandiera italiana a proteggerlo dall'alto.

Così le numerose sentinelle alpine che tedeschi ed austriaci avevano piantato sulle cime dei nostri monti per favorire il turismo degli stranieri e che con la riconquista del crinale alpino fino alla Vetta d'Italia abbiamo serrate nelle nostre frontiere, non serviranno più per uno scopo di conquista di una terra altrui, sibbene per la difesa della terra nostra e della nostra civiltà.

Calendimaggio della gioventù triestina si festeggerà sul monte Terstel, la facile e fiorita altura che domina la conca di Gorizia, il giorno di domenica 7 corr. Prenderanno parte tutte le associazioni studentesche di Trieste, compresa l'Associazione Goliardica e quelle di Gorizia. Durante la sosta sulla cima verranno organizzati diversi festeggiamenti: una ricca pesca miracolosa, la corsa con le uova e diversi concorsi, fra i quali uno per il migliore stornello improvvisato ed uno fotografico. Infine si avrà l'elezione lella Reginetta della Montagna. Per la parte ufficiale verrà inaugurato il gagliardetto del gruppo triestino, uno dei più numerosi e fiorenti del Regno.

Una nuova interpretazione dell'Inferno dantesco
Il prof. Rodolfo Benini alla Società di Minerva

E' noto che il culto della simbolistica numerale era in grande onore ai tempi di Dante. I ragazzi, prima ancora di cominciare a leggere la «Divina Commedia», sanno della predilezione del Poeta per il tre ed il nove.

Non è dunque gran meraviglia che ad uno statista sia venuta l'idea di studiare il divino poema dal punto di vista delle cifre; inaspettata è la visione che si offerse ai suoi occhi e della quale egli delineò i dettagli più importanti al gentile ed intellettuale uditorio, raccolto ieri a sera nella sala della Società Minerva.

Il prof. Rodolfo Benini non volle dare alla sua esposizione il nome di conferenza; la chiamò più semplicemente conversazione. E fu una conversazione interessante e brillante, sostenuta quasi per intero da lui solo, con la gioia di comunicare cose nuove e la previsione che esse, prima ancora di convincere, avrebbero sbalordito l'uditorio. E lo sbalordirono, lo lasciarono perplesso, suscitarono parecchie obiezioni sommesse, alcune obiezioni francamente esposte. Anche coloro che egli non riuscì a persuadere, devono essergli grati d'essersi trovati di fronte, in grazia sua, ad opinioni originali anche e discutibili. Non è cosa che capita tutti i giorni e tanto meno in una conferenza.

A base della nuova interpretazione dell'Inferno, stanno le tre coppie di numeri predilette da Dante: il tre e il nove, il numero della Trinità e quello di Beatrice; il sette ed il ventidue, il numero del diametro e quello della circonferenza; il cinque cento e dieci e cinque ed il seicento e sessanta e sei, il numero del Veltro e quello di Satana.

Ricerchiamo, dunque, tali numeri nel poema, nell'Inferno specialmente ch'è la più disuguale delle tre Cantiche; accanto ad essi vedremo svilupparsi un'altra proporzione armonica, composta sette e dieci, undici e ventidue ed il gruppo undici e ventidue comparirà con tanta regolare frequenza, che dopo avervi assoggettato ogni canto, ne risulterà uno schema nuovo, quello che sarebbe stato il primitivo disegno dantesco, tutto di canti brevi.

Quaranta sono, secondo il prof. Benini, le scene contenute entro un periodo esatto di undici o ventidue terzine, aperte e chiuse da un verso ch'egli chiama di «movimento». Ne cita parecchie, fra cui la descrizione delle tre fiere (c. I, v. 28-60), la seconda parte del racconto di Francesca (c. V, v. 109-142), Cerbero (c. VI, v. 1-33) tutte composte di undici terzine; Ciacco (c. VI, v. 34-99) di ventidue terzine ed altre ancora, sino in fine alla Cantica.

Ed il testo? Interpolazioni.

Di tre specie: certamente di Dante, forse di Dante, certamente non di Dante.

Il Purgatorio ed il Paradiso, studiati da questo punto di vista, non lasciano trasparire segni di un disegno primitivo simile a quello dell'Inferno. Ecco dunque il Poeta, giunto alla fine dell'opera sua, rimetter mano alla prima parte, per conformarla alla maggiore ampiezza di svolgimento raggiunto dalle altre due. Ecco comparire gli altri due numeri simbolici, il 515 ed il 666, che separano le profezie, punti salienti del poema: da Virgilio a Ciacco 666 versi; da Ciacco a Farinata 515 e così alternativamente a Brunetto Latini ed a Nicolò III.

In quanto alle interpolazioni apocrife potrebbero forse esser state redatte sulla base di appunti in margine del Poeta e non è improbabile vi abbiano messo mano i figli.

Passando dall'estetica dei numeri all'estetica pura, il prof. Bernini crede di poter senz'altro affermare l'inferiorità artistica delle parti da lui ritenute interpolate ed a provarlo egli cita di nuovo parecchi esempi, fra cui le introduzioni dei canti XIX, XX e XXI, nei quali l'unione fra il primo (simoniaci) ed il terzo (barattieri) risulta molto più salda, quando si ometta addirittura tutto il XX, come è da ometersi, per la massima parte, l'XI. Anche nel primo canto ci sono delle interpolazioni; persino le terzine introduttive non sarebbero di Dante.

Così dunque la teoria dei numeri e quella delle interpolazioni si completano a vicenda.

Ma per accettarle, bisogna ammettere che il poema non fu pubblicato mentre Dante era ancora vivo. I singoli canti erano noti agli amici del Poeta (vedi i dieci del Purgatorio promessi a Giovanni del Virgilio), ma l'opera nella sua interezza non potè essere compiuta e divulgata. Nella storia narrata dal Boccaccio dei canti creduti perduti e ritrovati dopo la morte di Dante, si crede generalmente trattarsi di parte del Paradiso, ma potrebbe anche essere dell'Inferno incompiuto. Al fatto della pubblicazione postuma contrasta però un sonetto del figlio Jacopo a Cangrande della Scala.

Questo, per sommi capi e ridotto a linee alquanto schematiche, il riassunto della conversazione, durante la quale il prof. Benini ebbe modo di comunicare la sua spiegazione molto ingegnosa del verso tartassato di Pluto e di quello, non meno discusso di Nembrotto. Sono enigmi oscuri per volere di Dante; quindi soddisfazione maggiore nel risolverli o credere di risolverli. Ed il prof. Benini li risolve, riportando la frase di Pluto ad una serie di radicali greci e quella di Nembrotto a radicali ebraici.

Naturalmente, in certi casi, quest'originale interpretazione diventa un po' il letto di Procuste; ma la novità dell'argomento, la facilità di parola e la balda sicurezza del conferenziere riuscirono a tener desto l'interesse del pubblico per quasi due ore e, se non fosse stato ormai tardi, di certo si sarebbero avute interessanti discussioni di sostenitori e di oppositori.

Le pubblicazioni della Fiera triestina a Milano

Sono stati pubblicati i cartellini e le cartoline riproducenti il bellissimo cartellone réclame del nostro pittore Argio Orell. Sono opere riuscitissime dello studio editoriale artistico del cav. Giuseppe Mastrolonardo.

Ci preme anzitutto far notare che di queste pubblicazioni nostre fu fatta già ampia distribuzione a Milano in tutti i locali pubblici e in tutti i chioschi e posteggi entro il campo di quella Fiera. Ovunque furono accolti con vivissima simpatia, suscitando ammirazione e facendo risovvenire con affetto il nome di Trieste e il valore morale della sua Fiera.

Si fece poi un bel gettito di cartoline al corteo reale, quando il Re si recò alla Camera di commercio. Alcune caddero entro la automobile reale, accolte da Sua Maestà con sorriso di compiacenza.

Il frutto pratico di questa prima manifestazione si fu, che molte ditte domandarono le schede di adesione della nostra Fiera con l'intendimento serio e deciso di parteciparvi. Del resto tale frutto è ben degno corollario della bellezza di queste pubblicazioni, che sono opera doppiamente artistica, inquantochè rappresentano il quadro dell'Orell, di cui già parlammo e che senza dubbio nel ramo della réclame delle Fiere è la più bella composizione finora uscita, e poi sono lavori che fanno grande onore a chi li riprodusse.

Infatti tutto quanto riguarda la vivezza del colore, la plasticità della figura, la gradazione delle luci e la leggiadria del dettaglio, fu dal cav. Mastrolonardo curato con particolare maestria, sì da far risaltare la vaghezza e l'intero alto significato che Argio Orell ha fissato nel suo originale. Questa del Mastrolonardo più che una riproduzione, è una copia perfetta e luminosa, che al suo istituto editoriale riesce di gran de decoro. Del resto noi dobbiamo il miglior plauso alla direzione della Fiera, che così squisitamente ha saputo curare la parte artistica dell'impresa.

GRANDE VENDITA ÖHLER

Riparto stoffe donna

Voile di lana francese, disegni novità L. 18.—
Crepe rayé, tinte assortite, 105 cm. » 19.—
Mussola di lana, qualità fina, assortimento completo » 22.—
Stoffa a righe bayadere o quadri, 130 centimetri » 28.—
Gabardine finiss. in colori recenti L.36 » 45.—

Riparto stoffe uomo

Saglia a righe, prezzo reclame, 140 cm. L. 25.—
Stoffa fant., disegni a quadri, 140 cm. » 32.—
Stoffa disegni fantasia » 36.—
Tipo inglese, 150 cm. » 42.—
Pettinato, qualità finissima L. 60, 55, » 48.—

Riparto cotonerie

Voile di cotone, con disegni a fiorami, grande novità L. 3.90
Voile di cotone, disegni di moda. » 4.90
Voile uso lana, assortimento grandioso » 5.50
Stampato, finiss. qualità, colori solidi » 6.—
Stoffe bayadere, colori lavabili » 7.50
Stampato Dirnal con disegni a fiorami » 7.50
Crepon per vestaglie, tinte di moda » 8.—
Stoffe bayadere, colori chiari » 12.—
Organdis in tutte le tinte » 12.50

Riparto calzetterie

Calze donna, colorate, nere e bianche L. 3.20
Calze mussola colorate e nere » 7.50
Calze mussola, qualità speciale, in tutte le sfumature di colori » 15.—
Calze uomo, col. tipo reclame » 1.90
Calze uomo, fantasia » 4.50
Calzette ragazzi, filo di Scozia, scelta meravigliosa, prima misura » 3.60
Calzette ragazzi, in bianco, cuoio e nere prima misura » 1.80

Riparto mode signori

Cravatte maglia, grandiosa scelta L. 4.80
Cravatte maglia, colori fantasia. » 7.50
Mutande bianche o zephir colorate » 13.50
Pagliette, forme diverse » 16.50
Cappelli feltro, ultimi modelli » 30.—
Camicia con due colli, colori e disegni ultima creazione » 35.50
Vestito sport ultimo taglio » 148.—

Riparto maglierie

Canottiere ragazzo, grande occasione L. 3.80
Canottiere collo Robespierre, grande scelta » 10.—
Maglie uomo in bianco e macò » 8.—
Maglie uomo, maniche lunghe » 10.—
Guarniture (maglia e mutande) in filo, colori diversi » 56.—

Riparto bambini

Grembiali per bambini L. 12.—
Abito bambina, lavabile, 1.a » 18.50 in più
Marinaie maschio, lavabili » 30.— »
Abiti bambina, organdis ricam. » 33.— »
Marinaie stoffa lana » 50.— »

Riparto biancheria

Madapolam, 80 cm., marca esclusiva L. 3.50
Vera tela Madonna, 80 cm. » 4.80
Tela per lenzuola, 150 cm. » 8.50
Tovaglie da tavola, splendidi disegni a fiori, lavabili, per ville, restaurants e villeggianti » 32.—
Guarniture da tavola: 1 tovaglia grande, 6 salviette, qualità damascata » 45.—

Riparto biancheria signora

Camicie ricamate, qual. buona L. 11.— in più
Mutande » » » 11.— »
Camicie notte ricamate » 24.— »
Combinè ricamati » 28.— »
Parures ricamate con a jour » 28.— »

Riparto cappelli

Forme tagal in tutte le tinte L. 22.— in più
Cappello paglia spugna «Fregoli» » 35.—
Parasole forma moderna, in tutte le tinte » 48.— »

Riparto seterie

Seta scozzese per blouse e vest. L. 13.50
Popeline seta, lana in tutte le tinte, 100 cm. » 32.—
Crepe serpentine, ultima novità, tutti i colori, 120 cm. » 39.—

Riparto confezioni signora

Blusa etamin, lavorata a jour L. 48.— in più
Blusa tricot seta, prezzo recl. » 48.—
Vestito tricot seta, prezzo recl. » 180.—
Mantello stoffa lana, ultimo modello » 175.— »
Princesse stoffa lana » 175.— »

Riparto galanterie

Cinture fantasia da signora L. 8.50
... gento » 25.—
Portafogli da signora saffiano con ar-
Portafogli da uomo saffiano con arg. » 35.—
Valigie fibra vulcanizzata, rinforzate » 72.—
Cestelli argento Cina, con cristallo » 25.—

Riparto mercerie

Ricami in pezze da metri 4.60 L. 3.90
Tulle Maline per cappelli, in tutte le tinte » 4.90
Satiné per fodere in tutte le tinte » 11.—
Assortimento guarnizioni in tutti i generi!

Corso V. E. III 16 Telefono 10-08 **ÖHLER** Corso V. E. III 16 Telefono 24-24

Il grande innovatore della edilizia triestina

L'architetto Ruggero Berlam

L'ingegnere Cornelio Budinis, in uno studio completo ed accurato, ha, di recente rievocato la figura di Ruggero Berlam, l'artefice che, più di ogni altro, ha lasciato impronta di sè, del suo genio creatore e della propria arte, a nobili ed elevate forme inspirata, nelle vie e nelle piazze di questa nostra moderna Trieste. Prima del Budinis, aveva degnamente parlato di Ruggero Berlam, con grande competenza e con serenità di studioso, il prof. Piero Sticotti, nella memorabile commemorazione che, del compianto architetto, egli tenne nelle sale del Circolo Artistico. Ed ora che abbiamo sott'occhio così l'opuscolo dello Sticotti, come la monografia del Budinis, dobbiamo riconoscere che l'uno e l'altra vicendevolmente si completano. e insieme costituiscono un degno e pregevole omaggio alla memoria dell'artista, la cui vita fu tutta un dono a servigio dell'arte.

E possiamo aggiungere: a servizio dell'arte italiana. Perchè il patriotta Ruggero Berlam, con ognuna delle pietre innalzate incontro al cielo, per dare forma e fisionomia alla nuova città, ebbe lo sguardo fisso alla linea ed allo stile dei classici. Ogni edificio, da lui pensato e costruito. doveva essere una pura affermazione d'italianità, contro le tendenze che, sull'antico cammino dei barbari, discendevano dal Nord; contro il «secessionismo» che i suoi fasti celebrava a Vienna, e reiterava i conati per dominare lungo le prode sonanti del mare latino.

La città moderna non sa concedere nessuna gioia (o, in verità, pochissime) allo spirito raffinato. In mezzo all'arte che ancor vive, sperduti fra la folla della quale siam parte, riesce assai malagevole poterci riconoscere. Quando, per la prima volta, visitiamo una città — sia pur essa fra le più celebrate — la nostra curiosità non già dalle opere recenti è attratta, ma da quelle che sfidano i secoli. Il passato ha sul presente un grande vantaggio. Appare nella sua maestà, nella sua grandiosità, nella sua bellezza. Il tempo ha compiuto la doverosa selezione ed ha conservato solo quanto da ogni epoca fu ammirato.

Camminate lungo le vie di Torino, di Milano, nel centro della stessa Firenze, ed oltre la linea che fu un tempo segnata dalle sue mura. Sono i nuovi quartieri. Essi si avvertono immediatamente per la regolarità dei piani e il rettifilo delle strade. Il secolo scorso non inventò una nuova maniera di costruire; non seppe creare ciò che comunemente si dice uno stile; la sua preoccupazione esclusiva fu di dare alla disposizione generale delle case, quella unità di disegno, la quale, nei secoli antecedenti, avrebbe formato oggetto di studio per una facciata soltanto.

Il secolo dell'impero del fuoco

Il secolo XIX celebrò la guerra, la forza e la scienza. Fu, come s'esprime Guglielmo Ferrero, l'impero del fuoco. Fu il secolo del carbone e del petrolio. E anche degli improvvisi arricchimenti. Il modernissimo squalo che tanto ci ha sorpresi, non deve affatto considerarsi un figurino di nuovo conio, apparso in luce soltanto dopo che le berte tedesche vennero puntate contro il suolo inviolabile del Belgio. Ben lo vedemmo nelle crisi edilizie che si susseguirono in tutti i nostri maggiori comuni, dopo le guerre nazionali. Rovinarono, sotto il piccone demolitore, i vecchi storici quartieri: e i moderni edifici apparvero. Ma nessuna estetica disciplinò l'architettura. Nessun mecenate fu veduto condurre a mano l'artista, per foggiare opere belle ed eterne. La bellezza fu sacrificata alla utilità. Fu detto che si voleva aver cura della igiene e del comfort, e s'ubbidì alla sola cupidigia e — fu il caso più frequente — non s'ebbe di mira che il basso lucro e la speculazione.

Fu la sorte dell'Italia, dopo il 1850. Cominciava quel fenomeno che fu detto: urbanesimo. Le città di là dal Judrio, soffocavano ormai entro la ristretta cerchia delle mura medioevali, e Trieste aveva bisogno di sviluppo, perchè la popolazione era incessantemente aumentata dal crescere continuo dei suoi traffici e dei suoi commerci. Ed è allora che appare Ruggero Berlam.

L'artista italianissimo

Possiamo seguire la complessa opera di questo architetto, attraverso le pregevoli monografie del Budinich e dello Sticotti. Esse ce lo mostrano in una luce sfolgorante. Egli non fu solo architetto. Come l'umanista, la cui conoscenza non era ristretta ad una parte sola del sapere ed ignorava la specializzazione che divenne il flagello dei tempi modernissimi, ma s'allargava in tutti i campi ed abbracciava tutte le discipline, così Ruggero Berlam fu architetto e musico e pittore. Le sue forme architettoniche rivelano le armonie della sua anima e del suo pensiero. Esse appaiono quando l'Austria s'illude di poter teutonizzare o balcanizzare la città: quando la sagoma, or goffa ed or grottesca, sempre pesante e volgare, dello stile nordico, qui s'insinua e s'intrude, per vincere in concorrenza la linea morbida e soave, nobile ed austera, del classicismo italico. A fronteggiare il pericolo contro la barbara invasione s'eleva il Berlam. E' solo, ma ha petto possente e spalle erculee, per vincere la battaglia, per consacrare con la pietra la indefettibile italianità della gente giulia, che allora comincia ad ardere della febbre nazionale, che durerà inalterata, fino alle giornate del novembre 1918.

Allora che davanti alla Basilica di San Marco, Venezia fa risorgere dalle rovine il campanile che, nei secoli della gloria, era stato come il faro della patria, per tutti i condottieri e gli ammiragli della Serenissima che si avventuravano nei mari lontani, Ruggero Berlam si reca alla cerimonia inaugurale recando sotto il braccio, raccolte in volume, le riproduzioni fotografiche di tutti i campanili dell'Istria e del Friuli. Il campanile, ha scritto eloquentemente Maurizio Barres, è la preghiera edificata che i popoli dall'anima profonda innalzano incontro all'azzurro cielo, per avvicinarsi a Dio. E la preghiera che, nel corso dei secoli, i popoli dell'Istria e del Friuli avevano edificata, era puramente e squisitamente italiana. Come italiana era l'anima di questo nostro architetto, interprete e rappresentante della sua gente ancor serva dello straniero.

Aveva appreso ad amare l'Italia e ad ispirarsi alle sue glorie monumentali, dal padre, architetto esso pure di notevole valore. E la fiamma spirituale trasmetteva al figlio Arduino, che sull'orme paterne giovanissimo s'incamminava, con l'uguale fede patriottica e con lo stesso amore per l'arte. Ed aveva — magnificamente lo illustrano i due apologisti — intuito il grande destino artistico che attendeva il nostro Paese, non ostante le aberrazioni di un'ora tumultuosa, fin da quando egli era stato — condiscepolo di Luca Beltrami — alla scuola di Camillo Boito, in quella fucina milanese che nei primi decenni del risorgimento nazionale, preparò i fuochi per il nostro riscatto da tutte le servitù e le barbarie.

Le opere che abbelliscono Trieste

L'insegnamento doveva gettare germi fecondi nel giovine animo di Ruggero Berlam. Eccolo di ritorno nella sua città. Eccolo odiatore deciso di tutte le forme false, volgari, massiccie, fastose, grottesche, di che piace ammantarsi lo spirito nebuloso che ci viene dal nord. Eccolo con la chiarità che si esprime dai nostri luminosi orizzonti, entro i quali il pensiero ha saputo costruire modelli insuperabili. Ed è qui che egli imprende la sua battaglia ed in pochi anni si afferma come un trionfatore. Il Budinis e lo Sticotti esaminano particolarmente le sue opere: illustrano come, sotto lo stimolo del suo genio creatore, la città si rinnova e si abbella. Ciò avviene unicamente per la sua virtù. Le nuove vie Carducci, Giulia, Battisti, si adornano dei suoi monumenti. Non è come nei moderni quartieri delle altre nostre città, nei quali la monotonia e la uguaglianza delle linee, distruggono ogni bellezza. Tutte le opere del Berlam sono creazioni. E la casa Vianello in via Carducci e la facciata del teatro Fenice, mostrano i segni della sua gagliardia intellettuale.

Nella nuova Trieste non eravi che qualche segno dello stile impero, nelle ville che furono ultimo rifugio dei dispersi napoleonidi. Ruggero Berlam, con la personalità audace, vi portò l'Italia, e la fece adorare nella pietra, prima che la vittoria delle armi recasse l'impeto travolgente delle giovani schiere pugnaci. E per riconoscere l'orma indelebile che egli stampò, basta soffermarsi alle sue ultime opere, ognuna delle quali basterebbe a fissare definitivamente la fama di un artista. Parliamo del Tempio israelitico, del palazzo della Riunione Adriatica di Sicurtà e del traforo di Montuzza. Fu suo collaboratore in queste imprese il figlio Arduino. E se il padre era una anima prevalentemente artistica e geniale, il figlio aveva dalla natura avuto in dono una mente più meditativa e riflessiva. L'uno era un esuberante, l'altro uno spirito matematico. Associati questi due temperamenti dello stesso sangue, animati dallo stesso fuoco e dalla stessa idealità, dovevano produrre opere insigni.

Roso dal male, fra gli orrori della guerra, Ruggero Berlam non riposa. La sua fervida mente è in continuo travaglio. Cacciato, dalla sciagura del 1917, a Bologna, egli imagina la ricostruzione della facciata del bel San Petronio, con la ambizione di associare il suo nome a Jacopo della Quercia e Niccolò Pisano, che hanno adornato il triplice portale del Tempio. Ma sopravviene la morte. E la città natale gli rende onori trionfali.

Ma questo figlio di Trieste e d'Italia, merita un omaggio maggiore di quello che fino ad ora gli fu reso. Fu uno dei maggiori architetti del nostro tempo e il suo nome deve essere più conosciuto e più diffuso e deve suonare alto, perchè i popoli più salgono e più sono degni della loro storia, quanto maggiormente sanno onorare gli uomini che furono interpreti del genio della stirpe.

Elargizioni varie

Per onorare la memoria del cugino Aldo Ivancich: da Carlo Piperata lire 20 pro Asilo infantile di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria del dott. Ferruccio Suppan, caduto eroicamente per la Patria; dai colleghi giurisperiti del Municipio lire 270, da Carlo Grego lire 25 pro Ass. naz. fra Madri e Vedove dei caduti in guerra; dal cap. Arrigo Arneri lire 25 pro Ass. naz. fra Mutilati e Invalidi di guerra; da M. Maurer lire 20, L. Iveglia lire 10, B. Ilbeni lire 10, M. Pacor lire 5, M. Klun lire 5, L. Pontoni lire 5 e da A. Brieger lire 5 pro Guardia medica.

Dalle famiglie Burres lire 6, Stanislausky lire 6, ing. Ernesto Ciche lire 6, Battistella Regina lire 10, Rodella Giovanni lire 10, Germano Radoslovich lire 10 per il Calendario della Lega Nazionale.

Da Lia Maralli lire 90 pro Croce Rossa.

Per onorare la memoria del padre del sig. Remigio Fait: dalle impiegate della centrale telefonica lire 65 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria dell'amico maestro Giuseppe Rota, nell'anniversario della sua morte: da Giovanni Simonetti lire 10 pro fondo vedove ed orfani dell'Orchestrale Triestina.

Per onorare la memoria di Cassandra Petrocochino: dal comm. Giov. Ant. di Demetrio e consorte lire 30 pro ospitale infantile fondazione Burlo-Garofolo; dal dott. Demostene Margaritti lire 50, da Nicolò S. Megaris lire 50 pro Comunità Greco-Orientale.

La signora Angela D. Contoumas, consorte del console generale di Grecia a Trieste, versa a favore dell'asilo per fanciulle «Principessa Iolanda» lire 131, quale civanzo risultato dalle riunioni di danza del lunedì tenute sotto il di lei patronato.

Per onorare la memoria del dott. Lombardo: dalla Società di Mututo soccorso fra agenti in manifatture lire 304 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Eugenio Perini: da Edoardo Vagner lire 10, Emilio Cosciancich lire 10 e da Gino Horn lire 10 pro Guardia medica.

Incanto al Monte di Pietà. Martedì 2 maggio, nella mattinata, asta di oggetti preziosi della gestione 149, dal N. 70000- al N. 70700, assunti nel luglio 1921.

Assemblea Generale della Banca di Credito Popolare

Ieri è stato tenuto il Congresso generale ordinario della Banca di Credito Popolare, presente buon numero di azionisti ed il commissario regio sen. dott. Giorgio Piccoli. Presiedeva il presidente della Banca, sig. ing. Eugenio Comel il quale, aperta la seduta, incarica il direttore signor Enrico Schiavon a dar lettura della relazione del Consiglio di amministrazione sull'esercizio dell'anno 1921. Da questa relazione riportiamo i punti più salienti:

«Nella nostra relazione del passato anno avevamo accennato all'inizio della crisi generale e del disagio economico ai quali andava incontro il nostro Paese, e formulavamo la speranza in un prossimo risolvimento in senso favorevole di tutte le questioni che li avevano determinati.

Ma purtroppo le nostre speranze sono state deluse, chè nuovi recenti avvenimenti turbarono l'opinione pubblica con ripercussione in tanti campi di attività, così da vedere ritardata l'auspicata ripresa di un fecondo lavoro nel campo della produzione ed in quello dei traffici, fonti di benessere economico in ogni paese.

E' da augurarsi che lo spirito pubblico nazionale formi un argine atto ad arrestare le presenti difficoltà, e che si affretti il ritorno di condizioni normali, indispensabili allo sviluppo di ogni attività, affinchè la nostra Patria possa raggiungere la grandezza e la considerazione che le spettano, anche per i grandi sacrifici da essa compiuti.

Nella crisi che ancora latente permane, la nostra Banca, fortunatamente, non si è trovata coinvolta, e questa sua favorevole situazione è dovuta particolarmente alla cura che il suo Consiglio d'amministrazione si è sempre imposta, di tener lontano il nostro Istituto da ogni affare o partecipazione che esorbitasse dal suo programma statutario; sicchè l'attività che esso ha svolto nel passato anno è stata regolare e pacifica e ci ha procurata la soddisfazione di un successo veramente lusinghiero, ottenuto attraverso un giro d'affari di quasi 834 milioni di lire, in cui la cassa partecipa con oltre 540 milioni».

Seguono alcune cifre illustrative del bilancio presentato. Rileviamo il movimento del portafoglio cambiario con un'entrata di lire 31.723.754.48; Assegni emessi e divise con lire 68.367.605.20; gli effetti per l'incasso con lire 19.529.813.99; le transazioni in valori, tagliandi e valute con lire 4.309.942.47; le operazioni di Conto corrente con un movimento di giro complessivo di lire 123.039.115.07; il giro del denaro nelle diverse categorie dei versamenti importa lire 250.052.311.80; e il movimento dei Conti con Banche e Corrispondenti lire 448.598.526.83.

La relazione segnala il favorevole risultato della gestione passata essendosi realizzato un utile netto di lire 269.952.90, risultato superiore a quello conseguito dall'esercizio precedente.

Per questo risultato ha parole di elogio verso la Direzione e gli impiegati della Banca, e ricorda con vivo rammarico il decesso avvenuto nel maggio del passato anno del vice-direttore Mario Cosciancig, che addita come esempio di profondo senso del dovere.

La relazione chiude con il proporre la ripartizione dell'utile netto in modo che agli azionisti sarà distribuito un dividendo pro 1921 in ragione del 7 per cento (in confronto al 6½ per cento dell'anno precedente), da pagarsi dal 2 maggio p. v., mentre alla riserva ordinaria andranno lire 74.133.92 per portare questa a lire 240.000, con che le riserve raggiungeranno in tutto lire 311 mila; la rimanenza d'utile di lire 33.547.66 da portare a nuovo.

Letto poi il rapporto dei revisori ed aperta la discussione sul bilancio, questo viene approvato ad unanimità e così pure risulta approvato il riparto dell'utile come proposto.

L'azionista, signor comm. Alfonso Pepeu, propone un voto di plauso e di riconoscenza al Consiglio d'amministrazione, alla Direzione ed agli impiegati, che è accolto dall'Assemblea, e per questa manifestazione il presidente ringrazia.

Proponente lo stesso azionista, sig. comm. Pepeu, l'Assemblea riconferma in carica, per acclamazione, tutti i consiglieri ed i revisori uscenti per scadenza di mandato. Il presidente proclama le così avvenute rielezioni; dopo di ciò, ringraziando gli intervenuti, dichiara chiusa la seduta.

Il mistero di una violenta esplosione

Un proietile da 105 scoppia in via Foscolo - Sei feriti

L'altra sera le guardie regie Crispi e Zanetti del posto di via Parini, rinvennero nell'ex fondo Banelli, ora di proprietà delle Cooperative Operaie, in via Foscolo, un tubo di gelatina. Il tubo era stato posto fra un muro di una delle case colà in costruzione e lo steccato che lo divide dalla strada. Più tardi il pericoloso esplosivo fu trasportato alla direzione di Artiglieria.

L'esplosione

Erano le 7.15 di iersera, quando fu udita anche nei più lontani quartieri della città, un'esplosione violentissima. Nelle case di via Ugo Foscolo e adiacenti, molti vetri di finestre andarono in frantumi. Vi fu un grande panico tra gli abitanti del vicinato. Ognuno si chiedeva che cosa fosse avvenuto e si succedevano le ipotesi più azzardate. Nessuno sapeva spiegarsi al primo momento la ragione dello scoppio, e fu dappertutto un gran fiorire di commenti.

Intanto, il cav. Ciampoli, informato della cosa, accorreva con numerose guardie regie in via Ugo Foscolo dove lo scoppio era avvenuto.

Poco lontano dal punto ove era stato trovato la sera prima il tubo di gelatina si trovò lo steccato completamente squarciato ed il muro in parte danneggiato. Da alcuni rottami di ferro trovati sul posto si potè dedurre che era scoppiato un proiettile da 105, posto sotto una pietra. Le scheggie erano volate all'ingiro per un largo raggio e molte erano andate a finire anche sui tetti delle case vicine; altre avevano colpito dei passanti. I feriti erano una mezza dozzina.

I feriti

Al momento dello scoppio il sig. Giovanni Cirelli, di 44 anni, abitante in via Cristoforo Cancellieri n. 112, si trovava con il figlio Alberto di 16 anni e il suo dipendente Antonio Presetinik, di 46 anni, abitante in via Calvola n. 6, sulla porta della macelleria di sua proprietà, sita in via Ugo Foscolo. In seguito all'esplosione i tre furono colpiti da alcune scheggie. Accompagnati da alcuni passanti, si recarono nella vicina farmacia, da dove fu telefonato alla Guardia Medica. Giunto sul posto il dott. Lehr constatò al Giovanni Cirelli una ferita al terzo inferiore della coscia sinistra ed un'abrasione al terzo inferiore della coscia destra, guaribili in 15 giorni; l'Alberto Cirelli, aveva riportato invece, contusioni all'occhio sinistro, all'emitorace e alla coscia sinistra, guaribili in sei giorni; al Presetinik il medico riscontrò escoriazioni al terzo inferiore della coscia destra ed altre al collo, guaribili in 3 giorni. Meno il Cirelli Giovanni, che fu accompagnato all'ospedale, gli altri feriti, rincasarono.

Intanto, con un'automobile privata, venivano condotte all'ospedale tre donne ferite: Giovanna Rigotti, di 53 anni, abitante in via Parini N. 5, aveva riportato contusioni ed abrasioni al piede destro ed altre al grande troncone destro. Ella era stata ferita mentre si recava a casa. Ebbe le cure del caso e fu dichiarata guaribile in cinque giorni. Virginia Picotti, di 23 anni, bagnina, abitante in via Ugo Fscolo N. 18, aveva riportate delle contusioni in varie parti del corpo, guaribili in sette giorni. La terza donna ferita, Anita Morpurgo, di 23 anni, abitante in via Gatteri N. 44, aveva la guancia destra perforata da una scheggia, un dente rotto ed abrasioni al terzo medio del crure destro. Fu dichiarata guaribile in due settimane.

Le indagini

L'autorità ha iniziato subito le indagini per stabilire come si trovava colà il proiettile e per accertare le cause dell'esplosione. Non è supponibile che si tratti di un attentato, poichè non vi sono ragioni di alcun genere atte a giustificare questa ipotesi. Più probabile è la supposizione che il grosso proiettile sia stato nascosto in quel punto. Ma per quale causa esso sia esploso, è tuttora un mistero.

Un brutto quarto d'ora per una vecchia portinaia

La portinaia Anna Craglietto, una povera vecchierella che ha già da tempo superata la sessantina, se ne stava ieri tranquilla nella sua abitazione, al quinto piano della casa n. 12 del viale XX Settembre, intenta a ripulire delle stoviglie, quando fu bussato con una certa energia alla porta. La Craglietta gridò: Avanti! E la porta fu aperta rumorosamente. Sulla soglia si presentò una vicina, la cinquantenne Elvira Fischi, la quale, con gli occhi fuori dell'orbita ed eccitatissima, la rimproverò di una colpa che la vecchia afferma di non aver nemmeno mai sognato di commettere:

— La diga, go trovado la casseta dele letere averta, scassinada e lei la vardi ben de intrigarse ancora una volta nei mii afari, altrimenti ghe farò passar un bruto quarto de ora...

— Ma mi — protestò l'incolpata — mi no go fato gnente, no so gnente...

— La tasi che xe meio — minacciò l'altra — e no la gabi ancora el muso roto de negar...

— Negar cossà? se mi no so nè leger nè scriver, perchè la vol che ghe sbisigo nele sue letere?

— Basta, basta, so ben mi parcossa che se me rompi i timpani!

— Cara lei — azzardò la vecchierella, irritatissima per la scenaccia. Se lei la la ga coi altri, no la vegni a ciaparsela con mi.

Detto ciò la Craglietto chiuse la porta di casa e fece per scendere le scale, ma l'altra invece la afferrò per i capelli, la malmenò con pugni e calci e, mentre in soccorso dell'aggredita accorreva un altro inquilino, il signor Rodolfo Seger, la furibonda vicina scaraventò la malcapitata vecchierella giù per le scale e quindi si rifugiò nel suo appartamento, ove si chiuse a chiave.

Il signor Seger, vedendo che la Craglietto sanguinava copiosamente da ferite alla testa, l'accompagnò prima alla Guardia medica e poi all'ospedale, dove le furono riscontrate leggere contusioni e una ferita lacero-contusa all'ocipite parte sinistra, lesione giudicata guaribile in una quindicina di giorni.

Gite in mare. Oggi e domani (tempo permettendo):

— Per Capodistria, col piroscafo «Vettor Pisani». Partenza dalla riva piazza dell'Unità alle 8, 11, 12 e alle 15, in coincidenza per l'Ospizio Marino e Ancarano; da Capodistria alle 13.20 e alle 19.

— Per Miramar-Grignano, col piroscafo «Nazario Sauro». Partenza dalla radice del molo Audace alle 10 e alle 15; da Grignano alle 13 e alle 18.

— Per Miramar-Grignano, col motoscafo «Salve». Dal molo Audace partenze continuate per tutto il giorno, con prima partenza alle 10.

— Per Miramar-Grignano, col piroscafo «Miramar». Partenza dal molo Audace alle 9.45, 14.45, 16.20 e alle 18.15; da Grignano alle 12.30, 15.15, 17.45 e alle 19.

Linea automobilistica Trieste-Barcola-Miramar. Oggi e domani, tempo permettendo, partenze dai portici di Chiozza per Barcola, Miramar e ritorno alle 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30, 12 e dalle 13.30 in poi ogni 10 minuti. Ultima partenza per Barcola alle 24, da Barcola alle 0.15.

La trovata per pranzare gratis

Gliel'aveva giocata con tanta ingenuità, che non poteva accorgersi del trucco; e, se andò a narrare il caso e a denunciarlo al Commissariato di via Sanità, fu solo perchè non voleva danneggiare un innocente.

— Ma, almeno, signora, mi descriva il tipo, che io possa suggerire i connotati ai miei agenti, per rintracciare il suo truffatore — disse il cav. Falcone a certa Domenica Jurin, proprietaria dello spaccio vini in Piazza Venezia N. 4. —

— Ma, no go fato caso. Cossa la vol che mi me penso che lui, fazendo finta de spetar el finanzier, el ordini al pranzo (del resto se tratta de sole 11 lire e 95 centesimi) e co' passa un finanzier el se alontani, el me disi de preparar el pranzo anche per l'altro e intantó te saludo Nina... Ma mi, veramente...

— Lei è stata truffata e dunque ha l'obbligo di denunciare.

— Xe pezo, la me credi xe pezo, parchè el me podaria capitar a far altri scherzi.

— Scusi, se diceva, poco fa, che non lo conoscerebbe più?

— Dio, no so che tipo; mi no son leterata; ma se lo vedo...

Fatto sta che l'ostessa consegnò al funzionario due polizze lasciate dal bel tomo sul tavolo nella fretta di allontanarsi per correre dietro al «finanzier».

L'abuso di fiducia di un riscuotitore

Non aveva il tempo di fare lui stesso gli incassi, il signor Luigi Antonaz, proprietario del negozio di generi alimentari sito al N. 4 di via Ireneo della Croce, perciò incaricò il piazzista Giorgio Tullio, di 32 anni, abitante in via A. Volta N. 32, di effettuare tali riscossioni. Il «piazzista», presentando ai vari clienti le fatture ricevute dall'Antonaz, incassò complessivamente lire 37 mila, delle quali, però, appena 21 mila consegnò all'Antonaz, dicendo che gli altri importi non erano stati esborsati. Il negoziante di nulla sospettò e lo incaricò anzi di incassare un vaglia di 2790 lire. Da quel momento però il piazzista non si fece più vedere.

La cosa fu denunciata al Commissariato di via S. Giovanni e il cav. Pillirone incaricò i suoi agenti di procedere all'arresto del Tullio. Costui ieri mattina fu arrestato e, dopo un primo interrogatorio, fu scortato agli arresti del Coroneo.

Strascichi della sciagura a S. Sabba

Nulla ancora si è saputo di preciso sulle cause che determinarono l'esplosione a bordo del veliero «Graziosa».

Ieri nel pomeriggio, l'orrenda disgrazia ha avuto il suo mesto epilogo con il trasporto della salma del povero ragazzo Bruno Fragiacomo. La salma fu trasportata a bordo di un piroscafo dell'Istria-Trieste per essere tumulata nel cimitero di Pirano.

Lo stato dei feriti si mantiene stazionario.

Nel servizio del tramvay. Col giorno 30 corrente viene prolungata la validità dei biglietti speciali rossi sulla linea San Sabba-Stazione Centrale per modo che questa anzichè cessare in Piazza Tommaseo, come a suo tempo disposto, durerà fino a Piazza Goldoni.

Partita Sedie chiudibili

uso giardino, ristorante, ecc., di faggio evaporato, vendesi anche dettagliando

Informazioni via Rossini n. 20, II piano

CREMA VENUS



BERTELLI

ogni giorno, immancabilmente, per la freschezza della pelle

Trieste - Piazza della Borsa N. 4

UN Cachet "CALMON" Gm

CALMA ISTANTANEAMEITE

Mali di testa, Nevralgie, Reumatismi, Lombaggini, Dolori denti, Emicranie

Si trova in tutte le migliori farmacie nel suo imballaggio originale, al prezzo di Lire (bollo compreso).

FARMACIA GMEINER - TRIESTE, Via Giu

Deposito per la Venezia Giulia:

Istituto farmacoterapico triestino

Scuola di taglio

L'autorizzata Prima Scuola Italiana di taglio, cucito, ricamo e modisteria apre il 5 maggio corsi di taglio, cucito, ricamo e modisteria. Iscrizioni: Via Lavatoio angolo via XXX Ottobre.

Direttrice: TINA DONDA KLAMPFER

FABBRICA DI SETERIE

BRUNI & VALLI - COMO

FILIALI - TRIESTE - ROMA - FIRENZE - VENEZIA - PADOVA - FILIALI

Le più recenti novità

Il più grande assortimento

I migliori tessuti di seta

I più buoni prezzi

Le più recenti fantasie

Scialli veneziani, sciarpe

ecc. ecc.

FILIALE DI TRIESTE: PIAZZA BORSA 8

OLEOBLITZ



SOC. AN. LUBRIFICANTI E. REINACH - MILANO

RAPPRESENTANTI PER LA VENEZIA GIULIA

UFFICIO Piazza G. Oberdan 1 Telefono 381

MANN & ROSSI SOCIETA' A G. L.

MAGAZZINI PUNTO FRANCO e Via S. Francesco 25 Telefono 44-68

Corso V. E. III N. 23



Filiale Emilio Fano Via Cavana 11

Del-Ca

La gran marca di grido!

CALZATURE COMUNI E DI GRAN LUSSO

a prezzi di concorrenza

AUTOMOBILISTI

RICHIEDETE

LE NUOVE SPECIALI FACILITAZIONI DI VENDITA

ALLA

AGENZIA ITALIANA GOMME PIRELLI - MILANO

O ALLA

FILIALE DI TRIESTE: PIAZZA OBERDAN 1 - TEL. 29-87

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenza per il pubblico

...offerte a seguito di avvisi collettivi ...rsi sul nostro giornale debbono conte... oltre l'indirizzo indicato negli avvisi sempre il numero e la lettera di correlativi.

Offerte di personale di servizio

cent. 5 la parola - Minimo L. 0.50 A

...Domestiche, cuoche, cameriere, prestaser... ...bonnes, istitutrici, donne chiavi, bambinaie ...istinte famiglie, offre «Provveditorio». S. ...ro 23. 46604 A

...sana, giovane, offresi a giornata oppu... ...nde bambino a costo. Androna delle Pan... 4-I. 46666 A

...RIERA con attestati per hotel Trieste fuori ... Offerte «Cameriera» Piccolo. 12089 A

...RIERA onestissima, persona fiducia, cono... ...lingue, cerca qualunque buona occupa... Informazioni: Corso Garibaldi 17, porta 5. 46480 A

...A pratica cucina italiana, tedesca offresi. ...Venezian 14, II, porta sinistra. 50549 A

...STICA con attestati offresi per lunedì. Ri... ...si portiere Coroneo 1. 51019 A

...ESTICHE tutti lavori, cucinare, lavare, ecc., ...servizi, bambinaie, cuoche, cameriere per ...i, alberghi, trattorie, latterie, Trieste fuo... ...volgersi o scrivere Valdirivo 21-II, Trieste. 50115 A

...ESTICHE, cuoche, cameriere, donne chiavi, ...ne, personale scelto per uffici, ragazze per ...buffets, bars, restaurants, ecc., offre Val... ...23. 12151 A

...ONALE scelto per stabilimenti bagni, ho... ...alberghi, restaurant Trieste fuori offre ...veditorio» S. Lazzaro 23. 46326 A

...ONALE per stabilimenti bagni Trieste fuo... ...elto personale hotels, alberghi, trattorie, ...s, bars, offre «Provveditorio». S. Lazzaro 23. 46604 A

...TASERVIZI offresi per tutto il giorno pres... ...ona famiglia, anche trattoria. Indirizzo al ...lo. 50919 A

...ORINA giovane, tedesca, orfana, educata, ...cerca posto dama compagnia o quale aiu... ...la padrona di casa in località della Ve... ...Giulia che non sia Trieste. Rinuncia a ...iasi stipendio bastandole famiglia onora... ...affettuosa. Gentili offerte sub «Orfana 20» ...ccolo. 121580 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola - Minimo L. 2.— B

...A asciutta, seria, buon salario, ottimo trat... ...nto. Rivolgersi portinaia, Guido Reni 6. 50733 B

...ERIERA capace anche cucinare cercasi. Via ...mar 29-III. 50883 B

...ERIERE, domestiche per Venezia, Padova, ...so, Ancona, Roma, Lecce, cerca «Provvedi... ...» S. Lazzaro 23. 46604 B

...CA capace con ottime referenze cerca distin... ...amiglia. Indirizzo Piccolo. 700 B

...CHE, domestiche per Trieste, Pola, Padova, ...no, Palermo, Roma, buoni stipendi, cerca ...irivo 21-II. 50913 B

...CHE per fuori Trieste, con attestati, cer... ...subito. Valdirivo 23. 12150 B

...ESTICA capace cercasi prontamente. Indiriz... ...Piccolo. 50749 B

...ESTICA capace lavori di casa cercasi; pre... ...arsi col libretto. Via Milano 16, porta 4. 46452 B

...ESTICA cercasi; presentarsi 11-13. Via Te... ...6, I. 50655 B

...ESTICA abile, sappia cucinare cercasi per ...ugi soli: inutile presentarsi senza buoni at... ...ti. Giulia 27, primo, sinistra. 50695 B

...ESTICA brava, sappia bene cucinare cer... ...Torre Bianca 26, III. 50651 B

...ESTICA capace cercasi. Via S. Francesco ...sisi 28, IV, Saul. 50767 B

...ESTICA per tutti lavori di casa. Dentista, ...e XX Settembre 16. 50791 B

...ESTICA capace tutti lavori casa, salario 90 ...vitto e alloggio, cercasi. Via Monti 20. 46546 B

...ESTICA sappia cucinare, buoni attestati, ...asi. Mazzini 9-IV, sinistra. 46580 B

...ESTICA cercasi prontamente. Gatteri 13-IV, ...ra. 46514 B

...ESTICA cercasi pronatmente. Via Cavana 12155 B

...ESTICA giovane, con attestati, cercano co... ...i distinti con bambino anni 1½. Via Tigor ...mezzanino. 12136 B

...ESTICA cercasi per piccola famiglia. Non ...entarsi senza buoni attestati. Benvenuto Cel... ...2-II. 46502 B

...ESTICHE, cameriere, cuoche, bambinaie, ...taservizi, pronta entrata, cerca «Provvedi... ...» S. Lazzaro 23. 46604 B

...INA pulizia, praticissima parchetti, cercasi ...ntamente. Indirizzo al Piccolo. 11133 B

...ANA che voglia sistemarsi stabilmente qua... ...domestica presso piccola famiglia cercasi. Si... ...etti, Guardiella, Farneto 1269. 46418 B

...GAZZA per tutti i lavori, brava, onesta, pos... ...ilmente tedesca con buoni attestati cercasi. ...Mercadante 1, mezzanino, sopra caffè Roma. 50205 B

...GAZZA tedesca, pratica lavori domestici e ...bini, disposta recarsi lunga villeggiatura. ...turini, Piazza Oberdan 7. 50859 B

...GAZZA forte cercasi per pomeriggio aiuto do... ...stico. Indirizzo al Piccolo. 46444 B

...GAZZETTA onesta sana aiuto leggeri lavori ...estici cercasi prontamente. Via Ginnastica ...III, Fogar. 50711 B

...GAZZETTA 15-18 anni onestissima, con atte... ...ti, brava lavori domestici, cercasi per tut... ...la giornata da piccola famiglia. Indirizzo al ...ccolo. 46492 B

RAGAZZETTA per condurre a passeggio bambina cercasi. Kandler 9, porta 6. 46622 B

RAGAZZETTA per portare bambino nel pomeriggio, cercasi. Via S. Vito 4, mezzanino, Rizzardi. Presentarsi dalle 8-10. 50879 B

RAGAZZO per negozio cercasi, lire 15 settimanali. Presentarsi dalle 1-4. Ind. Piccolo. 46560 B

SIGNORINA 15-17 anni cercasi da distinta famiglia Roma, per passeggiare bambina. Mangiare, dormire, viaggio pagato andata ritorno in compagnia di persona sicura. Rivolgersi Tintore 1, trattoria, entro oggi. 46562 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 5 la parola, Minimo L. 0.50 C

A. A. A. A. A. A. A. A. A. MAESTRO elementare, (insegnante pure violino), specialista per bambini, amorevole, paziente, presterebbesi privatamente NB: condizioni favorevoli. Offerte (anche mezzo posta) «Ripetizioni» Piccolo. 11895 C

A SERVIZIO notturno, anche d'ispezione addirebbesi ex impiegato quarantenne, ammogliato, persona d'assoluta fiducia conoscente italiano tedesco, attestati, referenze ineccepibili. Assumerebbe eventualmente lavori ufficio. Offerte «Arenone» Piccolo. 50765 C

A. TAPPEZZIERE materassaio offresi domicilio, prezzi miti. Via Guerrazzi 9, I, Caputi. 50585 C

AD adeguate condizioni offresi dalle 8-13, per qualunque decorosa prestazione, impiegato pratico qualsiasi lavoro ufficio, corrispondenza italiana tedesca. Attestati, referenze. Offerte «Padre famiglia» Piccolo. 50767 C

ASSOLTO ingegnere meccanico, conoscenza lingue, pratico anche costruzioni in ferro, offresi Trieste o fuori, miti pretese. Sub «Orfano» al Piccolo. 50681 C

BIANCHERIA semplice, a jour a mano, rammendare, eseguisce signorina. Ruggero Manna 23, pianoterra. 50387 C

BUSTAIA offresi per busti ventriere, reggipetti, prezzi convenienti. S. Michele 5, IV sinistra. 50665 C

CALZOLERIA viennese abile, offresi prontamente. Scrivere «Anna 500» Piccolo. 50679 C

CAPO bandaio capacissimo per lavorazione di vasi su macchine germaniche, e di tutti i lavori offresi; lunghissima pratica. Offerte «Capo» al Piccolo. 12086 C

CINQUECENTO lire regala giovane assolto liceo a chi procuragli impiego stabile. Offerte «Cinquecento» al Piccolo. 50927 C

COCCHIERE bravo, onesto offresi anche come stalliere. Offerte «Cocchiere» Piccolo. 50653 C

CONTABILE corrispondente capace, ineccepibili referenze, offresi 600 mensili primaria casa. Offerte «Idoneo» al Piccolo. 51005 C

CONTABILE bilancista, perfetto, italiano tedesco, bene francese, vaste cognizioni commerciali cerca posto adatto. Offerte «1922» al Piccolo. 50719 C

CONTABILE, stenodattilografo, buone referenze offresi. Scrivere «Contabile» Piccolo. 30789 C

COPERTAIA offresi coperte imbottite, piumini a telaio. Via Boccaccio 3, porta 4. 49191 C

COPERTAIA eseguisce lavoro a telaio. Via Paduina 9-IV. 46652 C

CUOCO bravissimo offresi Hotel, Restaurant, anche fuori Trieste. Offerte «Trieste» Piccolo. 46442 C

DISEGNATRICE per biancheria e vestiti, prezzi miti. Corso 3-V. 46706 C

FALEGNAME offresi per qualunque ordinazione di lavori, riparazioni, lucidare a domicilio. Scalinata 22, Toso. 45130 C

FALEGNAME offresi qualunque lavoro. Rivolgersi Corso Garibaldi 14, drogheria Ursich. 45418 C

GIA' autorizzato meccanico istallatore d'acqua, gas, pratico saldatura autogena, offresi: preferisce per l'estero. Offerte «Istallazioni» al Piccolo. 12129 C

GIOVANE 22enne, friulano, lunga pratica commestibili, coloniali, occuperebbesi prontamente seria ditta, massima fiducia. Scrivere «Friulano» al Piccolo. 45496 C

GIOVANE bravo, robusto, pratico imballaggio, importazioni, esportazioni, auto, meccanico, viaggi, offresi per qualsiasi lavoro intelligenza. Offerte «buoni attestati» Piccolo. 45173 C

IMPIEGATA, lavoratrice indipendente, lunga pratica commerciale, primarie referenze, cerca posto stabile. Offerte «Indipendente» al Piccolo. 48769 C

IMPIEGATO serio versatissimo tutti lavori ufficio interni, esterni, cognizioni commerciali, buon disponente, capace magazziniere, tiene pure lunga pratica generi alimentari vini, liquori. Ottime referenze. Cerca prontamente posto possibilmente magazziniere qualsiasi genere oppure altra occupazione purchè decorosa. Scrivere sub «Scrupoloso» Piccolo. 46004 C

IMPIEGATO trentaquattrenne, cognizione italiano, tedesco, sloveno, cerca d'occuparsi anche in magazzino, presso seria ditta. Dispone cauzione, ottime referenze. Offerte «Attivissimo» al Piccolo. 50945 C

IMPIEGATO stabile, legale, propria sostanza, assume amministrazioni stabili, modiche condizioni. Offerte «Impiegato» al Piccolo. 46552 C

IMPIEGATO serio, capace tutti lavori ufficio, occuperebbesi prontamente. Ottime referenze. Offerte «Combattente» al Piccolo. 50985 C

IMPIEGATO pratico tutti lavori ufficio dattilografo, corrispondente, esperto viaggiatore, ramo tessuti, conoscenza lingue, referenze primissime cerca occupazione. Offerte «Ruit-hora» Piccolo. 50111 C

INSEGNANTE dattilografo, bella calligrafia, pratico lavori ufficio, commercio, contabilità, offresi, possibilmente 15 maggio. «Diciottenne» Piccolo. 121533 C

ISTITUTRICE media età, diplomata italiano, francese, inglese, tedesco, pianoforte, abile direzione casa, offresi governante, vicemadre. Offerte «Ottime referenze 42» Piccolo. 50907 C

LAVATURA, stiratura biancheria uomo offronsi domicilio. Manzoni 15 I, destra. 50793 C

LAVORANTE sarta, a-jour a macchina e sarta per signora offresi prontamente per qualsiasi ordinazione. Coroneo 9, primo. 12054 C

LAVORANTE sarto, calzoni, offresi possibilmente lavoro a domicilio, miti pretese. Offerte «Braghessante» Piccolo. 50469 C

MARITO e moglie cercano portone con casotto calzolaio. Rivolgersi Commerciale 13, portinai. 45988 C

MECCANICO approvato, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire domicilio oppure fuori. Coroneo 1, Della Vedova. 80 C

MECCANICO capacissimo assume qualunque riparazione macchine cucire, con garanzia 6 mesi, prezzi mitissimi. Olmo 6, porta 7. 50391 C

MENDATORE offresi qualsiasi lavoro a prezzi miti. Riborgo 36, I, ex Piazzetta S. Giacomo. 50417 C

MODISTA offresi confezionare, rimodernare cappelli, prezzi miti. Corso 21, quarto. 49237 C

MODISTA torinese cerca lavoro. Via Tor San Piero 14, secondo. 75514 C

MODISTA abilissima offresi qualsiasi lavoro modisteria. Piccolomini 8, porta 7. 45882 C

OMBRELLAIO capacissimo offresi qualunque riparazione ombrelle. Via Udine 7. 12102 C

PELLICCIAIO cerca lavoro per conciare e tingere pellicce; lavoro su qualunque pelle, massima perfezione. Scussa 7, porta 7. 121424 C

PENSIONATO Stato per lavori cancelleria, corrispondenza, amministrazione, conosce la lingua italiana, tedesca, slovena; chiede lire 350 mensili offresi. Offerte «Graf» Cervignano. 121545 C

PERSONA lunga esperienza commerciale, capacissima, assumerebbe rappresentanze alimentari articoli forte consumo. Massime referenze. Offerte «Introdotto» Piccolo. 50723 C

PERSONA seria attiva capace offresi prontamente quale direttore, o conduttore di hotel, caffè, bar, buffet, o ristorante ecc., anche fuori Trieste. Assicurasi massima attività, capacità, onestà, ineccepibile. Ottime referenze garanzie. Scrivere sub «Quarantenne» Piccolo. 46002 C

PITTORE offresi per lavori a metà prezzo. Via Tesa 6, barbiere. 49979 C

PORTINAI marito moglie senza figli offronsi, (mutilato di guerra). Indirizzo al Piccolo. 46044 C

QUARANTENNE coltura commerciale occuperebbesi presso seria ditta persona fiducia, viaggiatore, conosce italiano, francese, tedesco, ottime referenze. Offerte «Triestino» al Piccolo. 50725 C

RAGAZZO quindicenne volonteroso, di distinta famiglia, offresi quale aiutante per hotel o ristorante. Offerte «Volontroso» Piccolo. 46704 C

RAGIONIERE perfetto bilancista, offresi per compilazione bilanci, revisioni e impianti contabili. Indirizzo Piccolo. 44739 C

RAGIONIERE diplomato in commercio, cerca subito occupazione; referenze, cauzione. Disposto recarsi anche in provincia. Scrivere sub «Urgente» Piccolo. 46076 C

RAGIONIERE assume amministrazione stabili e qualsiasi lavoro contabile. Indirizzo al Piccolo. 44743 C

RICAMATRICE capacissima per lavori mano e macchina. Risorta 1, porta 8. 46516 C

RICAMATORE specialista per vestiti e cortinaggi, offresi per ogni lavoro, prezzi miti. Via Udine 4, I, destra. 121249 C

SARTA offresi per confezionare prontamente elegantissimi abiti signora, bambini. Specialità tailleurs, mantelli, biancheria. Rimodernature perfette. Prezzi ribassatissimi. Piazza Oberdan N. 6, quarto. 210 C

SARTA primaria diplomata a Venezia, offresi qualsiasi lavoro, perfetta creazione modelli parigini, specialità tailleur, mantelli, vestiti da sera, prezzi miti. Amilcari, Corso Garibaldi 4, porta 15. 121395 C

SARTA offresi per confezione mantelli tailleur e vestiti per signora a prezzi miti. Ferriera 31, porta 3, mezzanino. 121417 C

SARTA offresi per tagliare, provare in giornata, confeziona prontamente tailleurs, mantelli, vestiti, prezzi miti. Corso 45, terzo. 47881 C

SARTA donna offresi per qualsiasi lavoro: accetta lavoro casa propria. Piccardi N. 2, I p., sinistra. 45744 C

SARTA capacissima offresi, abiti signora, tailleur, mantelli, ricchi ricami, prezzi mitissimi. Via Giulia N. 29, III piano, porta 12. 45708 C

SARTA primaria offresi per toilettes elegantissime signora, massima accuratezza, prezzi ribassatissimi. Acquedotto 54, pianoterra, presso Vukovich. 10032 C

SARTA capacissima offresi anche a giornata, prezzi mitissimi. Via Gatteri 46, pt., destra. 49815 C

SARTA triestina, stata primari saloni, offresi per qualsiasi lavoro, pronta esecuzione. Gelsi 12, primo. 45920 C

SARTA offresi tagliare, provare vestiti, mantelli, specialità tailleur. Zaccaria 3, primo. 12122 C

SARTA brava offresi a giornata. Ginnastica 25 III sin. 50533 C

SARTA bianco, lavoro esattissimo, offresi. Via Gatteri N. 46, V piano. 45690 C

SARTA bravissima bianco uomo e donna offresi a giornata. Riborgo 17, III, p. 19. 50797 C

SARTA capace qualsiasi lavoro, vestiti e biancheria, lavoro esatto, offresi a buone famiglie a lire 6 giornaliere. Offerte sub «Maria» al Piccolo. 51021 C

SARTA capacissima offresi per qualsiasi lavoro, specialità tailleurs inglesi, abiti da sera. Confeziona in casi d'urgenza in 24 ore. Prezzi modesti. Valcini. Ireneo 10. 46662 C

SARTA biancheria nuova e vecchia, lavora casa anche a giornata, soltanto dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 46456 C

SARTO offresi lavoro nuovo usato. Corso Garibaldi 14, III, Misan. 45164 C

SARTO offresi qualsiasi lavori a prezzi miti, abiti per signore e signori lire 100. Riborgo 36 I, ex Piazzetta S. Giacomo. 50419 C

SARTO offresi lavoro nuovo e usato. Corso Garibaldi 1, terzo. 50669 C

SARTO offresi lavoro con massima perfezione. Prezzi molto vantaggiosi. Pondares 3-III. 46536 C

SIGNORA brava massaia, lunga pratica, parla italiano tedesco, dispone primarie referenze, cerca occupazione presso persona benestante anche fuori oppure posto vicemadre. Offerte «Diligente 40» al Piccolo. 46574 C

SIGNORINA distinta, di fiducia, indipendente, splendidi attestati, bravissima direttrice casa e bambini cerca posto adatto anche all'estero. Offerte «Energica» Piccolo. 46118 C

SIGNORINA cerca posto quale venditrice pistoria, pasticceria od altro, parla quattro lingue, come pure pratica cassiera per stagione estiva (bagni). Indirizzo al Piccolo. 50621 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio, dattilografa con buone referenze offresi. Offerte sub «Serietà» al Piccolo. 46230 C

SIGNORINA bella presenza, conoscenza lingue, praticissima caffè, bar, buffet, offresi quale direttrice oppure banco eventualmente cameriera; entrata pronta. Gentili offerte «Direttrice» Piccolo. 50361 C

SIGNORINA seria, onesta, offresi quale vice madre, o direttrice casa, pratica tutti lavori e cucito. Indirizzo Piccolo. 46178 C

SIGNORINA fidatissima, bella presenza, conoscenza italiano tedesco offresi quale cassiera oppure direttrice banco per bar, buffet, eventualmente trattoria. Capacissima anche altri lavori consimili. Entrata pronta. Gentili offerte «Capacissima» Piccolo. 50363 C

SIGNORINA sarta, presenza, offresi venditrice salone negozio mode. Offerte sub «Sarta 24» al Piccolo. 12139 C

SIGNORINA giovane, seria, bella presenza e pratica, ottime referenze, offresi quale venditrice per pasticceria. Offerte «Signorina giovane» al Piccolo. 46702 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi per lavori riparazioni a domicilio. Scrivere o rivolgersi Fabris, Piccolomini 2. 45970 C

TAPPEZZIERE offresi a domicilio. Scrivere Ruden, Piazza Goldoni 3, rivendita tabacchi. 50869 C

VEDOVA con figlia offresi per piccola famiglia oppure persona sola. Sub «Vedova» Piccolo. 50657 C

TRENTENNE serio, bella presenza, conoscenza perfetta italiano, francese, inglese e spagnuolo, lunga pratica in viaggi, ottime referenze, offresi quale «Valet de chambre» presso signore solo oppure come «corriere» presso famiglia signorile o ditta commerciale. Scrivere sub «Trentenne» Piccolo. 46222 C

VEDOVA bisognosa, offresi presso persona sola per tutta la giornata per lavori necessari, di paga, miti pretese, anche fuori di Trieste, anche per lavandaia per una trattoria, per cucine per portinaia. Indirizzo Piccolo. 46412 C

VEDOVA civile offresi a piccola famiglia: brava cucinare e lavori casa, in cambio vitto, alloggio e piccolo mensile. Offerte «Buon trattamento» al Piccolo. 46658 C

VENTIQUATTRENNE seria, laboriosa, abile stenodattilografia, corrispondenza tedesco, pratica lavoro uffici, magazzini, conoscenza francese, ungherese, poco italiano, buoni attestati, cerca occupazione ditta seria. Scrivere «Viennese» al Piccolo. 46568 C

VENTISEIENNE praticissimo tutti lavori ufficio dattilografo, corrispondente, specializzato viaggiatore in tessuti, conoscenza lingue, cerca occupazione, miti pretese. Offerte «Ruit-Horsa» Piccolo. 30781 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A PERSONA di presenza, disponibile anche un giorno per settimana, preferibile già introdotto nei privati, affiderei articolo nuovo, indispensabile. Forte, facilissimo guadagno. Cauzione 500, anche in oggetto. Indirizzo al Piccolo. 46402 D

AGENTI esperti manifatture e mercerie, cercansi per importante ditta locale. Offerte dettagliate indicando età, posti occupati, referenze e pretese sub «Competente stabile» al Piccolo. 46034 D

APPRENDISTI di buona famiglia cercansi per grande ditta triestina. Scrivere età, scuole assolte, referenze, sub «Avvenire» Piccolo. 46054 D

CAPPELLERIA di prim'ordine cerca, per pronta entrata, giovane uomo o signorina intelligenti, con perfetta conoscenza dell'articolo ed ottime referenze. Offerte «Avvenire assicurato» al Piccolo. Discrezione garantita. 46063 D

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, francese, stenografo, cercasi per primaria casa spedizioni. Offerte «Spedizioni» Piccolo. 46654 D

CORRISPONDENTE perfetta conoscenza italiano tedesco, provetto contabile, lavoratore indipendente, ricercato da primaria ditta. Offerte con referenze e pretese «Fiducia» Piccolo. 50317 D

CORRISPONDENTE perfetto, serbo-croato, possibilmente italiano e tedesco, pratico commercio, disposto recarsi Jugoslavia cercasi. Offerte indirizzare al Piccolo sub «Jugoslavia 58». 50649 D

DATTILOGRAFA abile, provetta per lavoro a cottimo cercasi. Copisteria macchina, Mercadante 1. 12121 D

DIRETTORE o direttrice cercasi da esercizio primario caffetteria, bar, pasticceria. Esigesi persona seria, energica, attiva, perfettamente adatta conduzione esercizio, sorveglianza personale ed eventualmente servizio cassa. Offerte indicando età, posti occupati, referenze, pretese sub «Direzione» al Piccolo. 12131 D

IMPIEGATA, impiegato, con 3000 lire capitale, cercansi. Serie offerte sub «Collaborazione» Piccolo. 12115 D

IMPIEGATO giovane, triestino, dattilografo, cercasi da impresa costruzioni. Offerte con referenze sub «Costruzione» al Piccolo. 48516 D

LAVORANTE sarte cercasi: non presentarsi se non capace lavori fini. Via Donizetti 5, porta 10. 50481 D

MEZZA sarta uomo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 46614 D

PETTINATRICE cercasi per due signore. Corso Garibaldi 8, II, porta 9. 46538 D

PRIMARIA ditta cerca stenodattilografa pratica lavori ufficio corrispondenza. Indirizzare offerte casella 71 centro. 46438 D

QUARTETTO mandolinistico dilettanti distinti, cerca elementi provetti, mandolini, mandola. - Scrivere sub «Quartetto» Piccolo. 12143 D

RAGAZZO quindicenne, onesto, con paga, cercasi per negozio. Indirizzo Piccolo. 50903 D

SARTA mezza lavorante donna, cercasi. Solitario 16, porta 19. 46600 D

SIGNORINA pratica lavori ufficio, dattilografia, corrispondenza italiano e tedesco, contabilità, cercasi con miti pretese. Corso Garibaldi 21-I, destra, dalle 2 alle 4 pom. 480 D

SIGNORINA 25-30 anni pratica ufficio postale cercasi quale supplente con licenza per il regno. Informazioni: Via Udine 18, magazzino. 50709 D

SIGNORINA pratica lavori ufficio cercasi, eventualmente soltanto per alcune ore al giorno. - Offerte con referenze sub «Calligrafia» al Piccolo. 46570 D

VETRINISTA giovane o principiante cercasi. Offerte con età, referenze, posti occupati e pretese sub «Vetrinista» al Piccolo. 46054 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. CAMERA bene ammobiliata cerca impiegata presso signora sola, con vitto ed uso del pianoforte, possibilmente luce elettrica e nel centro. Gentili offerte «Orfana» Piccolo. 46690 E

AL MARE cercansi due camere ammobiliate, camerino, cucina o comodo cucina, oppure una o due camere con pensione. Teresa Dorigo, via Murat 7. 46596 E

CONIUGI distinti cercano camera vuota, comodo cucina, presso piccola famiglia. Offerte «Soli» al Piccolo. 50899 E

CONIUGI soli distinti, cercano una o due camere, salotto, cucina, pressi Unità. Offerte Piccolo «Lillina». 50995 E

IMPORTANTISSIMO! Stabile cerca camera ammobiliata, ingresso libero. Offerte «Marini» al Piccolo. 46574 E

RAGAZZA onesta lavoratrice, cerca stanzino oppure stanza in due presso famiglia di sole donne. Offerte «Pulizia» al Piccolo. 36632 E

SIGNORA pensionata cerca camera ammobiliata, soleggiata, pianoterra, giardinetto e campagna. Offerte «Tranquilla» Piccolo. 50973 E

SIGNORE serio cerca stanza indipendente. Offerte «Rodolfo» Piccolo. 50687 E

STANZA matrimoniale, stanza da pranzo, comodo cucina, cercasi prontamente. Offerte «Centro» Piccolo. 46594 E

STANZA vuota o semiammobiliata, senza letto, cerco, semicentro. Offerte con prezzo «Sarto» al Piccolo. 46658 E

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, ingresso libero, paraggi via Roma, Lazzaretto vecchio, cerco. Offerte «Bebeco» Piccolo. 12056 E

STANZA ammobiliata eventualmente vuota, ingresso libero, luce elettrica, stufa, primo secondo, paraggi Corso, Ghega, Carducci, Corso Cavour cerca per primo giugno serio distinto signore. Offerte con prezzo «DR 999» Piccolo. 46466 E

STANZA presso seria famiglia cerca impiegato stabile, posizione indifferente. «Maggio» Piccolo. 46420 E

STANZA ammobiliata massima pulizia cerca signorina. Offerte «Pulitissima» al Piccolo. 46400 E

STANZETTA vuota o ammobiliata, paraggi Giardino pubblico» cerco. Offerte «Giardino pubblico» al Piccolo. 50743 E

VEDOVA con un figlio cerca stanza, comodo cucina, verso pagamento o facendo lavori di casa. Offerte «Ariosa» Piccolo. 46484 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. A. STANZA matrimoniale affittasi. Venti Settembre 86, p. III, p. 12 A. 46498 F

A. A. A. VITTO in famiglia, buono, variato, abbondante, due pasti completi giornalieri lire 35 settimanali. Pranzo: minestra, carne, contorno, pane. Cena: Carne, contorno o pasta, pane. Sapone 6, IV, scala sinistra. 50881 F

A. A. CAMERA ammobiliata eventualmente vitto: scrupolosa pulizia, paraggi Gretta-Roiano, affittasi presso distinta famiglia non mestierante. Indirizzo Piccolo. 54843 F

A. A signore serio e impiegata affittasi camera ammobiliata, ingresso quasi libero. Ventisettembre, 21, III. 50953 F

A. A. VILLEGGIATURA, 2 stanze ammobiliate affittansi 20 minuti dalla città. Indirizzo Piccolo. 260 F

A. CAMERA ammobiliata, pulitissima, affittasi a distinto impiegato stabile lire 80 mensili. Indirizzo Piccolo. 46524 F

A. CAMERE 2, una da letto e salotto, con pianino, elegantemente ammobiliate, grandi, ariose, splendida vista sul mare, senza vis-à-vis, presso Stazione Centrale, affittansi. Via Paulana 6-III. 50783 F

A DISTINTO signore affittasi stanza, unico subinquilino. Via Udine 26, porta 6. 50223 F

A coniugi distinti affittasi stanza matrimoniale, salotto, cucina. Via Giulia 12, III, destra. 46636 F

A distinto signore affittasi stanza lussuosa presso distinta famiglia. Gatteri 13, IV, destra. 46514 F

A distinto ufficiale affittasi stanza bellissima, grande, centrica, soleggiata, luce, casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 50905 F

A due signorine, distinte, oneste, affittasi camera ammobiliata, vitto, distinta famiglia. Via Caccia 11, porta 4. 50887 F

A pensione prenderei bambino 2-6 anni. Indirizzo Piccolo. 46556 F

AFFITTASI cameretta ammobiliata distinto signore. Via S. Francesco 36, II. 51013 F

AFFITTASI camerino ammobiliato, una persona. Via Donota 4, III. 46571 F

ALLOGGIO vitto si darebbe a onesto operaio. Corso Garibaldi 31, porta 7. 50969 F

ALLOGGIO, vitto, darebbesi due amici. Moisè Luzzatto 17, p. 4. 50731 F

CAMERA bellissima, ingresso libero, elettrica, affittasi anche 2 signori. Mazzini 5-III, sinistra. 50331 F

CAMERA 2 letti, volendo comodo cucina, affittasi. Corso Garibaldi 17-I, porta 5. 50529 F

CAMERA ammobiliata, bella, massima pulizia, ingresso libero, affittasi prontamente. Caivola 8 A, porta 13. 46708 F

CAMERA ammobiliata, luce, volendo vitto, affittasi. Silvio Pellico 8, giardino. 46696 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Anastasio 16, porta 3. 51027 F

CAMERA due letti, luce elettrica, affittasi prontamente. Mazzini 27, quarto. 12159 F

CAMERA ammobiliata due letti, pulitissima, affittasi lunedì. (Escluse donne). Via Fornace 1, terzo, porta 10 (piazza Sansovino sopra Montuzza). 46642 F

CAMERA bene ammobiliata, massima pulizia, affittasi prontamente. Maiolica 17, I. 46622 F

CAMERA con 2 letti si affitta prontamente. Scorzeria 4, porta 14. 50931 F

CAMERA matrimoniale, ariosa, 2 finestre, bene ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Alfieri 6, I, porta 8. 50917 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Escluso donne. Via S. Lucia 6, p. IV, destra. 50909 F

CAMERA centro città, anche volendo comodo cucina affittasi. Via San Marco 17, III, lire 150. 46518 F

CAMERA bene ammobiliata affitto distintissimo signore presso piccolissima famiglia. Chiozza 41, III. 50877 F

CAMERA due letti, grande, bene ammobiliata, gas, affitto persona distintissima. Indirizzo Piccolo. 50875 F

CAMERA ammobiliata affittasi, piccola famiglia, unico subinquilino. Brunner 5 (ex Bachi) III, porta 9. 46630 F

CAMERA signorile per una, due persone, affitta famiglia distintissima che darebbe pure pensione; eventualmente salotto e in seguito intero appartamento. Giustinelli 2 A, I, porta 3. 12153 F

CAMERA d'affittare. Via S. Lucia 6, III. 12158 F

CAMERA ammobiliata, centro, vitto, affitta distinta famiglia 380 mensili. Indirizzo Piccolo. 12130 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via traversale Bosco 4-I, destra. 50967 F

CAMERA ammobiliata in compagnia affittasi. Via Maiolica 13-II. 50849 F

CAMERA ammobiliata affittasi a impiegato. Via Roiano 4-IV, porta 21. 50979 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Scala Belvedere 4, porta 11. 50863 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Udine n. 7, trattoria. 46478 F

CAMERA ammobiliata affittasi a due signori a Roiano. Indirizzo Piccolo. 50645 F

CAMERA ammobiliata affitta distinta persona a signore serio. Massima pulizia. Roiano, piazza tra i Rivi, Ermacora 5, porta 9. 50721 F

CAMERETTA ammobiliata, con vitto, affittasi. Gatteri 28-III. 50431 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi (escluse donne). Madonnina 4, I. 46606 F

CAMERINO ammobiliato con vitto affittasi. Cunicoli 6, traversale Kandler. 50873 F

CAMERINO affittasi a giovanotto. Via Molino a vento 4, a. 46672 F

CAMERINO affittasi, escluse donne. Via S. Daniele 2, II p., destra. 46486 F

CAMERINO ammobiliato affittasi, ambiente famigliare, vitto. Foscolo 46, porta 9. 46610 F

CAMERETTA ammobiliata, soleggiata, affittasi prontamente. Canova 9, porta 22. 50761 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi, escluso donne. Battisti 29, pt. 46456 F

CAMERETTA ammobiliata con vitto affittasi prontamente. Via Udine 65-I. 46464 F

CAMERETTA affittasi onesto giovane. Via S. Giacomo in monte n. 5-II. 46472 F

CAMERETTA con letto affittasi onesto operaio. Felice Venezian 14-IV, porta 21. 50703 F

CAMERINO affittasi a donna per bene. Ursich, Conti 24-I. 50801 F

CAMERINO con letto, ingresso libero, affittasi. Via Toro 4-III. 46390 F

DISTINTA famiglia affitta stanza con ingresso libero. Vesel, Giustinelli 4, mezz. 46560 F

LETTI d'affittare ad onesti operai. Via Fonderia n. 4, II. 56660 F

LETTO affittasi a onesta ragazza. Via Coroneo 13-IV, Blacha. 50647 F

LETTO in compagnia stanza affittasi a donna. Molino a vento 70. 50831 F

PENSIONE privata, via S. Lazzaro 7-I, accettansi abbonamenti a lire 5 giornaliere. 49819 F

PENSIONE ottima offre a 2, 3 persone famiglia distintissima. Indirizzo giornale. 12154 F

SIGNORA sola darebbe vitto famigliare 2 persone per bene. Indirizzo Piccolo. 46414 F

STANZA ammobiliata (piazza Ospedale) affittasi. Massimo d'Azeglio 1-II, destra. 46182 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, affittasi. S. Lucia 8, porta 10. 46344 F

STANZA matrimoniale bella, elegante, pulitissima, con vitto o comodo cucina, oppure stanza 1 persona, elegante, splendida posizione, prezzo mite, affittasi presso persona sola. Indirizzo al Piccolo. 50135 F

STANZA ammobiliata due letti, presso una persona sola affittasi. Via Francesco Rismondo 6, porta 16. 46692 F

STANZA ammobiliata affittasi. S. Vito 9, porta 7. 290 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica presso distinta famiglia affittasi. S. Martiri 24, porta 6. 46640 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Sanità 5, II p. 12135 F

STANZA ammobiliata affittasi con comodo cucina a sposi, esclusi figli; visitare 10-12. Via Torre Bianca 21, III, p. 12. 50937 F

STANZA ammobiliata, scrupolosa nettezza presso famiglia dabbene affittasi. Risorta 5, II, porta 12. 50929 F

STANZA ammobiliata un letto affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 46576 F

STANZA 2 letti affittasi persone distinte. Piccolomini 8-I, destra. 200 F

STANZA due letti affittasi, persone dabbene. - Tintore 1, terzo 7. 46494 F

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, bagno affittasi, più altre uno due letti uso cucina, anche ingresso libero centro. Rivolgersi Tintore 1, restaurant. 45562 F

STANZA bene ammobiliata e soleggiata affittasi a persona distinta, lire 90 mensili. Via Udine 75, p. III, porta 14. 46548 F

STANZA letto lussuosa, ammobiliata, anche uso salotto eventualmente anche pianino affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 46544 F

STANZA ammobiliata, centro, ingresso libero affittasi a distinto signore attempato. Indirizzo Piccolo. 50985 F

STANZA ammobiliata, bellissima, affittasi. San Michele 26, porta 10. 46678 F

STANZA bella affittasi a due distinti signori. Corso Garibaldi 17, II. 50991 F

STANZA con due letti preferibile due amici. Ginnastica n. 16, p. III. 50989 F

STANZA affittasi 2 amici anziani, escluso donne. Torre Bianca 21, porta 11. 50971 F

STANZA ammobiliata affittasi. Solitario 14-II, destra. 50983 F

STANZA ammobiliata con due letti affittasi. Foscolo 16, porta 7. 50775 F

STANZA ammobiliata affittasi 2 giovani. Sapone 5, scala destra. 50777 F

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, casa signorile, affittasi pronatmente a distinto signore stabile presso persona sola. Massima nettezza e tranquillità. Visitare 10-16. 50809 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Istituto 39-I, destra. 50845 F

STANZA ammobiliata con 2 letti affittasi. Felice Venezian 21-I. 50835 F

STANZA ammobiliata, bellissima, luce elettrica, vitto, offresi a distinto signore stabile, pressi Giardino pubblico. Offerte «Stabile» Piccolo. 50819 F

STANZA ammobiliata affittasi 2 persone, eventualmente bagno, costo. Donato Bramante 10-I. 50823 F

STANZA ammobiliata con vitto affittasi a 2 persone. Indirizzo Piccolo. 50799 F

STANZA uso ufficio ingresso libero, illuminazione elettrica, soleggiata, affittasi 15 maggio. Rivolgersi Valdirivo 4-III, destra. 46448 F

STANZA ammobiliata affittasi a 2 signori. Via Riborgo 2-II. 46470 F

STANZA ammobiliata affittasi; preferibile signore anziano. Via S. Giovanni 9-III. 46424 F

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi. Piazza Ospedale 3-I, p. 6. 46446 F

STANZA bene ammobiliata, 1-2 letti, affittasi prontamente. Lazzaretto vecchio 14-II p., destra. 50691 F

STANZA ammobiliata soleggiata, massiccia, pulizia, affittasi serio impiegato stabile, escluse donne. Gatteri 46-V. 50693 F

STANZA ammobiliata con 2 letti affittasi. Domenico Rossetti 12, p. 2. 50707 F

STANZA ammobiliata, pulita, ariosa, affittasi prontamente Bosco 6-III, destra. 50641 F

STANZA ammobiliata affittasi. Ruggero Manna 11-III. 50735 F

STANZA ammobiliata chiara, soleggiata, affittasi. Via Olmo 14, porta 16. 50785 F

STANZA bene ammobiliata affittasi a due persone. Madonna del mare 19-II. 50787 F

STANZA, mensa, comodo cucina, affittasi. XX Settembre 81, pianoterra, destra. 50686 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Chiozza 49, pt., sinistra. 46403 F

STANZE ammobiliate affittansi: Hotel S. Spirito, Strugnano, presso Pirano. Luogo incantevole villeggiatura, prezzi miti. 45966 F

STANZE due vuote, grandi, bellissime, luce, telefono, ingresso libero, affittansi per ufficio, sartoria ecc. posizione corso Vittorio. Riborgo 45, II, destra, ore 10-12. 46710 F

STANZE 2 ammobiliate affitto separate. Via Coroneo n. 13-II, porta 11. 50655 F

STANZE due ammobiliate, matrimoniale, pranzo, magnifica terrazza, giardino, eventualmente comodo cucina paraggi Boschetto, 5 minuti dal tram. Indirizzo Piccolo. 50957 F

STANZE 2 uso ufficio affittansi. Chiozza 33-I. 50699 F

STANZETTA con letto affittasi prontamente. Via Pondares 11, II piano. 46586 F

STANZETTA bella, ariosa, con ingresso semi libero affittasi. Indirizzo Piccolo. 50779 F

STANZINO ammobiliato affittasi. Via S. Francesco 12, I, porta 7. 50897 F

UFFICIO centrico, prossimità posta stazione centrale, puntofranco, mezzanino, ingresso libero, due stanze, luce, telefono affittasi modiche condizioni. Indirizzo Piccolo. 51016 F

VITTO fino famigliare darebbe distinta famiglia non mestierante, uno due signori. Indirizzo Piccolo. 50841 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. STENOGRAFIA, apertura 2 maggio corso serale abbreviato. Ammesse signorine. Lire 20 mensili. Istituto «Cesare Battisti», via Battisti 10. 3362 G

A. INGLESE, apertura 2 maggio corso serale metodo Berlitz, docente prof. Joyce. Istituto «Cesare Battisti», via Battisti 10. 3362 G

A. FRANCESE, apertura 2 maggio, corso serale. Istituto «Cesare Battisti», via Battisti 10. 3362 G

A. CONTABILITA', corrispondenza, apertura 2 maggio corso serale. Istituto «Cesare Battisti», via Battisti 10. 3362 G

APERTURA 2 maggio corsi serali di stenografia italiana e tedesca Gabelsberger (metodo abbreviato). Ginnastica 45, I, p. 6. 49581 G

DATTILOGRAFIA, scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12, primo. 50671 G

ENGLISH lady gives lessons. Via Rossetti 4, III, 14. 50759 G

GIOVANE serio, conoscenza perfetta italiano, francese, inglese, darebbe lezioni (insegnante pure piano). Scrivere sub «Francese» Piccolo. 50807 G

INGLESE teorico-pratico, conversazione, insegna maestro. XX Settembre 40, II. 50717 G

INSEGNANTE pianoforte con uso piano, cercasi. Offerte «Prezzo minimo» Piccolo. 46554 G

MAESTRA francese-tedesco, Principianti-adulti 20 lire mensili. Viale XX Settembre 33, IV piano. 50663 G

MACCHINISTI navali preparansi agli esami anche se viaggiano. Scuola Bonetti per macchinisti. Riborgo 45, terzo. 50581 G

MAESTRA diplomata francese-italiano, offresi per lezioni, accompagnerebbe passeggio. Offerte «Paziente» al Piccolo. 50109 G

MANDOLINI, chitarre, violini, canto, pianoforte. Scuola musica Timeus 1-II (ex Acque). 360 G

SIGNORINA istruisce piano, dà ripetizioni scuole elementari. Offerte «Modestissima» Piccolo. 10833 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CATENA con orologio uomo, ciondolo con fotografia, tratto Riborgo 45, via Tor S. Lorenzo 10 smarrito. Cara memoria, generosa mancia portandolo Tor S. Lorenzo 10, Menis. 50923 H

CHIAVI quattro riunite anello, smarrite via Milano, Roma, Rittmeyer, Udine. Mancia rinvenitore portandole portinaia via Udine 37. 46528 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTO due stanze, stanzino, cucina, scambiasi con 4 stanze, stanzino, cucina, bella posizione. Indirizzo Piccolo. 50555 I

APPARTAMENTO ammobiliato due stanze, stanzino, cucina, terrazza, acqua, gas, affittasi prontamente. Galileo 1, portinaia. 46656 I

APPARTAMENTO ammobiliato, tre stanze, poggiuolo, stanzino, bagno, cucina, gas, luce elettrica, affittasi, esclusi mediatori. Offerte «Quartiere» Piccolo. 46404 I

I collettivi continuano in VIII pagina

IL NEGOZIO MODE
già SEMO RIEGER
Via S. Nicolò 21 Via S. Nicolò 21
Avverte la spett. clientela di aver ricevuto per la stagione entrante un RICCHISSIMO ASSORTIMENTO in CAPPELLI guarniti, FORME di PAGLIA. Tagal Picot, Leseret e Maglina nonchè FIORI E FRUTTA
LEIS (STOFFA DI PAGLIA) in col. di Moda TUL MOLIN, COUTEAUX (Penne dritte) ed altre guarnizioni. Tutta merce di ULTIMISSIMA NOVITA' a prezzi da non temere concorrenza

LEON SAZIE 105

3 TRIANGOLI

(Gli uomini dalla X)

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

— Sì — ella disse al generale — la mia malattia di cuore si è aggravata in questi giorni... Ho provato tante emozioni!... Forse non mi resta che poco da vivere... Ma se altra volta desiderai la morte, ora la temo. Oh, non per me, ma per quella che resterà dopo di me...

Allora, pregando il generale, che voleva dirle parole di conforto, di lasciarla continuare, ella gli fece un racconto commovente delle sue ricerche in Parigi... e infine della scoperta da lei fatta della sua creatura.

— Mia figlia, generale! Ho ritrovato la mia bambina! Oh! Non ne dubito più, sono sicura che è lei, lei! La mia creatura, che ho pianto per tutta la vita!... E la mia creatura, la mia bambina, capite generale, è quella miserabile, e pure dolce e compatibile ragazza da trivio che si chiama «Pregate-per-noi».

— «Pregate-per-noi»! Quella di cui ha parlato Tony Pacot... quella a cui dobbiamo la salvezza di Mirogal...

— Sì, «Pregate-per-noi»!... Mia figlia! Ah, in quale abisso di miseria e di vizio è caduta!... Ma il suo cuore è rimasto buono, intatto e spero di ricondurla sulla buona strada...

«Ahimè, voi lo sapete, generale; poichè infine io non posso vivere come ho fatto finora con la vostra generosità, io non ho ritrovato mia figlia che per lasciarla povera...

«Tutto il denaro che avevo serbato nel mio passato, tutta la mia fortuna, l'ho distribuita ai poveri... Io stessa, senza di voi, sarei povera come quelli che soccorro. Non lascierò nulla a mia figlia, nulla...».

Il generale, profondamente commosso, rispose:

— Voi dimenticate, mia cara amica, quello che io vi ho detto, quello che vi ho promesso. Io sono ricco... molto ricco... e sono solo al mondo. Nessun parente attende la mia morte. Il mio denaro potrà fare qualcuno felice.

«Col mio testamento lascio una parte alla vedova di uno dei miei antichi compagni d'arme ed una dote a sua figlia, tanto graziosa e a cui voglio molto bene... La seconda parte, la più importante, è vostra, poichè la vostra mano conosce la carità intelligente...».

Il generale aggiunse:

— Ma giacchè avete ritrovata vostra figlia, cambierò il mio testamento e costituirò questa seconda parte della mia sostanza in dote per «Pregate-per-noi».

«Domani stesso farò fare la variante e subito domani vi porterò copia del documento, che così vi sarà risparmiata qualsiasi apprensione...».

La signora Duprez voleva protestare, dicendo che non poteva accettare tanta generosità. Voleva pregarlo di non cambiare in nulla il suo testamento, ma tosto la prese un singhiozzo, scoppiò in lagrime e balbettò:

— E' per la mia creatura che accetto... E' per lei soltanto...

Quando il generale se ne fu andato, quando ella fu sicura che egli discendeva la scala, la dolente e moribonda falsa signora Duprez si alzò dalla seggiola, dimenticò la sua malattia di cuore, si mise a ridere ed abbozzò un passo di danza.

— Ah, il testamento! Il buon testamento-

E dietro la tenda, vicinissimo alla sedia a sdraio, Tony Pacot assisteva alla caratteristica scena...

. . . .

Tony Pacot avrebbe potuto prevenire il generale Farmier, ma si guardò bene dal farlo.

All'indomani egli penetrò nuovamente nel salotto della buona signora, prima del generale e si rimise dietro la solita tenda, vicino a cui la signora Duprez, tornando a far la mezza morta e la dolente, stava per sdraiarsi.

La scena fu poco dissimile da quella del giorno precedente.

La signora Duprez dovette lasciarsi persuadere ancora dal buon generale, che quel suo cambiamento al testamento era logico, naturale, indispensabile.

Del resto, egli lo aveva voluto risolutamente ed ella non poteva rifiutarsi dall'accettarlo.

E lo accettò infatti con le lagrime agli occhi...

Accettò per la sua creatura.

Ora sì che poteva morire senza rimpianti, senza paura!

Il domestico portò alla signora un'infusione di camomilla, che la signora prendeva tutte le sere e che lo stesso generale non detestava: ne beveva sempre volentieri una tazza con la buona signora...

— Vi servo io, generale? — domandò.

— Grazie!

Il generale si era alzato per riporre nello scrittoio del salotto la busta contenente la copia del testamento.

La signora Duprez, mentre il generale le voltava le spalle, versò nella tazza che gli era destinata il contenuto di una fialetta.

Dallo spiraglio della tenda, Tony Pacot non perdette nulla di questa manovra, mentre il generale, dall'altra parte della stanza, cercava di aprire il cassetto dello scrittoio.

La signora Duprez, nonostante le proteste del generale, si alzò per aprir lei il cassetto.

Allora Tony Pacot non esitò.

Uscì di dietro la tenda e con quella agilità che faceva di lui un prestigiatore incomparabile, mise al posto della tazza del generale la tazza della signora Duprez.

Intanto, riposta la busta nel cassetto, richiuso questo a chiave, la signora Duprez, a braccetto del generale, tornò lentamente a sedersi, ma non più sulla seggiola, bensì sul divano vicino, a bere la camomilla. Il generale fece lo stesso. In poche boccate, col pretesto che l'infusione era quasi fredda, ma allo scopo di indurre il generale a bere in fretta, la signora Duprez vuotò la tazza.

Quando ella la depose vuota sul piattino,, fulmineamente la tenda s'aprì e con grande meraviglia del generale, con grande terrore della signora Duprez, apparve Tony Pacot.

Il «detective» non perdette un secondo.

Egli s'impadronì, nonostante la resistenza di lei, dei polsi della signora Duprez e le passò le manette.

— Questa volta, Adele — le disse — questa volta ti ho presa! Su, birbante! Su, amante di Marcassin, signora Del Rio... non facciamo del chiasso, niente rumore, eh!... Si viene con me!...

La signora Duprez gridò al soccorso.

Dalle porte che davano sul salotto e che si aprirono di colpo, furono sparati colpi di rivoltella.

Mirobal sentì fischiare attorno a sè le pallottole.

Poi, delle grida di rabbia, delle bestemmie infernali.

Tony Pacot restò, sorridendo, in mezzo al salotto, senza lasciarsi sfuggire la preda.

— Bene, bene, bene, ragazzi, portateli via! Io m'incarico di questa qui.

Ottavio si avvicinò al capo e gli disse:

— Abbiamo preso una parte della banda, ma lui, il barone, ha potuto scappare.

— Pazienza, non scapperà a lungo.

Il generale potè vedere, a traverso le porte spalancate, i mobili dell'appartamento gettati a terra, fracassati nella lotta ed alcuni uomini ammanettati.

Riconoscendo Tony Pacot, egli aveva compreso subito ciò che era accaduto, ma si ingannò sul vero senso degli avvenimenti. Egli credette che gli X avessero tentato un colpo contro la buona signora Duprez ed ora non poteva capire perchè Tony Pacot arrestava lei!

— Generale — gli disse allora il «detective» — questa donna non è la buona e caritatevole signora che voi credete; è l'associata del barone di Ryssens, di Marcassin, del terribile Jim Schader.

«Costei, abile simulatrice, grande commediante, ha finto la parte la parte della signora Duprez e vi ha fatto fare un testamento a favore della signora Duprez.

«Gli X hanno sequestrata, forse uccisa la vera signora Duprez...

(Continua).

Domenica 7 maggio s'inizierà la pubblicazione di

"Non piangere, piccola Lutine!,,

ROMANZO INEDITO DI

MASSIMO VILLEMER

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

APPARTAMENTO 3 camere, 2 camerini, cucina, acqua, gas, luce elettrica, vista stupenda, scambiasi con eguale o più grande, centro. Indirizzo al Piccolo. 12142 I

FONDO grande con tettoia chiusa, adatto fabbrica, garage, stallaggio, lavanderia, ecc., sito via Fabio Severo 21, affittasi prontamente. Rivolgersi portinaia. 50805 I

MAGAZZINI due grandi, 600 e 500 m. q., con luce elettrica, adatti per tipografia od altre industrie, affittansi. Offerta «Industria» Piccolo. 50617 I

MAGAZZINO interno, in corte, con camera cucina, affitto annuo lire 1000 in tutti pressi Lazzaretto vecchio, da combinarsi, affittasi. Ore 8-11 ant., 3-5 pom. Indirizzo al Piccolo. 46598 I

MAGAZZINO grandioso, sovrastante locale adatto uso lavanderia o qualsiasi industria, affittasi fuori centro. Telefonare 1422. 46672 I

MAGAZZINO vasto, asciutto, acqua, luce elettrica, con scrittoio completamento arredato, posizione centrica, telefono, cedesi immediatamente per diecimila lire. Offerte Piazza Borsa, Casella 229. 12158 I

QUARTIERE vuoto, luce elettrica, centro, tre stanze, cucina, telefono, anche uso ufficio, messo a nuovo, scambiasi altro 4-5 stanze, vicinanze Borsa. Lazzaretto vecchio 14, primo. 12106 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, comfort, scambiasi eguale, minore, città. Offerte «Tiziano» Piccolo. 50951 I

QUARTIERE bellissimo, due stanze, (divisibile in tre) anticamera e cucina, con esercizio, affittasi causa partenza, in centro. Offerte «Esistenza» Piccolo. 50939 I

QUARTIERE tre stanze, stanzetta, bagno, ampia terrazza, giardino, ogni comfort, scambiasi con eguale centro. Offerte «Giardini» Piccolo. 50911 I

QUARTIERE 5 stanze, Corso Garibaldi, scambierei con più grande centro. Offerte «Corso» al Piccolo. 50829 I

QUARTIERE camera, cucina, ammobiliato, affittasi. Informazioni via S. Giacomo monte 7, I. dalle 10-15. 50901 I

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, parzialmente ammobiliato, affittasi. Ind. Piccolo. 46450 I

QUARTIERE lussuosamente ammobiliato, due stanze, camerino, cucina, adatto sposi, affittasi. Indirizzo Piccolo. 50851 I

QUARTIERE ammobiliato, camera cucina, Servola, affittasi. Indirizzo Piccolo. 50863 I

QUARTIERE tre camere, cucina, affittasi prontamente senza buona uscita. Lumbelli, via Stuparich 12, pianoterra. 50659 I

QUARTIERE in villa, ammobiliato, tre stanze, cucina, orto coltivato, acqua, gas, parchetti, vista al mare, adatto per cura, affitterebbesi. Rivolgersi Buffet, via S. Caterina N. 9. 50746 I

QUARTIERINO camera, cucina, ammobiliato, adatto sposi, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 50643 I

SCAMBIASI camera, cucina, acqua, centro, con più grande, indennizzo spese. Offerte «Centro» Piccolo. 50739 I

STALLAGGIO e quartiere affittansi prontamente. Portinaia, via Molino a vento 70. 50889 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. A. ABITAZIONE vuota, 15 maggio, 3-4 stanze, Foscolo-Rossetti, Giardino pubblico, cerca negoziante. Offerte «America» Piccolo. 50741 L

APPARTAMENTINO ammobiliato o semiammobiliato cerco qualunque condizione. Offerte Piccolo «Roma». 46712 L

APPARTAMENTO vuoto soleggiato, 3-4 stanze, comfort moderno, eventualmente con stanza da pranzo, cerco. Offerte sub «A. M.» al Piccolo. 50247 L

APPARTAMENTO ammobiliato, 3-4 stanze, cercasi primo oppure secondo piano, posizione centro; altro eguale Barcola Riviera. Rivolgersi: Hotel Adria, stanza 15. 50753 L

APPARTAMENTO vuoto o semivuoto cercasi. Hotel Continental. 46624 L

APPARTAMENTO vuoto o parzialmente ammobiliato, 2 stanze, camerino bagno, luce elettrica, accessori, cercasi. Escluso mediatori. Offerte sub «Distinto 34» al Piccolo. 12134 L

APPARTAMENTO vuoto, possibilmente centrale, 2-3 stanze, comfort, cercasi. Offerte «Bancario» al Piccolo. 46540 L

CONIUGI soli cercano 1-2 camere vuote e cucina completamente loro disposizione. Inviare offerte e pretese «Speranza» al Piccolo. 50075 L

INGEGNERE cerca per stabile una o due camere modeste con cucina, fuori città ovunque, purchè vicino al mare. Offerte «Sic», via Trento N. 18. 46460 L

NEGOZIO piccolo, vuoto, con bella mostra e chiara retrobottega in centrica posizione, cercasi per agosto o settembre. Offerte «Occasione» Piccolo. 50839 L

QUARTIERE, possibilmente vuoto, 3-4 stanze, bagno, luce elettrica cercasi. Offerte sub «Trattabile» Piccolo. 50751 L

QUARTIERE vuoto o semiammobiliato, cercasi, pagasi bene; esclusi mediatori. Offerte «Dalia» Piccolo. 46234 L

QUARTIERE vuoto, minimo, 3 stanze, cercasi. Rifusione spese. Offerte «Negoziante» Piccolo. 50966 L

QUARTIERE tre stanze, cucina con giardino oppure terrazza qualunque posizione, ev. paraggi città, cerca distinta famiglia. Offerte: «A. Z.», casella postale 18, Ugo Foscolo. 46462 L

QUARTIERE 3 o 4 stanze, cucina, cerca famiglia marittimo lloydiano. Offerte sub «Marittimo» al Piccolo. 50935 L

QUARTIERE 2-3 stanze, acqua, gas, cercasi. Generosa ricompensa mediatore. Rivolgersi giorni feriali, Chiozza 51, Facchini, deposito mobili. 50925 L

QUARTIERE 2 camere, cucina, cercasi. Via Gatteri 43-I. 46496 L

SPOSI soli cercano camera e cucina, vuote, senza cauzioni. Via Scorzeria 4-II, Linare. 240 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. AL magazzino Türk, via Rossini 20, arrivano continuamente stanze massiccie, solidissime da 1450; altre, porte piene, lavorazione splendida, acero, frassino, pero, pioppo da lire 3800 ottima qualità, prezzi senza concorrenza. Türk via Rossini 20. Pregasi visitare, confrontare. 12166 M

A. A. A. CAMERA matrimoniale anteguerra legno noce, massiccia con lavamano, suste damascate, prezzo bassissimo vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 50943 M

A.A. CAMERA matrimoniale quercia massiccia, anteguerra, con cristalli molati, lire 1600, vendesi. Artisti 11, passamanterie, magazzino. 510 M

A. OROLOGI (due) oro con catena vendo. Via Istituto 9, mezzanino, sinistra. 50933 M

A qualunque prezzo vendo lunedì diversi mobili usati di casa ed ufficio. Capitelli 23. 12156 M

A. SCIARPA pelo talpa, altra gingilla, volpe bianca, altra nera, vendonsi. Gatteri 32, porta 9. 51003 M

A straoccasione vendo camera letto; altra pranzo, cucina, studio mogano, floraia, letti, suste, materassi. Solitario 2, II. 46700 M

AL magazzino via Pietà 1 si acquistano d'occasione lampade splendide al prezzo di fabbrica. 42628 M

AL NUOVO magazzino via Giulia 4 vendesi stanza matrimoniale modernissima, frassino fiorato, porte piene, meravigliosa psiche, tipo reclame, solamente lire 3100; altri mobili, forti ribassi, pregasi visitare, confrontare. 856 M

AFFARONE mobili, grande appartamento signorile 3 stanze letto finissime, camera pranzo, salotto, pianino vendonsi. S. Nicolò 13, II, porta 7, dalle 9-12. 51009 M

APPARATO fotografico quasi nuovo 8x14, vendesi prezzo vera occasione. Neternaz, via Industria 53, II, porta 18; dalle 12-4. 50677 M

APPARATO fotografico elegantissimo, più vestito nuovo, vendo. Scussa 5, pianoterra. 43857 M

APPARATO fotografico luminosissimo Ica-Zeiss 4½-6, Leonardo, 9-12 vendesi occasione. Francesco 2, II. 46688 M

APPARATO fotografico per lastre e filmack 6½-9, vendesi. Via Ginnastica 43, IV, porta 29. 50999 M

APPARATI fotografici due vendonsi dalle 11 alle 13. Via Ugo Foscolo n. 6, III p. 46628 M

ARMADIO, scrivania, materassi, modiglioni, lampade gas, vendonsi, esclusi rivenditori. Via San Nicolò 33, quarto. 46476 M

ARMADIO, chiffonnier, lettino, quadri, due letti partendo vendo. Cologna 2, portiere. 46716 M

ARMADIO 4 cassetti, armadione una porta, vendo a prezzo d'occasione. Tiziano 9, porta 12. 50825 M

BANCO falegname vendesi. Scoglietto N. 15, porta 3. 50837 M

BICICLETTA corsa tubolari riserva vendesi. Via Carpison 16, II. 46612 M

BICICLETTA mezza corsa, altra donna, buonissime vendonsi straoccasione. Bosco 50, III, destra. 46618 M

BICICLETTA lire 180, altra nuova, vendo, Pallini 1, primo, destra. 50857 M

BICICLETTA corsa, tubolari; altra passeggio, vendonsi occasione. Lazzaretto 45, Bruna. 50821 M

BICICLETTA mezza corsa vendesi. Via Udine 32, I, destra. 50785 M

BICICLETTA corsa tubolari riserva vendesi. Via Cesare Battisti 15, IV. 46698 M

BICICLETTA tipo militare, una civile vendo. Via Pietà, 29, calzolaio. 12163 M

BICICLETTA rara occasione mezza corsa, vendo. Via Navali 48, II. 12164 M

BICICLETTA donna nuova originale 560, uomo 550 usata, camera, mantello riserva 250. Gatteri 17, Damianis, V. 12162 M

BICICLETTA ottima mozzo libero vendesi causa partenza. Portiere Carducci 30. 50893 M

BICICLETTA mezza corsa, ottimo stato vendesi. Occasione. Battisti 33, II. 46492 M

BICICLETTA corsa buon prezzo. A. Caccia 3, III. 46650 M

BILANCIA portata 15 chilogr. vendesi. Antonio Canova 11, II, sinistra. 50956 M

BIRROCCINO, carri, carrettine vendonsi occasione. Va. Sette fontane 17, buffet. 46498 M

CAMERA matrimoniale frassino fiorato vendesi occasione. Campo Belvedere 1, magazzino. 46050 M

CAMERA matrimoniale nuova, faggio massiccio, con specchi quercia, psiche moderna, tre specchi molati, solamente lire 1300; altra mogano, con specchio, armadio, prezzo occasione, vendonsi. Magazzino, via Giulia 4. 853 M

CAMERA matrimoniale noce, la più moderna; altra mogano, nuovissime, prezzo straordinaria occasione, vendonsi. Fabio Filzi 15. 805 M

CAMERA matrimoniale, con marmi, suste, vendesi. Nicolò Cigotti 100, porta 4. 50461 M

CAMERA matrimoniale massiccia, moderna, vendesi prezzo bassissimo. Istituto 39-III, porta 12. 46168 M

CAMERA matrimoniale faggio, psiche, farmacie, lire 925; altra faggio massiccio, garantito, bellissima, lire 1300; altra olmo Slavonia, lucidata, lire 1590; occasionissima, vendonsi. Mag. Punzo, Fabio Filzi 15. 804 M

CAMERA matrimoniale, faggio evaporato, stagionato garantito, psiche splendida, tre grandissimi specchi molati, solo lire 1450; altra frassino chiaro, lucidatissima, massiccia, psiche francese, lavorazione solidissima, prezzi ribassati, senza concorrenza. Grande assortimento, Türk, via Rossini 20. Pregasi visitare. 12166 M

CAMERA pranzo palissandro splendida, altra quercia; tappeto, pulto americano rouleau, stanza matrimoniale olmo, quercia, vendonsi occasione. Piazza Cavana 3, primo. 12157 M

CAMERA pranzo noce, buffet, 6 sedie pelle, 2 tavole, 2 tavolinetti 3000. Nuovo tappeto 3×4 650, scrivania con poltrona 600, camera completa, bianca, adatta anche bambini, nuovissima, con materassi 1000. Giuocattoli fini, oggetti diversi vendonsi causa partenza. Vittorio Colonna 4, I. 12137 M

CAMERA per sposi prezzo irrisorio vendo. Via Scalinata 10 (casa propria). 46632 M

CAMERA matrimoniale, massiccia, modello, grandiosi specchi, suste, elegante, lire 1500; cucina, vendonsi, rarissima occasione. Gatteri 44, porta 7. 51029 M

CAMERA pranzo noce lucida, lavoro solidissimo con argenteria vendo occasione. Malcanton 7, II, Molinari. 51011 M

CAMERA pranzo usata, con trumeau, divano, lampada, servizio porcellana, vendonsi. Foscolo 37, II, porta 9. 46416 M

CANARINI Harz, nostrani, vendonsi. Rozzol Sette fontane (Piazza foraggi) 186, Visintin. 46410 M

CANE caccia, puro Setter irlandese, due anni, vendesi lire 600. Arcata 14-I. 50423 M

CANE giovane da guardia vendesi. Alessandro Volta 14, portinaio. 46682 M

CANE lupo o danese, esemplare speciale, vendo. Opicina, Marco, meccanico. 50711 M

CAPPELLI finissimi 4, vendonsi 40-50 lire. Raffineria 11, porta 22. 50675 M

CARROZZELLA quasi nuova, elegante vendo. Indirizzo al Piccolo. 46648 M

CARROZZELLA moderna, elegante bambini vendesi prezzo occasione. Acquedotto 21, primo. 46454 M

CASSA Controllo National, prezzo occasione vende Müller. Ironco 6; visitare anche lunedì. 46602 M

CASOTTO per cane guardia vendesi. Indirizzo al Piccolo. 50921 M

CASSEFORTI diverse grandezze vendonsi a prezzo d'occasione. Gelsi 1, negozio. 44511 M

CORTINAGGI tre porte o finestre, copertori due letto, tappeto tavolo, vendonsi. Torre bianca 21, terzo, destra. 50865 M

CREDENZA bellissima, cristallo, divano peluche con galleria, tavola, sedie moderne, vendo. Anastasio 10, porta 5. 51017 M

CUCINA completa, bella, massiccia, rara occasione 600 L.; 1 letto ferro nuovo 100 L. 1 tavola crociera. Indirizzo Piccolo. 50347 M

CUCINA signorile, moderna, nuova, marmi vendesi lire 1100. Visitare domenica, Molino Vapore 13. 46542 M

CUCINA signorile vendesi occasione. Torquato Tasso angolo Udine, 28, falegname. 46608 M

DISCHI puntina per grammofono vendo. Via Bramante n. 5, corte. 46530 M

DIVANETTO con cristallo peluche, altro riposo occasione; mobili camera e cucina moderni per bambola vendonsi. Istituto 25, porta 9. 50949 M

DIVANO letto, ottomana automatica 2 posti, tutto nuovo, vendonsi occasione. Vasari 20, II, sinistra. 46474 M

FUCILE acciaio Krupp 4 chiusure vendesi. Via Udine n. 35, officina Itala. 46694 M

FUCILE Drilling Hammerless germanico, canne Krupp 16x16x9.3 quasi nuovo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 50697 M

GHIACCIAIA a due porte, vendesi; adatta famiglia. Indirizzo Piccolo. 50715 M

GRAMMOFONO Pathè, 60 dischi doppi vendo. Via Ginnastica 43, IV, porta 29. 50997 M

LETTI nuovi 60, lucidi faggio 100 e 120, materassi 40, suste 55; altri mobili vendo occasione. Fonderia 12, primo, destra. 46620 M

LETTINO bambini, bianco, rete metallica, canapè, due poltrone, vendonsi. Vasari 20, II, sinistra. 46474 M

LETTINO bellissimo, vendo 90; altro di lusso. Foscolo 18, porta 12. 50693 M

MACCHINA cucire lussuosa, tavolino, altra famiglia, lavorazione tedesca, garantita 5 anni, prezzi occasionissima, pagamento anche rateale. Magazzino via Giulia 4. 839 M

MACCHINA cucire, modernissima, lussuosa; altra famiglia, giunte direttamente Germania, garantite 5 anni, pagamento anche rateale. Punzo, Via Fabio Filzi 15. 772 M

MACCHINA Singer quasi nuova vendesi in giornata causa bisogno, lire 220. Riborgo 27, I p. 12114 M

MACCHINA scrivere Yost 20, visibile, buonissime condizioni, cedesi. Rakos, via Milano 19. 46463 M

MACCHINA cucire usata Singer, per calzolaio rimonte; altra per uomo, vendo occasione. Solitario 13, primo, porta 8, sinistra. 46436 M

MACCHINA spoletta rotonda, altra mano vendonsi. Ventisettembre 52, p. 10. 46566 M

MACCHINA cucire famiglia vendesi lire 130. Via Donota 8, IV. 46490 M

MACCHINA Singer buonissimo stato vendesi lire 230. Pozzo Mare 2, I, destra. 12140 M

MACCHINA Singer prezzo originale 2400 per lire 1500. Galileo 1, porta 17. 46656 M

MACCHINA cucire seminuova, per donna, vendesi prezzo occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 46436 M

MACCHINE scrivere due, «Underwood», bellissime, funzionamento perfetto vendonsi d'occasione. Rakos, Via Milano 19. 46463 M

MANDOLINO, valigia cuoio, tappeto turco, quadro Garibaldi, vendonsi. Gatteri 32, porta 9. 51001 M

MOBILI antichi, vecchi, vendonsi. Piazza Cavanà 3, I, destra. 12141 M

MOBILI due camere vendo causa partenza. Rampa, Pondares 4. 46434 M

MOBILI adatti per latteria con banco di vendita, 2 ghiacciaie, vetrina con cristallo, altro cristallo, 2 tavoli grandi marmo, spina e sedie. Via Madonnina n. 6 (interno teatro Armonia) Costantini. 46314 M

MOBILIO elegante d'ufficio vendesi, esclusi rigattieri. Romagna 18, tel. 34-24. 50639 M

MODA parigina. Giornali di moda ultima novità vendonsi libreria cartoleria Dohrn, via Spiridione 1. 12136 M

NUOVISSIMA pianta di Trieste, con elenco di tutte le nuove e vecchie vie, vendesi presso editore Peterlin, via S. Lazzaro 1, e nelle principali librerie e cartolerie, al prezzo di lire 2. Esigere espressamente la pianta Peterlin, perchè tutte le altre non comprendono gli ultimi cambiamenti. 121544 M

OCCASIONE! Cappello paglia seta 45; altro seta 55 vendonsi in giornata. Anastasio 16, porta 3. 51025 M

OCCASIONE! Volpe nera nuova vendesi lire 350. S. Spiridione 12, porta 25. 12146 M

OCCASIONE. Vendonsi banchi, morse ed ordigni. Via Coroneo 41. 46664 M

OCCASIONE. Golf seta bianco, scarpe nere bianche 31, 32, scarpe tela nera 40, pelle in colori per confezionare cappelli, ombrella seta uomo, bluse bianche battista da vendere. Indirizzo al Piccolo. 50727 M

PARTITA legno santo vendesi occasione. Deposito, Molino vapore 9. 121498 M

PIANINI primarie marche tedesche, garantiti, vendonsi prezzo concorrenza. Battisti 7, porta XI. 46592 M

PIANINO, pianoforte Hoelzl-Heitzmann Vienna garanzia decennale, qualsiasi colore, vendonsi facilitazioni pagamento rateale. Rappresentante: Olivo, via Udine 18. 120573 M

PIANINO, pianoforte mondiale vendo facilitazione pagamento. Via Milano 22-I. 49205 M

PIANINO quasi nuovo, rarissima occasione, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 50501 M

PIANINO marca mondiale, ottimo, occasione partenza vendesi. Visitare pomeriggio. Ventisettembre 23, p. 11. 46312 M

PIANINO mondiale corde incrociate, metallica, avorio, vendesi lire 3200. Via Milano 22. 50661 M

PIANINO Vollmann, occasione, come nuovo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 50763 M

PIANO (Mignon) estero, autentico, modernissimo, da concerto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 46582 M

PIANO Mignon, sonoro, vendesi, noleggiasi sopraluogo (San Giacomo). Indirizzo Piccolo. 50963 M

PIANO (Mignon) estero da concerto vendesi. Indirizzo Piccolo. 12127 M

PIANO Mignon, palissandro, marca mondiale, vendesi. Via Milano 22-I. 50037 M

SERVIZIO tavola 10 persone porcellana viennese gran lusso, partendo vendesi. Acquedotto 23, porta 11. 46312 M

STANZA pranzo, mobili diversi, vendo. Aleardi 323 II, porta 10. 50913 M

SUSTE da 60 in poi, materassi da 50 in poi, ottomane, divani, brande, vendonsi occasione. Corso Garibaldi 14-I, 9. 600 M

SUSTE metalliche, forti, nettissime, vendonsi. Manzoni 23, I, porta 7. 12160 M

TAPPETO Smirne originale 3x4 e cannocchiale da campagna vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 12144 M

TAPPETO persiano grande, bellissimo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 49247 M

TAVOLE abete, usate, in buono stato, correnti e diverso altro legname, vendonsi occasione. Magazzino Mauro, Geppa 3; visitare martedì ore 14-16. 50771 M

TAVOLI, sedie pieghevoli in ferro per bar, caffè, latterie, giardini, vendo. Lodeserto, via Bosco 40. 46683 M

TAVOLINO stanza, lavamano ferro, 2 sedie, suste, altri diversi vendonsi. Canova 9, p. 18. 46684 M

TENDA, banchi, cavalletti, bilancia, pesi (nuovo) vendo lire 550; violino trequarti. Malusà, Felice Venezian 27. 50447 M

VASI uso petrolio servibili per olio, diversi barili vuoti, casse e cassoni, vuoti, vendonsi. Magazzino Mauro, Geppa 3; visitare martedì ore 14-16. 50773 M

VENDESI un bellissimo canarino per razza. Indirizzo Piccolo. 46584 M

VESTITO scuro, uomo snello, vendesi. Torre bianca 21, terzo, destra. 50967 M

VESTITO seta e cappello cresima bambina 10 anni, vendo. Indirizzo Piccolo. 50713 M

VETRINA da cucina, 2 suste metalliche, tavolo da stiratrice vendonsi occasione. Ventisettembre 13, porta 7. 45668 M

VIOLINO formato autore, imitazione perfetta; cannocchiale teatro, tutto centosessanta. Indirizzo Piccolo. 12132 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

ATTENZIONE! Compro mobili, stanze complete, come pure singoli pezzi. Vestiti, stivali usati, macchine da cucire, tappeti, salotti, grammofoni, casseforti ecc., pagando prezzi altissimi. Rivolgersi via Beccherie 5, magazz. 12145 N

CARTA vecchia archivio pago prezzi massimi, Felice Venezian 23, magazzino. 50009 N

CORALLO grosso, anche rottami, acquistasi. Cosolo, Corso 8. 45046 N

GRAMMOFONO in ottimo stato, acquistasi prezzo occasione. Indirizzare marca e prezzo ultimo sub «Edison» al Piccolo. 50871 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 44588 N

TAVOLE, ponti usati per chiusura giardino acquisterei. Indirizzo al Piccolo. 50521 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. ARGENTO, corone, acquisto prezzi nessun altro può pagare. Pondares 6, primo. 46090 O

A. CORALLI, corone, fiorini, oro, argento, platino, dentiere, pago alti prezzi. Belleli. Madonnina 10-I. 46426 O

A lire 7 pago oro 14. Solitario 16, I, orefice. 50141 O

A. ORO, diamanti, platino, brillanti, corone argento, rottami qualsiasi compero, prezzi alti. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 46334 O

AL Salone Destefani, Corso Garibaldi 9. Nuovo arrivo stoffa paglia finissima metro 18, tull malines 3.50, cappelli paglia 9, fagal 20, picot 30. Assume riformature. 1000 O

ABITI Loden dal Brun, Schio: impermeabili, tessuti, confezioni, materassi lire 52, lanetta lire 1 chilo. Chiedere campioni. 12343 O

ACCENDISIGARETTE, bellissimo assortimento, vendiamo 90 cent. pezzo. Filzi 10, magazzino. 49657 O

ARGENTO, oro, gioie usate, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli, Tintore 2, telef. 9-37. 450 O

CAPPELLI elegantissimi velo 35, forme Tagal 20, paglia 8. XX Settembre 85, primo. 50121 O

CAPPELLI guarniti, modernissimi, prezzi bassissimi, riparazioni. Modista, via Mazzini 47-I. 46520 O

CERCASI sega nastro in efficienza, d'occasione, da 600 a 700 mm. Offerte cassetta postale 39, Udine. 5458 O

CESSIONI quinto stipendio accettansi con qualunque funzionario appartenente a pubbliche amministrazioni. Tasso ottimo, sollecitudine massima. Rivolgersi: Società Partenope, viale Regina 122, Roma 34. 6456 O

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, nevrastenia, esaurimento, svogliatezza, polluzioni, debolezza di mente, rachitide tarda, si guariscono col Sirofosfit Sciroppo uso Tellow. Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

DENARO può guadagnare chiunque senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere affrancando 0.20, Représentations, Case 67, Nice. 6451 O

DITTA avente grandioso magazzino centro città (vicino Stazione centrale, assumerebbe merce in deposito ad ottime condizioni. Accettansi eventuali proposte. Offerte sub «Convenienza» al Piccolo. 46274 O

DOGHE rovere da 55 mm. x 51 cm., mq. 36, vendonsi. Via Petronio 50, pianoterra. 50329 O

FERRAMENTA, metalli, acquisto pagando prezzi massimi. Micheucich, S. Francesco 10. 46606 O

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano usando l'Acqua per capelli Filotrix della Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

MOTORI marini, nafta, benzina, scambi marcia, vendonsi. Micheucich, S. Francesco 10. 46686 O

PASTA alimentare, riso, farina bianca da lire 1.70; gialla, griee, da 1.20 in poi; olio mangiabile fino al litro lire 5, oliva 7.60, aceto 60 cent. in poi; sapone da cucina lire 2.40, da bucato 3.60, 4 al chilo in poi. Lubra 1.70 pezzo; candele economiche cent. 20 ciascuna, lire 2.50, 3, 4, 4.50 al pacco, caffè naturale da 16, tostato da 20 in poi vende occasione Delosto, via Trento 1, angolo Torre Bianca; spese servizio domicilio. 51023 O

PER le tossi, catarri, apiciti, tubercolosi, bronchiti acute, bronchiti croniche, affezioni alle vie respiratorio in genere, enfisema polmonare, asma, il migliore rimedio è il Creofosfolactol, disinfettante e sedativo, stimola l'appetito e favorisce la guarigione dei focolai tubercolari. Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

PIANOFORTI, organi, usati, prime marche, da cor. austr. 700.000. Klavieretablissement. Wuerthinger, Graz I. 120677 O

RIFORMATURE cappelli paglia, sulle più recenti forme, cappelli nuovi. Corso Vittorio Emanuele 45, primo. 42464 O

STRAOCCASIONE vendesi tela gommata, seta per impermeabili. Via del Bosco 16, trattoria. 46510 O

TINTORIA: lavatura, pulitura a secco vestiti, stoffe a mobili, ecc., lavoro accurato, sollecita consegna, prezzi modici. Albino Boegan. Ginnastica 9. 547 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CASA grossista articoli per calzature cerca abile rappresentante per Trieste, bene introdotto clientela. Esigonsi referenze commerciali primo ordine. Eventualmente deposito merci con tro cauzione. Offerte a C. Bufalari e C., Milano, via Vitruvio 5. 4455 P

COMMESSO viaggiatore abilissimo qualsiasi genere, conoscitore Trieste e della Venezia Giulia, offresi per ditte serie. Offerte «Valli», fermo posta centrale. 46212 P

IMPORTANTE fabbrica cappelli uomo, Monza, cerca per la Venezia Giulia rappresentante introdotto clientela cognito articolo. Si darà preferenza a giovane che desidera rendersi indipendente, purchè abbia requisiti richiesti. Scrivere Cassetta 10372 M, Unione Pubblicità Milano. 6452 P

PIAZZISTA cercasi. Via Media 9, porta 1, Schiavone. 50465 P

PIAZZISTA introdotto generi alimentari (pasta) cercasi. Orologio 6-IV, sinistra. 50811 P

PRIMARIA fabbrica saponi, candele, cerca stabile raccomandabile piazzista introdottissimo. Offerte: Casella postale 148. 50355 P

RETRIBUISCONSI corrispondenti, rappresentanti regionali, per servizio commerciale. «Gazzetta Lombarda», Milano. 10163 P

VIAGGIATORE capacissimo ramo commestibili, delicatezze, inoltre un piazzista possibilmente già rappresentante, cercansi. Riflettesi solamente con ottime referenze. Offerte «Serietà» al Piccolo. 50573 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILE Ford smontato vendesi; altra Puck, due posti. Montecucco 7. 46644 Q

AUTOMOBILI Bianchi 15-20 HP, rappr. V. G. Ferluga Ci. XXX Ottobre 4. 861 Q

CAMION 18 B. L. con rimorchio quasi nuovo vendesi o scambiasi prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 49911 Q

COOPERATIVA autotrasporti triestina, servizio autotrasporti merci. Speciali «forfaits» da stazione o porto a magazzino. Telefono 10-50. 21054 Q

CUTTER Pithpine m. 5.50 per 1.75 completamente attrezzato a nuovo vendesi. Indirizzo Piccolo. 49311 Q

FIAT 3 A. originale Landaulet quasi nuova vendesi. Rivolgersi chauffeur Dellanegra, Morteglano (Udine). 121514 Q

LANCIA I. Z., chassis autocarro, efficiente, gommata, vendesi miglior offerente. Unione Pubblicità, Cassetta 947, Udine. 5457 Q

MATERIALE di ricambio, Fiat Vienna Saurer, Bussing, Nesselsdorf, Praga, ecc. troverete ancora soltanto per pochi giorni al Garage Savoia, Salita Montanelli 3. 49429 Q

MOTO inglese 5 cavalli, qualunque prova, 2 persone, vendesi. Plossl, Montecucco 11. 50861 Q

MOTOCARROZZELLA Excelsior, ottime condizioni vendo occasione. Montorsino 18, Roiano. 49299 Q

MOTOCICLETTE buono stato, funzionamento perfetto, vendonsi. Canova 21, porta 20. 20475 Q

MOTOCICLETTA Neckalsum da 1 cilindro 4 HP, in perfetto stato e funzionamento, vendesi. Donato Bramante 2. 50483 Q

MOTOCICLETTA perfetto stato, tipo David, straoccasione 1250. Scuole nuove 19. 12161 Q

NOLEGGIO automobile veloce, ogni direzione, prezzi modici. Telefono 31-27. 46600 Q

PEZZI ricambio Fiat, Bianchi, Indian, Excelsior ecc., accessori, gomme, sport, art. tecnici. Ferluga Ci., XXX Ottobre 4. 861 Q

RIPARAZIONI biciclette, lavoro perfetto, materiale scelto, prezzi conven. Ferluga Ci., XXX Ottobre 4. 861 Q

A pochi mesi di distanza dall'amato consorte è spirata ieri all'alba

CASSANDRA PETROCOCCHINO

L'addoloratissima figlia **RITA maritata SCRINI** ne dà il triste annunzio a nome anche di tutti gli altri parenti e congiunti.

Il trasporto della cara Estinta seguirà oggi, domenica, 30 aprile 1922, alle ore 16, partendo il convoglio dall'abitazione, Barcola-Riviera N. 129, direttamente per il Cimitero Greco Orientale, ove la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste, lì 30 aprile 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta.
Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

I genitori ANTONIO e LUCIA FRAGIACOMO accasciati da indicibile dolore partecipano agli amici e conoscenti l'immatura perdita del loro caro

Bruno

vittima del fatale accidente di San Sabba. I funerali seguiranno a Pirano oggi 30 corr. nel pomeriggio.

I colleghi annunciano addolorati la perdita del loro amato

GIUSEPPE MIGLIARI

Legionario fiumano
Commesso della Banca Commerciale Italiana

decesso, dopo breve malattia, nella fiorente età di 28 anni.

I funerali seguiranno domenica 30 corr., alle ore 10.30, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale civico.

Trieste, 29 aprile 1922.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che in qualsiasi modo, sia coll'invio di fiori, sia col partecipare ai funerali o in altra forma, vollero onorare la memoria della loro indimenticabile consorte, madre e suocera

Maria Flego nata Godina

esprimono con questo mezzo tutta la loro profonda riconoscenza; un grazie pure al Clero di Servola.

Trieste, 29 aprile 1922.

Le addolorate famiglie **FLEGO e SANZIN**

GIUSEPPE MICOL

d'anni 57, sarto

Dopo brevi sofferenze cessava di vivere ieri, nel pomeriggio. La dolente consorte **Matilde** (nata **Barison**), i figli **Loris, Mario, Simeone** (assente), **Medea, Iolanda** (nuora) e il nipotino **Pino,** in unione agli altri parenti, danno desolatissimi il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto del caro Estinto seguirà martedì 2 maggio, alle ore 9.30, partendo dall'abitazione di via Malcanton 15.

Trieste, 30 maggio 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

GUIDO STURM

Nella fiorente età d'anni 20, spirò quest'oggi, dopo brevi sofferenze.

Le desolatissime famiglie **STURM, MARCUZZI, SILVESTRI, BARCARICCIO, LENARDON e GLUSTICH** partecipano tale perdita agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno martedì 2 maggio, alle ore 10, partendo dalla via del Salice N. 19.

Trieste, 29 aprile 1922.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria della sua amatissima

Maria

porge, commossa, i più vivi ringraziamenti la

Famiglia SKOK

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia dal profondo del cuore tutte quelle gentili persone che coll'accompagnare la salma dell'adorata

GIANNINA

all'ultima dimora, coll'invio di fiori od in altre varie guise, concorsero a lenire il suo grande dolore per l'irreparabile perdita.

Un grazie speciale vada all'esimio medico curante dott. **MENGOTTI MARCELLO** ed a quanti vollero esserle di aiuto e conforto durante il tempo della sua lunga malattia.

La dolente madre:
ISABELLA ved. MONICO

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, commosse per le attestazioni di affetto tributate alla loro cara

Giacomina Fallig ved. Piccinini

ringraziano tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la memoria della defunta e lenire lo strazio di tanta sciagura.

Gradisca 29 aprile 1922

Famiglie
FALLIG, PICCININI, SCHWAB

VULCANIZZAZIONE gomme. Chivilò, via Massimo d'Azeglio 8. Officina riparazioni, solidità, convenienza. 50327 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A. CERCO persona intelligente disposta impiegare 6000 affare rendita 800 mensili, per 2 anni. Scrivere «Seimila» al Piccolo. 50759 R

AZIENDA bene avviata, buon utile, cedesi; escluso alcun rischio. Offerte non anonime sub «M. C. 3» al Piccolo. 12108 R

BAR-buffet, centro, grande inventario, forte incasso, vendo causa malattia 90.000 trattabili. Facilitazioni pagamento. Informazioni Agenzia Dreos-Scarpa, Vasari 14. 46332 R

BOTTEGA vecchia barbiere, arredamento completo, vendesi affitto minimo. Indirizzo Piccolo. 50443 R

CAFFE' primario, con arredamento completo, vendesi prontamente a Cormons, causa malattia. Per informazioni rivolgersi Cimenti, presso Cooperative Operaia, Piazza Ospedale. 49585 R

CERCANSI lire 600 con buoni interessi, restituzione rateale garantita. Scrivere sub «Urgente» Piccolo. 12128 R

CINEMATOGRAFO avviatissimo vendesi 13.000, in provincia. Indirizzo al Piccolo. 50729 R

CINQUE azioni Corse con titolo vendonsi. Offerte al Piccolo sub «Corse». 50403 R

CON modesto capitale assicurato su brevetti italiano, germanico, garantisco guadagno 300 percento. Offerte «Serietà» Piccolo. 50445 R

CUCINA popolare paraggi stazione centrale, vendo causa partenza. Rampa, Pondares 4. 46432 R

DECRETO trattoria vendesi. Via Donadoni 1-III, Dussich. 46630 R

DISPONGO 15.000. M'associerei, eventualmente collocherei presso azienda avviata. Offerte «Redditizio» Piccolo. 50947 R

FAMIGLIA distinta, paga sicura, trovandosi in crisi finanziaria causa malattia, cerca persona di cuore che farebbe prestito di lire 1500, restituendo mensile, con buoni interessi. Indirizzo Piccolo. 50895 R

FARMACIA comprerei punto centrale. Indicare condizioni. Scrivere Cassetta 21 N., Unione Pubblicità, Palermo. 6445 R

GRANDIOSO magazzino con utensili e generi cedesi occasione. Viale XX Settembre 25. 50495 R

GRIGNANO spiaggia; affittasi o vendesi restaurant con decreto. Ottimo affare. Via Armeni 7-I, porta 5. 46626 R

IMPIEGATO ferrovia cerca 500 lire, restituisce 600, mensilmente 200 garanzia. Offerte «Ferrovia» Piccolo. 50535 R

L. 5000 su pegno brillanti valore 6000, cerco, buono interesse. Offerte «Commerciante» Piccolo. 50631 R

LATTERIE centriche, adatte qualunque genere vendonsi 6000, 15.000. Dreos-Scarpa, Vasari 14. 46332 R

LIRE 500 cerco con libro pensione, buon interesse. Offerte «Prestito» al Piccolo. 50795 R

LIRE 10.000 cercansi a sei mesi, per apertura ristorante, garanzia realità, buoni interessi. Offerte prontamente sub «Avvenire» al Piccolo. 50891 R

LOCALE arredato uso vini, propria produzione, vendesi; nonchè diversi pezzi mobilio. Indirizzo al Piccolo. 46440 R

MAGAZZINO completamente arredato, con clientela avviata, vendesi. Rivolgersi via Udine 30, I piano, porta 3. 45982 R

MARITTIMO cerca 1000 lire verso pegno. Buoni interessi. Offerte «Pegno» Piccolo. 46504 R

NEGOZIO bene arredato, centrico, luce elettrica, gas, cedesi causa partenza. Rivolgersi Calzoleria, Acquedotto 5. 50145 R

NEGOZIO cinque fori, angolo, adatto commestibili vendesi causa partenza, 7000. Dreos-Scarpa, Vasari 14. 46332 R

OCCASIONE! Officina meccanica completa, con macchinari, vendesi prontamente causa dissesto famigliare. Avvenire. Indirizzo Piccolo. 51007 R

OFFICINA meccanica con cavo vendesi causa partenza. Manzoni 18, mezzanino. 46122 R

OFFICINA biciclette, avviatissima, vendesi causa altre occupazioni. Piazza Sansovino 7. 50287 R

PERSONA disposta fare prestito cercasi. Restituirei rate mensile più alloggio gratis. Offerte «Famigliare» al Piccolo. 50951 R

PRESTITO lire 6000 cerca azienda commerciale, buon interesse, restituendo a rate mensili 500. Offerte «500» Piccolo. 46676 R

SOCIO capitalista garantito, assicurato, cercasi. Impianto azienda lucrosissima. Indirizzo Piccolo. 50077 R

SOCIO con 10.000, per bar, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 50815 R

TRATTORIA oppure come magazzino, vendesi entro giornata, causa partenza. Via Ferriera 45. 46406 R

TRATTORIA con decreto, centralissima, con quartiere interno per alloggio, vendo subito causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 50154 R

TRATTORIA avviatissima posizione centrica, lavoro assicurato, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 50366 R

TRATTORIA centro, avviatissima, vendesi causa partenza. Antonio, Caffè San Marco. 46380 R

TRATTORIE diverse, centriche, vendonsi 30.000, 50.000, 80.000. Dreos-Scarpa, Vasari 14. 46332 R

TREMILA lire cerco, ottime garanzie, restituibili 300 mensili. Offerte sub «300» Piccolo. 12147 R

500 cerca subito impiegato Stato, qualunque interesse, massima garanzia, restituibili giugno. Offerte «500» Piccolo. 46190 R

1500 cercansi, restituzione rateale, garanzia sicura. Sub «Ottimo» Piccolo. 46526 R

1500 lire, bene assicurate, qualunque censo, cerco. Offerte «Giuliano» Piccolo. 46654 R

2000 cercansi con garanzia, restituzione entro sei mesi, fortissimo interesse. Offerte «Statale» Piccolo. 20429 R

10,000 a 200.000 lire disponibili per prime intavolazioni stabili città; cerco 30.000 e 40.000 per buonissime seconde. Scrivere: Hildwein, Trieste, Tergesteo. 49563 R

12.000 giornata cerca 20 p. c. commerciante. Esclusi intermediari. «Avvenire» al Piccolo. 46634 R

17.500 lire cerco per sei mesi, interesse 2.500, garanzia quartiere signorile. Offerte «Triestino» al Piccolo. 12105 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

ACQUISTEREI campi 50, caseggiati relativi. Scrivere Loi Enrico, via Giovanni d'Udine 16, Udine. 6459 S

CASETTA 4 quartieri, sottostante spaccio avviatissimo, altro locale vuoto, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 46892 S

GRIGNANO, fondo fabbricabile, a 2' minuti spiaggia e ferrovia, vendesi prontamente. Facilitazioni pagamento. Via Armeni 7-I, porta 5. 46626 S

OPICINA: vendesi stabile signorile 3 piani, orto, giardino, ottime condizioni, facilitazioni pagamento. Rivolgersi Mascellaro, via degli Armeni n. 7-I. 46503 S

PORTOROSE vendesi prontamente magnifica villa con stupendo parco, nonchè albergo tutto ammobiliato, comfort moderno, cabine bagno. Prezzo d'occasione, ottime condizioni pagamento. Offerte sub «Affare» Piccolo. 46272 S

PORTOROSE: villa posizione incantevole, comfort, vendesi. Canova 21, porta 20. 60473 S

VILLA città, luce, acqua, gas, comfort, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 46506 S

VILLA con 1 eventualmente 2 abitazioni vuote, vendesi causa partenza. Pendice Scorcola 579, (via Romagna). 50667 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

GRADO, Villa Deganis, dirimpetto la spiaggia, massimo comfort moderno, affittansi stanze. 43570 T

GRIGNANO: villa Nagelsmidt, vicinissima ai bagni, amena posizione, affittansi, camere bene arredate, prossima stagione maggio-ottobre. 46642 T

Diversi

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— U

A. ALLA sala Nazionetto (Montebello), oggi e domani trattenimento di danza dalle 17 in poi. 46512 U

A pagamento rateale, vestiti donna su misura, stoffe, sete, biancheria a prezzi vantaggiosi. Corso Garibaldi 6, I piano. 46108 U

«ALLA scelta». Pensato male! Delle scelte ne feci, ne fo e ne farò, ma chi mi desidera lontano può passare al mio Milano, che poi a mio tempo, se degno, potrò convincermi e lasciarlo su Torino. 50975 U

AMMINISTRATORE autorizzato, ragioniere, triestino, assume stabili, aziende. Casella 53, piazza Borsa. 50961 U

ANONIMO telegrafico scrivente Porticina, pregasi fornirmi qualsiasi mezzo corrispondere. Laivercal. 12067 U

BALLO oggi 16-22: sala Eliseo, Scussa 4. Seralmente istruzione. 45396 U

CARDELIA. Comunicherò fermo in posta centrale. 121577 U

CORONE, fiorini d'argento, kg. 25, vendonsi occasione miglior offerte. Ind. Piccolo. 50637 U

CURA primaverile «Roob Lafecteure» (Estratto di Salsapariglia concentrato), il più potente depurativo del sangue, iodurato e semplice. Depurativo del sangue. Solamente nell'antica Farmacia Rondolini (Codermatz), Riborgo 17. [illegible]

DISTINTO 29enne di bella presenza, simpatico, affettuoso, posizione sicura, con risparmio, sposerebbe onesta, simpatica, affettuosa signorina o giovane vedova. Scrivere non anonime «...» al Piccolo. 5097[illegible]

DOLORI articolari, sciatiche, nevralgie, emicranie, dolori di schiena, lombaggini, tutti i dolori derivati dal cosidetto colpo d'aria, si guariscono col Liquore Godina. Farmacia Ra[illegible] Godina, Trieste, S. Giacomo. 324

G. Z. A scritti anonimi, offese, finzioni, non più retta a nessuno. Per conoscerci, come dici, ci vuole altro mezzo. 5093[illegible]

GIOVANE farebbe conoscenza signorina o vedova, scopo matrimonio. Scrivere «Alsi» al Piccolo. 5075[illegible]

GOVERNATIVO 27enne, ex ufficiale, posizione sicura, sposerebbe affettuosa signorina vera, te distinta o giovane vedova. Scrivere Vita [illegible] va» al Piccolo. 5040[illegible]

IL nuovo rimedio contro difetti di memoria, continuate vertigini, insistenti dolori di testa, senso di formicolio ecc. è la Jodoparillina Godina, usata ormai col miglior successo. 324

IMPIEGATO tecnico cerca conoscenza distinta signorina o vedova da 18-23 anni, anche provinciale, con proprio appartamento, scopo matrimonio. Scrivere «Possidente» Piccolo. 4639[illegible]

LENTIGGINI, bitorzoli, macchie del viso, scompaiono usando l'Acque antifelidica Farmacia Godina. Trieste, S. Giacomo. 324

LEVATRICE autorizzata riceve corso Garibaldi 23-I, dalle 12-16. 4664[illegible]

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Le Emerschitz-Sbaizero, Farneto 12 ex 78. 20-64, villa propria. 12070[illegible]

MARIO. Ricordi la passeggiata Barcola-Contovello. Arrivederci. Quando? Biondina. 5068[illegible]

OGGI dalle 20 in poi, solito festino famigliare nella sala «Apollo», Roiano. 4608[illegible]

PIAVE. Raccomandoti. Sempre tua Roma. 4649[illegible]

RAFFREDDORI, tossi, catarri, vengono efficacemente curati con lo Sciroppo pettorale per adulti e bambini, preparato nella Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324

SANGUISUGHE, anche all'ingrosso. Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324

SIGNORINA media età, priva conoscenze, cerca solitudine, desidera corrispondere con distinto signore, scopo matrimonio. Scrivere sub «...lenson» al Piccolo. 5073[illegible]

SALA Roma, Carducci 12. 1.o maggio grande festa danzante dalle 16 in poi, con orchestra Siesoglù. 5074[illegible]

SALA Sauro, S. Michele 12. Matinée dalle 10 e dalle 4 in poi solito festino. 4671[illegible]

SALA Trieste. Oggi, domani, festino dalle 4. Seralmente ballo. 4639[illegible]

SIGNORINA 28enne, distinta, onesta, dote 80.000, priva conoscenze, desidera conoscere signore israelita con posizione sicura, scopo matrimonio. Ritiro 4 maggio. Scrivere sub «Sano» al Piccolo. Anonime escluse. 4643[illegible]

SIGNORINA indipendente, con quartiere arredato, desidera conoscere signore civile 35-45 anni, scopo matrimonio. Offerte sub «And...» Piccolo. 4667[illegible]

URGENTE. Pagansi bene 2 posti, loggione o galleria, prossime rappresentazioni della D... Offerte «A. R. 100» al Piccolo. 4642[illegible]

VEDOVA 34.enne con appartamento elegante cerca distinto quarantenne, scopo matrimonio, cerca distinto 40.enne scopo matrimonio. Offerte «Tiberia» Piccolo. 4663[illegible]

VENTIDUE. Assentandomi da Trieste vorrei salutarti. Se credi ti attenderò lunedì solito... pre... 4656[illegible]

26.ENNE, bella presenza, cerca signorina bella di buona famiglia, scopo matrimonio. Offerte «N. 265» Piccolo. 4659[illegible]